ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 11 Marzo 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1023

# La legge per le otto ore approvata dal Consiglio dei ministri

## La costituzione della Regia Aeronautica - Provvedimenti a carico di due funzionari

ROMA, 10, sera.

Alle 15, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto e cioè i ministri Diaz, Thaon di Revel, Federzoni, Oviglio, De Stefani, Rossi, Gentile, Carnazza, De Capitani, Cavazzoni, Di Cesarò, l'on. Ciano e l'on. Acerbo.

Il Consiglio, dopo avere approvato una relazione del sottosegretario alla Presidenza, circa il coordinamento dei lavori del Consiglio, particolarmente nei riguardi della riforma delle pubbliche amministrazioni, è passato ad esaminare i provvedimenti per l'aviazione, presentati dal Presidente del Consiglio, quale alto commissario per l'Aereonautica.

Per primo, il Consiglio, dopo aver preso atto delle relazioni riguardanti la gestione dell'alienazione del materiale aereonautico, effettuata in questi ultimi anni del dopoguerra, ha deliberato l'immediato collocamento a riposo del generale De Siebert, già comandante superiore dell'Aereonautica al Ministero della Guerra, ed il rinvio al consiglio di disciplina del comm. Fenoltea, capo divisione al Ministero della Guerra e già ispettore superiore amministrativo dell'Aereonautica, con la sospensione immediata dal grado e dallo stipendio, in attesa del procedimento.

### L'ordinamento della R. Aeronautica

Dopo di che il Presidente ed alto commissario per l'Aereonautica ha esposto le ragioni e le necessità della costituzione della R. Aereonautica e le direttive cui la nuova organizzazione si ispira, proponendo l'unificazione di tutte le forze aereonautiche in un'unica entità tecnica, professionale ed amministrativa, ordinata in un'unitaria economia d'indirizzo e di organi. Tale entità si propone di denominare l'aereonautica in conformità delle denominazioni del R. Esercito, della R. Marina, a fianco dei quali la R. Aereonautica viene ad allinearsi a presidio della sicurezza del Paese.

I concetti che hanno ispirato le varie disposizioni sono i seguenti:

1) Porre a base della costituzione organica della R. Aereonautica il criterio delle specialità, nella convinzione che essa da un lato sia il più acconcio al consolidamento tecnico e professionale dei reparti, e dall'altro sia indispensabile al funzionamento del delicato servizio del materiale, tanto in pace che in guerra.

2) Impostare fin da ora il quadro della composizione degli organici permanenti della R. Aereonautica, sulla base della efficienza che questo Commissariato si prefigge di farle raggiungere. La ripartizione degli stormi fra le varie specialità risponde agli insegnamenti della guerra passata ed alle necessità ed alle caratteristiche previste di una eventuale prossima futura guerra, ed al concetto di egualmente corrispondere ad un più vasto impiego dell'aviazione, come mezzo puramente offensivo. Speciale importanza è data alla idroaviazione, la quale, per la configurazione e per la posizione politica e geografica del nostro Paese è destinata ad avere notevole parte nel complessso organico della R. Aereonautica. Alla composizione dei singoli stormi presiederanno anche criteri di ripartizione territoriale, e speciale cura si porrà al riguardo per rendere facile e proficuo da parte del R. Esercito e della R. Marina l'impiego delle unità speciali ad essi destinate.

Il decreto assicura una carriera continua ed indipendente e condizioni morali e materiali per il personale della R. Aereonautica, che sono indispensabili in un organismo che è il solo che in pace mantiene il rischio ed i disagi della guerra; in un organismo per lo sviluppo di quelle doti di spirito e di quelle caratteristiche di perfezionamento tecnico in ogni grado della gerarchia, che non possono ottenersi se non con la corresponsione di una equivalente situazione morale e finanziaria.

Dopo ampia discussione, alla quale parteciparono vari ministri, il Consiglio approvò la relazione ed i criteri su cui si basa l'organizzazione della R. Aereonautica. Indi il Consiglio, in seguito agli accertamenti effettuati, dai quali è risultato che i contratti stipulati direttamente dalle amministrazioni militari per la alienazione del materiale aereonautico residuato dalla guerra non siano stati sempre sufficientemente intesi a garantire l'interesse erariale, deliberò di dichiarare rescissi i contratti in parola, affidando al Guardasigilli l'incarico d compilare il relativo decreto.

Infine il Consiglio deliberò di istituire la carica di addetto aereonautico presso le R. Ambasciate di Parigi, Londra, Berlino e Washington.

### La legge per le 8 ore

Quindi il ministro del Lavoro, on. Cavazzoni, ha esposto i criteri fondamentali cui si ispira lo schema di decreto legge sulle otto ore di lavoro, che presentò al Consiglio. Dopo aver ricordato che lo schema non è sostanzialmente diverso dal disegno di legge che trovasi tuttora davanti alla Camera allo stato di relazione, crede necessario chiarire alcuni punti, sui quali vi è dissenso, sia col precedente progetto ministeriale, sia con le modificazioni introdotte dalla Commissione parlamentare.

La limitazione degli orari di lavoro: la conquista delle otto ore, alla quale mossero nel dopoguerra le organizzazioni degli operai e contadini di tutti i paesi, è un fatto sanzionato, sia pure con temperamento e riserve, nel nostro Paese, con pacifici accordi; altrove anche con legge. Senonchè, non è possibile disconoscere oggi che da quando quegli accordi si formarono, la situazione del Paese è profondamente mutata; che molte illusioni coltivate forse in un primo tempo, non meno dalle organizzazioni industriali che da quelle operaie, sono ormai dileguate; che l'industria nostra, la nostra agricoltura, non possono sperare di superare l'attuale condizione di crisi, che l'economia nazionale non può risorgere, se non a costo di duri sacrifici, sacrifici che spetta all'attuale Governo d'ingrato, ma necessario compito di imporre a tutte le classi, curando solo che il loro peso sia tra tutti equamente ripartito.

In circostanze siffatte, una legge come questa, che impone una limitazione degli orari di lavoro; una legge che presuppone un'industria ricca e fiorente, un regime di alti salari e, quindi, il sorgere nei lavoratori di nuovi bisogni, oltre quelli della vita materiale; tutta un'evoluzione morale del proletariato, che deve trovare la sua corrispondenza nell'ambiente, nel processo economico e sociale di tutto il popolo, di tutto il Paese — condizioni queste essenziali, perchè la legge sia veramente ciò che deve essere conseguenza e stimolo di maggiore progresso economico e sociale — merita di essere attentamente meditata da un Governo che si propone, non fini di speculazioni demagogiche, ma il bene delle classi lavoratrici, che è inseparabile dal bene del Paese. Un'economia in crisi, non per cause contingenti e passeggere, ma per cause molteplici e profonde, che impongono tutto un faticoso e, necessariamente, lento lavoro di ricostruzione e di organizzazione, non può vivere senza ridurre al minimo tutte le sue spese di produzione, tutti i suoi costi.

Il significato della legge dev'essere quindi fin da principio ben chiaro e determinato. La limitazione degli orari di lavoro, va affermata solennemente e mantenuta anche oggi, come saggio provvedimento di Governo, se intesa ad impedire che il peso della crisi e della necessaria ricostruzione venga tutto a gravare sui lavoratori; ma non potrebbe mai giustificarsi se fosse spinta fino al punto, da portare un danno economico certo alla produzione e agli stessi operai. Basti considerare quanto la sorte degli operai in tutti i paesi sia legata alla vita delle industrie, quanto il loro benessere economico dipenda dalla prosperità di quelle. Inutile, quindi, e colpevole sarebbe un atto di Governo, che alimentasse illusioni sulla imposizione di una riduzione di orari, accompagnata da alti salari. E' piuttosto da tener presente, che i salari e gli stipendi tendono inesorabilmente a diminuire in misura maggiore del costo della vita, che lo Stato ed i Comuni debbono necessariamente chiedere a tutti i cittadini sacrifici sempre maggiori, e che nessuna classe può sottrarsi a questo obbligo.

### I punti fondamentali del decreto

Lo schema di decreto che si propone, si ispira a questi concetti, che sembrano i più rispondenti alle condizioni del nostro Paese. Nelle linee generali, lo schema segue il progetto di legge presentato alla Camera, pur evitando quei difetti che in esso è facile rilevare. Un difetto generale di quel progetto consiste nella forma volutamente vaga ed ambigua delle sue disposizioni essenziali. La risoluzione delle questioni più importanti (caratteri del lavoro effettivo, ripartizione dell'orario massimo normale su periodi ultra settimanali, reclami, regolamenti, deroghe temporanee, dilazione di termine) è riservata al Comitato permanente del lavoro, ossia al giudizio di pochi rappresentanti di datori di lavoro e di lavoratori, quasi che il Governo possa sottrarsi a qualunque responsabilità in materia che tocca l'economia nazionale.

Ma soprattutto, si notano nel progetto disposizioni che, per essere in evidente contrasto con la situazione reale del Paese e con le possibilità dell'industria e dell'agricoltura, non avrebbero altro risultato che quello di far sorgere nei lavoratori pericolose illusioni, e di cementare conflitti, come quelle che impongono per il lavoro straordinario un aumento del 25 per cento sulla paga (art. 42) ed un aumento di salario nei casi in cui l'applicazione della legge importi una riduzione dell'orario attualmente in vigore (art. 7); o perchè in opposizione con l'interesse stesso o con la volontà dei lavoratori, come quello che vieta il lavoro oltre orario a domicilio o per altre aziende (art. 8). Questo schema di decreto vuole essere, invece, un'affermazione sincera e leale di ciò che il Governo ritiene che possa e deve concedere in questa materia, senza nocumento per l'economia del Paese; di ciò che i lavoratori possano ottenere con la sicurezza che il beneficio non dovrà essere revocato domani, non verrà annullato da un danno futuro.

Più che illustrare le singole disposizioni dello schema, gioverà quindi dar ragione delle differenze tra questo ed il progetto ministeriale, modificato dalla Commissione parlamentare. Si è aggiunta nell'art. 1 una eccezione per i lavori eseguiti a bordo delle navi in navigazione, per i quali si provvederà con separate disposizioni. L'eccezione interessa la nostra marina mercantile, che verrebbe posta in condizione di inferiorità rispetto alle marine estere concorrenti, che non adottarono la giornata di 8 ore, ove fosse costretta in seguito all'applicazione del decreto, ad aumentare il numero del personale di bordo e, quindi, a ridurre lo spazio disponibile per il trasporto di merci e passeggeri. Il progetto di legge riserva — come si disse — a regolamenti affidati al Comitato permanente del lavoro, la determinazione ed i dati del lavoro effettivo. Il decreto intende a stabilire almeno una norma, che tolga ogni incertezza su certe forme di attività o di occupazione, che non possono essere tutelate con questi provvedimenti (art. 2 bis).

L'entrata in vigore del decreto è stabilita non oltre i sei mesi dopo la sua pubblicazione, ma per dar tempo al Governo di predisporre le necessarie disposizioni regolamentari, un più lungo termine è previsto per quelle aziende, che in conseguenza delle riduzioni d'orario stabilite con questo decreto, debbono notevolmente modificare i loro impianti. In tal caso la proroga potrà essere accordata soltanto dal ministro del Lavoro, d'accordo con i competenti ministri dell'Industria e dell'Agricoltura. La vigilanza dell'esecuzione del decreto, rientra nelle attribuzioni degli organi ispettivi del Ministero del Lavoro, e cioè, dell'ispettorato del lavoro.

Dopo ampia discussione, il Consiglio approvò i criteri informativi della relazione Cavazzoni, e passò a discutere gli articoli del disegno di legge. Dopo lunga e dettagliata discussione, il Consiglio approvò gli articoli del disegno di legge, che sarà a suo tempo reso pubblico.

### La situazione in Cirenaica

Dopo ciò, il ministro delle Colonie on. Federzoni ha fatto comunicazioni sulla situazione in Libia. Egli ha ricordato come il Consiglio dei ministri sia stato, a suo tempo avvertito, che il Ministero delle Colonie, per stabilire e mantenere anche in Cirenaica il principio dell'indiscussa sovranità dell'Italia su quella regione e, pure animato dalle disposizioni più concilianti nei riguardi della confraternita senussita, avrebbe preteso da questa un ossequio assoluto agli accordi convenuti, e non avrebbe tollerato esitazioni od inadempienze nell'applicazione degli accordi stessi. Partito da Roma con queste precise direttive del ministro delle Colonie, il nuovo Governatore della Cirenaica, ha potuto constatare appena giunto a Bengasi: l'assenza del senusso Idriss, allontanatosi, senza doveroso avviso, dalla sua sede di Agedavia, per recarsi nel vicino Egitto; il permanere di gravi e numerose inadempienze da parte senussita, allo spirito ed alla lettera degli accordi vigenti, tra le quali le più gravi quella dei campi e dei posti misti di El Abiar, Tecniz, Slonta, Bir Acroma ed El Mechili, e quella della creazione di campi armati senussiti abusivi in varie zone dell'altipiano.

Sulla base di tali constatazioni, il Governatore della Cirenaica ha fatto richiamare il Saied Mohamed Reda, fratello e rappresentante del senusso Idriss, all'osservanza degli accordi e, quindi, in un primo tempo allo scioglimento dei campi misti e campi armati senussiti nelle regioni di diretta amministrazione del Governo, invitando quindi il detto Saied, a nuove trattative per l'esame degli accordi correnti e per la verifica delle rispettive posizioni. Non avendo il rappresentante del senusso dato che risposte inconcludenti ed evasive, il Governatore della Cirenaica ha fatto sciogliere con la forza tutti i campi e posti misti, catturandovi gli armati senussiti che irregolarmente vi permanevano con le armi e le munizioni di cui erano detentori. Questa azione ha dato luogo a pochi e trascurabili incidenti. Lo stesso Governatore ha creduto opportuno di comunicare la sua decisione ai rappresentanti legali delle popolazioni cirenaiche convenuti a Bengasi per l'apertura della sessione primaverile di quel Parlamento, e le sue comunicazioni sono state accolte dagli applausi e dalle approvazioni unanimi dell'assemblea. Si dimostra con questo atteggiamento, che il Governo del Re d'Italia non tollera menomazione ai propri diritti di sovranità in alcuna parte dei suoi domini. Dopo l'avvenuto scioglimento dei campi misti, la situazione si è mantenuta calma in tutta la colonia, ma comunque, il Governo di Bengasi è in misura di far fronte ad ogni eventualità.

Il ministro delle Colonie ha pure comunicato che, in seguito al brillante successo delle operazioni di grande polizia recentemente ultimate in Tripolitania, il Governatore di Tripoli è stato chiamato a Roma, per prendere i necessari accordi circa il vasto ed urgente programma di colonizzazione e valutazione dei territori riconquistati al nostro pieno dominio, programma che il Governatore stesso dovrà attuare senza indugio al suo imminente ritorno nella colonia.

### Nomine e provvedimenti

Su proposta del ministro della Marina, sen. Thaon di Reval, il Consiglio deliberò i seguenti movimenti negli alti gradi della Marina:

Vice ammiraglio Simonetti Diego, da comandante in capo del dipartimento militare marittimo di Pola, a comandante in capo del dipartimento militare marittimo di Taranto. In sostituzione del viceammiraglio Salazzaro Eduardo (che rimane disponibile) il viceammiraglio Mortola Giuseppe (attualmente disponibile) è nominato comandante in capo del dipartimento militare marittimo di Venezia. Il sottoammiraglio Gambardella Fausto è incaricato della reggenza della direzione generale d'artiglieria ed armamenti e il capitano di vascello Tanca è incaricato della reggenza della direzione generale del personale e del servizio militare e scientifico.

Su proposta del ministro Guardasigilli, il Consiglio, in sostituzione degli on. sen. Artom, Di Campello, Mayer, Pellerano e Sili, i quali nel mese di febbraio scaddero da membri della Corte Suprema disciplinare per compiuto biennio, nominò gli on. marchese Cassis, marchese Crispolti, dott. D'Allolio Alberto, marchese Malvezzi, De Medici, Podestà Luigi e prof. Polacco.

Poichè col 13 corr. scade il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale combattenti, il Consiglio ha deciso di nominarvi a R. commissario l'avv. Iginio Maria Magrini, di Venezia, col compito di riorganizzare l'amministrazione e proporre al Governo, non più tardi del 30 aprile p. v., i provvedimenti che possono mettere l'Opera in condizione di servire ai fini per i quali fu istituita. Il R. commissario sarà assistito da due delegati tecnici, nominati uno del ministro del Lavoro ed uno dal ministro delle Finanze.

Su proposta del ministro del Commercio, il Consiglio approvò uno schema di decreto con cui il commissario del Governo, di cui al decreto 4 marzo 1923, è autorizzato ad alienare, anche in deroga alle vigenti disposizioni, i beni ed i diritti dei sudditi ex nemici, devoluti al demanio dello Stato, in virtù del regio decreto 10 aprile 1921 e del regio decreto 22 gennaio 1921. Lo stesso commissario del Governo è autorizzato a consegnare i detti beni ad enti ed a società private, perchè ne curino l'amministrazione e la vendita determinando le clausole atte a garantire l'interesse dello Stato.

Su proposta dello stesso ministro del Commercio, on. Rossi, il Consiglio approvò poi uno schema di decreto con cui il dazio di confine per la carta bianca e tinta, in pasta non patinata, in rotoli, destinati ai giornali, è ridotto a lire oro 2 al quintale, senza coefficente di maggiorazione.

Inoltre il Consiglio approvò uno schema di decreto con cui le disposizioni dei regi decreti 28 dicembre 1921, 3 gennaio 1922, 2 febbraio 1922, 13 marzo 1922, contenenti modificazioni al Codice di commercio, sono applicabili soltanto ai dissesti verificatisi prima del 30 giugno 1923. Per questi casi, la nomina dei sindaci delle società in liquidazione è fatta dal ministro delle Finanze, di concerto col ministro dell'Industria e Commercio. Quando si tratti di società messe in liquidazione, i sindaci nominati dal tribunale in conformità del decreto-legge sopra menzionato, cessano dal loro ufficio allo scadere dei quindici giorni dell'entrata in vigore del presente decreto. Entro il termine detto, il ministro delle Finanze, d'accordo col ministro dell'Industria e Commercio provvederà alla loro surrogazione o alla loro conferma. Il Consiglio infine approvò gli «exequatur» per alcune diocesi vacanti ed altri provvedimenti di ordinaria amministrazione, riguardanti lo stesso dicastero della Giustizia.

Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle 20.20 e si riconvocherà giovedì 15 marzo, alle 15.

# Nuova pausa nei negoziati di Abbazia

## L'ostacolo delle elezioni in Jugoslavia

*(Dal nostro corrispondente speciale)*

### Perchè i jugoslavi si oppongono alla ripresa del traffico Zagabria-Fiume

ABBAZIA, 10, sera.

(ANTONIO BATTARA). *Stamane alle 10, la Commissione paritetica ha tenuto una riunione durata mezz'ora, che non ha avuto la coda del solito comunicato. E' stato discusso nuovamente il tema dell'organizzazione della zona franca a Castua. L'on. Mattei-Gentili e il prof. Silovic sono stati incaricati di recarsi lunedì a Castua, per studiare sul posto le modalità per l'organizzazione del traffico. Essi avranno colloqui con le autorità locali.*

### Rybar partito per Belgrado

*Stabilito questo e schizzato il programma per i prossimi lavori degli esperti, c'è stato uno scambio di cortesia fra i delegati che partono e quelli che rimangono, dandosi convegno per mercoledì nel pomeriggio ad una seduta che, come l'odierna, sarà brevissima, mentre la ripresa effettiva dei lavori avverrà giovedì. La riunione del 15 corrente avrà, come è probabile, qualche aspetto interessante. Il dott. Rybar, reduce da Belgrado, ci porterà, pare, qualche cosa di nuovo.*

*Infatti, mentre il sen. Quartieri e il sen. Casati sono partiti alla volta di Milano, per ragioni private, il dott. Rybar si è recato nella capitale del Regno S. H. S. per attingere istruzioni. Su quale argomento, non è difficile indovinare a chi abbia seguito i lavori della Conferenza nei due ultimi giorni, e raccolto le manifestazioni dell'opinione pubblica fiumana. Come è noto, abbattuto l'ostacolo della pregiudiziale jugoslava, i delegati italiani insistettero perchè la delegazione jugoslava mostrasse la sua buona volontà mediante un provvedimento che, poco importante in se stesso, avrebbe avuto il valore di una manifestazione morale.*

*Si sa che a Fiume era radicato il convincimento che lo sgombero di Sussak sarebbe stato accompagnato dalla riapertura della linea di Zagabria. Non ai treni merci, perchè tutti comprendono il traffico non poter riattivarsi prima che la Commissione non abbia compiuto la sua opera, ma ai treni passeggeri, che nulla impedisce e che tutto invece consiglia di riattivare. Ciò non avvenne. Anzi, il* Primorski List, *giornale di Sussak, si affrettava ad annunciare il giorno stesso della fine della nostra occupazione, che i treni di Zagabria si sarebbero fermati nella loro riattivazione, a qualche chilometro dal confine dell'Eneo, e che una baracca dinanzi al ginnasio di Sussak avrebbe servito provvisoriamente da stazione per i passeggeri. E in realtà il primo treno passeggeri, proveniente dalla capitale croata, si fermò a Sant'Anna.*

### Lo scoglio della ferrovia

*I commenti a Fiume furono vivaci, e non ci fu chi non scorgesse nella ritrosia della Jugoslavia a ripristinare il movimento ferroviario una dimostrazione poco simpatica, e nella affermazione dei rappresentanti del Regno S. H. S., i quali dapprima dicevano esere impossibile riaprire il movimento fino a che non fossero risolti tutti i problemi, e quindi accamparono mancanza di istruzioni da Belgrado, trasparenti scappatoie e difetto di buona volontà. Ed era strano che i jugoslavi, pur dichiarandosi ad ogni momento guidati da spirito di conciliazione, non sentissero come i fatti smentivano queste loro dichiarazioni.*

*Il sen. Quartieri, dunque, insistette a lungo nel rilevare tale cosa ai delegati jugoslavi, accentuando come il movimento ferroviario dei passeggeri fosse continuato persino fra Stati in aperto conflitto. Finalmente la delegazione del Regno S. H. S. sembra intendesse la necessità di prendere una decisione in proposito. Ma bisognava esporre la situazione a Belgrado ed ottenere da Belgrado il consentimento alla riattivazione dei treni passeggeri sulla linea Zagabria-Fiume.*

*Il dott. Rybar, a troncare gli indugi, stabilì di recarsi nella capitale del suo paese, ed oggi stesso egli è partito alla volta di Belgrado, insieme con l'esperto ferroviario jugoslavo, Deroco. E' da supporre che, esaminata al Ministero degli Esteri e al Ministero delle Comunicazioni jugoslavi la situazione odierna, constatata la possibilità di ripristinare subito il servizio passeggeri con Fiume e l'opportunità di adottare questo provvedimento, il capo della delegazione jugoslava ritorni mercoledì recando una risposta affermativa alla domanda della delegazione italiana.*

*Certo, il suo viaggio non avrà il solo scopo suddetto: altre istruzioni ancora è supponibile che il dott. Rybar chieda a Belgrado, per regolare il contegno della delegazione nella ripresa dei lavori della Commissione. Si è veduto come essa non proceda rapida nel suo compito, e come i vari quesiti che ha l'incarico di risolvere, siano stati finora appena sfiorati. La pregiudiziale jugoslava fu un inciampo, e ci vollero dieci giorni a toglierlo, e nei tre giorni successivi il risultato, meglio che in altro, consistette nello stabilire l'ordine dei lavori.*

### Preoccupazioni elettorali

*Senza dubbio si è entrati così nel dibattito dei problemi, ma in una forma che non ha varcato ancora i limiti della discussione preliminare. Senza dubbio, le discussioni medesime saranno d'ora in poi di carattere prevalentemente tecnico, ma tuttavia è chiaro che la regola del temporeggiare informa l'opera della delegazione jugoslava. Ma non forse anche l'opera di tutte e due le delegazioni? Altra volta dissi, come la Conferenza si sia riunita in un momento politico che in Jugoslavia è grave di difficoltà. Il dott. Rybar mi accennò replicatamente che il suo paese è agitato da lotte elettorali ardentissime, e mi rilevò come di ciò l'Italia, «ancorchè non si potesse pretendere che la Conferenza odierna si curasse della campagna elettorale jugoslava, pure qualche conto dovesse tenere». L'osservazione non era illogica, sapendo come la vittoria dei partiti favorevoli al Governo di Pasic agevolerebbe per ripercussione naturale la situazione della delegazione jugoslava e, quindi, i lavori della Commissione; mentre la vittoria dell'opposizione potrebbe creare nuovi imbarazzi e ai rappresentanti del Regno S. H. S. e alla Conferenza.*

*Ecco, forse, perchè la delegazione italiana pensò che qualche riguardo si potesse avere per le condizioni che i partiti dell'opposizione jugoslava avevano creato ai rappresentanti di Belgrado, o, se non a loro, al Governo diretto dal sig. Pasic. Non conviene dimenticare che il Presidente del Consiglio jugoslavo ha accentuato molte volte di desiderare che fra il suo e il nostro Paese si stringessero relazioni amichevoli; e non si deve dimenticare che il ministro degli Esteri Nincic ha dichiarato anch'egli di voler tendere con la sua politica alle medesime finalità. Gli accorgimenti della diplomazia sono molti, e tra essi potrebbe pur trovarsi quello di non gettare nel giuoco dell'opposizione jugoslava i lavori della Conferenza di Abbazia. L'incertezza che regna in Jugoslavia sparirà dopo il 18 corrente, giornata delle elezioni, ed è da ritenere che subito dopo anche la Commissione paritetica accelererà la sua opera. Opera, come ho osservato, prevalentemente tecnica.*

### Il lavoro degli esperti

*Mentre tre delegati sono lontani — i nostri due hanno lasciato Abbazia unicamente in seguito alla partenza del dott. Rybar, senza del quale la delegazione jugoslava non può funzionare — gli esperti continuano i loro studi, per presentarli poi a mano a mano che saranno compiuti, all'esame e alle decisioni della Conferenza. Non si creda che decisoni si adotteranno senza dibattiti, che più d'una volta saranno accesi, e senza ostacoli, che più d'una volta sarà dura fatica superare. Questo nel caso favorevole che il Governo del signor Pasic trionfi nelle elezioni. Nel caso contrario, gli intoppi potrebbero moltiplicarsi. Ma le probabilità maggiori sono oggi per la vittoria dei partiti vicini al Governo jugoslavo, che si calcola porteranno nella nuova «Skupstina» una maggioranza più compatta e più numerosa dell'odierna. Dei rappresentanti jugoslavi ad Abbazia, il solo dott. Racic ha posto la sua candidatura, e precisamente nel collegio di Ragusa.*

*Domani, l'on. Mattei-Gentili e il generale Mazzucco si recheranno a Fiume, per assistere al varo della nave-cisterna «Istria», costruita in quel cantiere del Carnaro, per conto della R. Marina.*

**L'emissione di una serie di francobolli,** in occasione dell'anniversario della marcia su Roma e che avranno valore soltanto nei giorni 26, 27 e 28 ottobre, è stata decisa dal ministro delle Poste, on. Di Cesarò.

**L'abolizione del dazio governativo sulla carta dei giornali,** promessa agli editori dall'on. Mussolini, è ormai in via di attuazione. Si assicura che il decreto relativo sarà prossimamente pubblicato.

# Zara dichiarata zona franca

## per le industrie ed i monopoli statali

ROMA, 10, sera.

*A cominciare dalla mezzanotte del 12 marzo, il territorio dalmato annesso all'Italia, sarà dichiarato come non facente parte del territorio doganale del Regno d'Italia, in esecuzione del decreto legge 13 marzo 1921, il quale stabilisce appunto, che i territori della Dalmazia assegnati all'Italia, vengano considerati fuori della linea doganale. La franchigia si estende ai generi che formano oggetto di monopolio dello Stato.*

*In occasione di tale provvedimento, la* Tribuna, *dopo aver richiamato parecchi precedenti storici, il primo dei quali è dato da Livorno, dichiarato porto franco nel 1547, per favorirne e promuoverne il commercio con l'estero, esamina la portata economica del provvedimento stesso. Nei rispetti di Zara, dice che esso era l'unica misura logica che si presentasse a quanti hanno avuto a cuore le sorti della città. Non essendo più Zara capitale di una provincia, è fatalmente destinata a mutare la sua fisonomia di città burocratica, in quella di città commerciale e industriale. Quando si pensi che gli stabilimenti industriali che sorgeranno a Zara, potranno introdurre in franchigia le materie prime necessarie alla produzione dei manufatti, si comprende di leggeri che questa misura significa abbassare il costo della produzione a Zara del 50 per cento in certi generi; quando si pensi ancora che l'Erario rinuncia a Zara a tutte le tasse interne di fabbricazione e simili, non sembra esagerata la speranza di vedere sorgere a Zara stabilimenti industriali almeno in misura tale, da assicurare lo sviluppo della città e da assicurarle vita decorosa e agiata.*

# Costituzione di squadre fasciste

## per il miglioramento dell'agricoltura

ROMA, 10, sera.

Il prof. Mario Ferraguti, presidente della Commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura e autore di un progetto di ordinamento di squadre agricole fasciste, la cui costituzione sarà discussa nel Gran Consiglio di lunedì, ha dato le seguenti notizie sul progetto stesso:

«Le squadre agricole fasciste che si sta progettando di costituire, avrebbero soprattutto lo scopo di coadiuvare l'opera di propaganda dei cattedratici e di curare l'esatta applicazione degli ordini da questi impartiti, per migliore la coltivazione. E' noto che in Italia 300 cattedratici devono insegnare a 15 milioni di contadini: cosa praticamente impossibile. L'istruzione delle squadre dovrebbe essere eminentemente pratica e localizzata, zona per zona, secondo i tipi di coltivazione maggiormente diffusi nelle regioni.

In seguito, questi squadristi agricoli potrebbero esercitare un'attiva propaganda delle buone norme di coltivazione, e controllarne la rigida applicazione; così potrà essere organizzata la lotta contro le malattie delle piante, che tanto danno arrecano all'economia nazionale e anche in altri campi l'intervento delle squadre potrebbe essere sommamente utile, e cioè, nella sorveglianza del taglio delle foreste nella sorveglianza dei raccolti pendenti, nella sorveglianza delle zone pescose, nel controllo della produzione e vendita dei semi e delle piante, in molte altre pratiche colturali in cui è sufficiente l'osservanza di semplicissimi precetti per consentire al coltivatore di aumentare considerevolmente la sua produzione. Si tratta, insomma — ha concluso il prof. Ferraguti — di insegnare a tutti i contadini d'Italia come debbono fare e controllare cosa facciano, il che non può sempre ottenere il cattedratico, al quale manca il dono dell'ubiquità.

# L'inchiesta sulle spese di guerra

## La relazione della Commissione parlamentare

ROMA, 10, sera.

E' stata distribuita alla Camera la relazione della Commissione parlamentare di inchiesta per le spese di guerra. La relazione è preceduta da una introduzione in cui il Presidente on. Mussolini, nel prospettare il lavoro compiuto, fa presente che la Commissione è lungi dal ritenere di avere esaurito il suo compito vastissimo, sia perchè volle limitare al minimo possibile le spese del suo funzionamento, sia perchè deve vedere rallentato e talvolta frustrato il suo compito dalla difficoltà di procurarsi documenti da esaminare, sia perchè costretta ad agire a causa della sua funzione giurisdizionale secondo le norme di un preciso regolamento di procedura, che ebbe dal Governo solo sette mesi prima dello spirare del tempo assegnatole.

Tuttavia un lavoro enorme fu compiuto nel dar conto del quale la Commissione ha deliberato a maggioranza di consegnare al Governo la relazione generale, le relazioni speciali e l'intero archivio

# Il programma de "L'Impero,,

## Un nuovo giornale a Roma

ROMA, 10, sera.

E' uscito stasera il primo numero del nuovo quotidiano romano *L'Impero*, diretto da Mario Carli e Emilio Settinelli. L'articolo editoriale dice fra l'altro:

«Fra le caratteristiche della psiche umana, noi troviamo la fatale tendenza alla guerra, la diversità netta e incorreggibile fra «uomini fatti per il comando» e «uomini fatti per obbedire».

Ebbene, queste sono le caratteristiche che formano la incrollabile base della necessità di un impero italiano. Dato che nei destini vi sono popoli i quali comandano e popoli i quali obbediscono, nessuno è più degno nel mondo del popolo italiano: il più geniale, il più sensibile, il più dotato popolo del mondo. Dato che è destino vi siano delle guerre, siano arbitri delle guerre i popoli superiori, i quali non abusano, ma solo seguono la voce dell'ineluttabile! Perchè questa iniziativa sia soltanto nelle mani dei popoli superiori, essi più degli altri siano convinti della fatalità della guerra, essi più degli altri si tengano pronti alla guerra.

Così nell'interno della Nazione, dato che è destino vi siano dei capi e dei gregari, assicuriamo il comando a chi è fatto per il comando, perchè soltanto lui saprà bene usarlo. Se noi gridiamo: «Impero!», è perchè sentiamo che i tempi sono propizi, e che lanciamo questo grido obbedendo alla nostra missione di apostolato. Sì, o giovani italiani; sì o fascisti; sì o Italia fascista!, perchè chi non è fascista, può anche essere rispettabile, ma non è che un sopravvissuto. Sì, vi è in te l'ansia del travaglio, la possibilità del nuovo Impero.

Le prove sono chiare: prolificità, salute, spirito bellicoso, allegrezza, aspirazione alla disciplina, alla gerarchia, al colore. Le prove sono chiare: abbiamo in Benito Mussolini il duce della nuova generazione. Eccoli dinanzi a noi, ecco i più evidenti e più potenti segni della razza. Sia dunque ben chiaro, alto inequivocabile, che se noi sogniamo, vogliamo, prepariamo una nuova era di comando per Roma, capo del mondo, è sopra tutto per la nostra convinzione, che così illuminatamente e attivamente si serve la causa della pace, della prosperità di quella massa di felicità, che Dio ha concesso agli uomini in questa vita, da lui voluta dolorosa e difficile»

# Il conflitto franco-germanico

## avviato verso la soluzione?

BERLINO, 10, sera.

Domani ricorre il secondo mese dell'occupazione franco-belga della Ruhr. Data l'importanza della posta in giuoco — per la Francia si tratta di ottenere il possesso della Ruhr, per la Germania di salvare le industrie tedesche e l'unità dell'impero — è logico pensare che la battaglia potrà durare ancora lungamente. Tuttavia vi sono dei sintomi da una parte e dall'altra, che inducono a non nascondere le possibilità di negoziati a scadenza non molto lontana, e questo è il solo barlume di speranza che oggi si può pensare e distinguere nelle tenebre della crisi.

Il Governo tedesco ha rinunciato al primitivo punto di vista: «Nessuna trattativa, se prima la Ruhr non sarà evacuata». La Germania quindi è disposta a trattare, anche perdurando l'occupazione. Il Governo di Parigi, da parte sua, non disconosce la gravità della situazione che si crea in Francia.

Il costo della vita aumenta giornalmente, la massa degli operai chiede miglioramenti e minaccia scioperi, i piccoli capitalisti sono preoccupati.

Si ha così l'impressione che nel nuovo convegno di Bruxelles, fra Poincaré e Theunis, si parlerà non soltanto di guerra ma anche di pace, o per lo meno del modo di spianare la via alle trattative. Spetta però alla Francia di fare il gran passo per la soluzione della crisi, perchè mentre presso a poco sappiamo quali sarebbero le offerte che la Germania potrebbe ripetere, non sappiamo ancora cosa la Francia intende per garanzie militari e quale sia la cifra delle riparazioni che essa vorrebbe imporre alla Germania.

# La Turchia ha rinunciato

## alle rivendicazioni territoriali in Europa

LONDRA, 10, sera.

Le proposte contenute nella nota inviata dal Governo di Angora agli Alleati, non sono ancora state pubblicate in dettaglio, in modo da permettere un attento e spassionato esame, ma dai primi riassunti portati dai telegrammi da Costantinopoli, esse vengono giudicate sufficientemente moderate, per consentire la ripresa delle trattative, con la speranza di giungere finalmente alla pace. Si nota, soprattutto, che la Turchia rinuncia alle pretese territoriali in Europa, e questo fatto toglie di mezzo un grande ostacolo, soprattutto perchè non offre ai greci pretesto alcuno per continuare la loro politica bellicosa.

In quanto alla questione di Mossul, che interessa l'Inghilterra in modo particolare, è evidente che il Governo turco acconsenta più o meno apertamente alle proposte di lord Curzon, di rinviare la decisione ad un arbitrato o alla Lega delle Nazioni. Per offrire l'opportunità al Governo di esprimere il suo pensiero in proposito, lord Islington, ha presentato una mozione alla Camera alta, chiedente chiarimenti sul Trattato di Losanna e sulle clausole respinte dai turchi. In altri termini, lord Islington si appresta ad aprire una discussione che non mancherà di assumere una grande importanza, anche alla Camera dei Comuni.

# La sentenza per l'eccidio di Bologna

## Due condanne e 8 assoluzioni

MILANO, 10, sera.

Iniziatosi il 29 gennaio u. s., è terminato questa sera alla Corte d'Assise di Milano il processo per l'eccidio di Palazzo d'Accursio, avvenuto a Bologna il 21 ottobre 1920. Dieci persone erano state tradotte dinanzi alla Corte d'Assise per rispondere di diverse imputazioni collettive a quei fatti, ma di queste, durante il dibattimento, il Procuratore Generale per quattro abbandonò l'accusa, e precisamente per gli imputati, Gelosi, Galli, Bidoni e Frattini.

I giurati alle ore 20.45 hanno emesso verdetto di colpabilità soltanto per gli imputati Pietro Venturi — ritenuto colpevole di complicità nell'omicidio del Giordani e mancato omicidio degli avv. Colliva e Biagi, concedendogli le attenuanti e assolvendolo dall'imputazione di lancio di bombe — ed Enrico Dardi, ritenuto colpevole di mancata lesione e concedendogli le attenuanti. Per tutti gli altri imputati, il verdetto è stato negativo.

In seguito al verdetto dei giurati, dopo le 21, il Presidente ha pronunciato la sentenza di condanna di Pietro Venturi, a 13 anni, 10 mesi di reclusione, 187 lire di multa con l'indulto di tre mesi, e di Enrico Dardi, a 9 mesi e 5 giorni di reclusione. Gli altri imputati sono stati dichiarati assolti.

# Piroscafo partito da Trieste

## rimorchiato per avarie a Porto Corsini

VENEZIA, 10, sera.

Viene segnalato al semaforo di Malamocco che a porto Corsini il piroscafo «Etruria», della Società di navigazione «Sicilia», ha rimorchiato il piroscafo «Paladino», del compartimento di Napoli, che era partito da Trieste con carico di cemento, noleggiato dalle Ferrovie dello Stato e diretto in Albania. Del piroscafo mancavano notizie da una diecina di giorni. Battuto dall'alta marea, aveva dovuto incagliarsi presso Antivari. La chiglia della nave presenta grosse falle ed anche i locali delle caldaie sono semi-allagati. Ammirevole è stato il contegno dell'equipaggio. Lievemente feriti nella difficile manovra di salvataggio sono rimasti il primo ufficiale, il secondo macchinista e il cambusiere.

# Due soldati uccisi per lo scoppio

## di un proiettile d'artiglieria

FIRENZE, 10, sera.

Stamane nel poligono del 22.o fanteria, posto presso Fiesole, è avvenuta una sciagura. Attorno ad un mortaio, col quale si tirava ad un bersaglio a 1800 metri, si trovavano dei soldati, quando proiettile, a circa dieci metri dalla bocca del cannone, è scoppiato e i frantumi si sono sparsi in ogni direzione. Il caporale Mangone e il soldato Ferraina, che si trovavano vicino alle ali di protezione del pezzo, rimanevano orribilmente colpiti alla testa da numerose schegge, e poco dopo cessavano di vivere. Rimanevano feriti il cap. Ritzu, ad una gamba, e il caporale Baldasserone.

# Il "Corriere della Sera,, bruciato a Bologna

BOLOGNA, 10, sera.

Dopo un articolo apparso stamane sul giornale settimanale fascista *l'Assalto*, articolo nel quale si attaccava il *Corriere della Sera*, un gruppo di fascisti recatisi alla stazione ferroviaria attese l'arrivo del treno da Milano, si è impossessato delle copie del *Corriere* e la dava alle fiamme. Alle 11.30 un altro gruppo di fascisti ha rinvenuto un migliaio di copie del *Corriere* nell'ufficio di distribuzione e, portatele in via Rizzoli, le ha bruciate davanti alla Banca Bolognese.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La riforma universitaria

### e i problemi dell'istruzione superiore a Trieste

**(Nostra intervista col prof. Asquini)**

Nel vasto piano di opera riformatrice e semplificatrice dei vari rami dell'amministrazione dello Stato, che il Governo dell'on. Mussolini va coraggiosamente realizzando, ha particolare importanza la riforma della scuola e in particolare la riforma dell'istruzione superiore, affidata alle sapienti cure del ministro Gentile.

Poichè la riforma dell'istruzione superiore interessa direttamente anche la nostra città, specie nei riguardi del R. Istituto superiore di commercio, che in meno di tre anni dalla sua creazione ha acquistato una posizione eminente tra gli istituti universitari del Regno, abbiamo creduto interessante rivolgerci al chiarissimo prof. Alberto Asquini, rettore dell'Istituto per avere precise notizie al riguardo.

— Che novità prepara la riforma universitaria all'Istituto superiore di commercio di Trieste?

**Il nostro Istituto e la riforma**

— L'Istituto superiore di commercio di Trieste è nelle identiche condizioni degli altri Istituti superiori di commercio del Regno (Venezia, Torino, Genova, Bari, Roma, Napoli). Non attende riforme interne sostanziali, perchè queste sono ormai acquisite con la piena e completa estensione ad esso di tutta la legislazione italiana sull'Istruzione superiore. Attende solo di sapere da quale Ministero dipenderà definitivamente. Da ciò in buona parte dipenderanno gli sviluppi e le innovazioni che potranno aver luogo in un secondo tempo.

Com'è noto, gli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, sorti inizialmente come scuole superiori di commercio di tipo germanico ed ex austriaco, cioè come scuole di mero carattere professionale e di grado non universitario, dopo la fondamentale riforma del 1913, e i successivi sviluppi della medesima in leggi più recenti, sono divenuti qualche cosa di notevolmente diverso: cioè, pur senza perdere il carattere di scuole superiori professionali, hanno in più assunto una peculiare missione scientifica, che li avvicina alle Facoltà di scienze economiche e sociali di tipo inglese, e hanno in conseguenza definitivamente acquisito grado e ordinamento universitario sia nello stato giuridico ed economico dei professori, sia nel regime della laurea.

Il loro fiorente sviluppo nell'ultimo decennio è uno dei fenomeni più interessanti e più sani della vita italiana. Migliaia di studenti che normalmente si riversano nelle facoltà di giurisprudenza destinate ad ingrossare la pletora degli avvocati e degli impiegati, passarono agli Istituti superiori di commercio per avviarsi alle carriere più produttive del commercio, dell'industria e delle banche (sui quattrocento studenti del nostro Istituto superiore di commercio almeno una quarta parte in altri tempi sarebbero stati certamente futuri candidati di avvocatura); mentre alle cattedre degli Istituti superiori di commercio salirono, passando anche dalle Università, insigni maestri che qualunque paese ci invidierebbe; cito Pantaleoni, Mortara, Navarrini, De Stefani, Amoroso, Cabiati, per non fare che i nomi meno vicini.

L'ordinamento attuale degli Istituti superiori, a cui si arrivò lentamente per gradi, è fondato com'è noto su un corso di quattro anni, di cui tre dedicati agli insegnamenti propedeutici e più strettamente scientifici, e un quarto anno, pure obbligatorio per la laurea, di prevalente specializzazione pratica orientato alle diverse esigenze delle diverse regioni d'Italia. Per il nostro Istituto, per esempio, il quarto anno ammette quattro specializzazioni: Assicurazioni, Banca, Esportazione e Trasporti; carriera consolare, coloniale e amministrativa. Non tutte le vecchie facoltà universitarie possono vantare un'eguale agilità di ordinamenti.

Tutto questo avvenne, mentre gli Istituti superiori dipendevano dal Ministero del Commercio, come ancora attualmente dipendono. Anzi devo dire di più: tutto questo avvenne per merito precipuo del Ministero del Commercio, che evitò saggiamente di imbrigliare gli Istituti superiori entro ordinamenti rigidi e accentratori, e, attraverso un geniale esperimento di larghissima autonomia, lasciò invece che essi traessero dal diretto contatto con la vita commerciale e industriale del paese i criteri per il loro migliore assestamento.

**Necessario coordinamento**

Ora però che l'assestamento fondamentale è raggiunto, l'opera che resta da compiere è un'altra: il coordinamento tra gli Istituti superiori di commercio e le altre Facoltà e scuole universitarie, non solo per evidenti ragioni di economia nelle amministrazioni centrali e locali, ma soprattutto per evitare duplicati di insegnamenti con altre Facoltà universitarie, soprattutto con la Facoltà di giurisprudenza, e per permettere una maggiore unità di criteri generali sia nel reclutamento del personale insegnante, sia nella disciplina degli studi per gli studenti.

Sopra tutto mentre siamo alla vigilia di una riforma universitaria, che addiverrà finalmente alla soppressione delle Facoltà e scuole inutili, non si vede come tale riforma possa essere organicamente attuata, senza esaminare il problema globalmente per tutti gli Istituti di grado universitario.

Per queste considerazioni, pur senza venir meno in benchè minima misura al doveroso e fervido riconoscimento delle altissime benemerenze del Ministero del Commercio per i nostri Istituti superiori, è mio modesto parere che il passaggio di questi Istituti dal Ministero del Commercio al Ministero dell'Istruzione, che è nel programma del ministro Gentile, sia necessario, inevitabile e urgente.

Dico subito che questa mia considerazione non rappresenta forse il pensiero della maggioranza dei miei colleghi, i quali temono che il passaggio degli Istituti superiori di commercio al Ministero dell'Istruzione non possa avvenire senza il sacrificio di qualche brandello di quella preziosa autonomia, a cui si deve il rigoglioso fiorire degli Istituti stessi. Ma questo timore, già altra volta da me condiviso, non mi sembra affatto fondato in un momento in cui il governo dell'istruzione superiore è affidato alle mani sapienti di un maestro, come il ministro Gentile, il quale nei problemi della scuola è vissuto e che ha già posto come caposaldo della riforma universitaria da lui proposta l'estensione dell'autonomia a tutte le Università.

In ogni modo nessun ragionamento potrà mai convincermi della razionalità e della utilità di un ordinamento come è l'attuale in Italia, per cui gli Istituti di istruzione superiore dipendono da cinque Ministeri diversi: Istruzione, Commercio, Agricoltura, Esteri, Marina, e per cui, per citare solo l'esempio più paradossale, delle cinque scuole superiori di agricoltura, tre dipendono dal Ministero dell'Istruzione e due dal Ministero di Agricoltura.

**Unificare**

Il motto che il Presidente del Consiglio ha fatto suo: «In Italia in questo momento bisogna soprattutto unificare» attende imperiosamente di essere applicato anche in questo campo.

— Ritiene che l'unificazione degli Istituti dell'istruzione superiore sotto il Ministero dell'Istruzione possa creare qualche particolare vantaggio nei riguardi di Trieste?

— Certamente. Anzi confesso che la mia convinzione sulla necessità di tale unificazione, si è rafforzata precisamente osservando il problema dell'istruzione superiore a Trieste. Guardi. A Trieste ci sono quattro Istituti di grado universitario. Il nostro Istituto superiore di commercio, l'Istituto geofisico, che ha la fortuna di avere alla direzione uno scienziato come il prof. Vercelli, l'Osservatore astronomico, testè magnificamente riorganizzato per l'infaticabile iniziativa del prof. Carnera, e la scuola di costruzioni navali, che potrebbe avere quando volesse, il grado e l'ordinamento di una scuola d'applicazione d'ingegneria navale, per cui il progetto è già pronto da un pezzo. Questi Istituti vivono separati uno dall'altro, quasi ignorantisi a vicenda per la sola ragione che dipendono da tre Ministeri diversi: dal Commercio, dalla Marina e dall'Istruzione. Basterebbe riunirli e coordinarli sotto uno stesso Ministero perchè essi formassero già nel loro insieme una vera e propria Università. Non faccio questione di nome. Nè è questo il momento per riaprire la questione dell'opportunità di creare a Trieste l'Università di tipo classico, che già fu la più fervida aspirazione di tutti i triestini e che nel novembre 1918, subito dopo l'armistizio, fu per essere creata dal Ministero Berenini.

Io voglio dire che l'Università, in senso moderno e con scopi moderni, a Trieste non c'è bisogno di crearla, perchè inconsapevolmente esiste già; perchè a Trieste esistono e vivono operosamente quattro Istituti universitari, mentre altrove vecchie gloriose Università non esistono più che di nome attorno a singole Facoltà isolate e sperdute senza studenti e senza mezzi.

Quello che a Trieste manca è l'avvicinamento e il coordinamento tra i quattro Istituti universitari, che già esistono, ed eventualmente il completamento con qualche altro Istituto, per cui il materiale e il personale già esistente (conosco per esempio un progetto del prof. Castiglioni per la scuola di applicazione di medicina, che potrebbe sorgere presso le cliniche del nostro ospedale quasi senza spesa) e quasi nessuna spesa costerebbe l'organizzazione del primo biennio di matematica presso la scuola di costruzioni navali e la trasformazione della sezione filologica annessa all'Istituto superiore di commercio in una vera Facoltà filologica moderna.

Ma qualunque sviluppo in questo senso è irrimediabilmente paralizzato, se il problema dell'istruzione superiore continua ad essere esaminato da quattro Ministeri diversi, con vedute necessariamente unilaterali e con inevitabile sperpero di mezzi. Una riforma tanto semplice, e apparentemente solo formale, come la riunione di tutti gli Istituti di istruzione superiore sotto lo stesso Ministero darebbe quasi automaticamente la soluzione dell'annoso problema dell'Università di Trieste e come a questo a tanti altri problemi simili che si presentano in altre città d'Italia. Se la riforma, come fermamente mi auguro, avverrà, ci meraviglieremo di una sola cosa: che ci sieno voluti cinquant'anni di regno e la rivoluzione fascista per condurla a compimento.

## L'unificazione delle imposte dirette

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno pubblica nel N. 49 del 28 febbraio 1923 il Regio Decreto 11 gennaio 1923, N. 148, che estende ai territori annessi le disposizioni in materia di imposte dirette sui redditi, vigenti nel Regno.

Viene così a definirsi uno stato d'incertezza che per quattro lunghi anni sollevò critiche, promosse ordini del giorno, provocò lagni e non fu ultimo nella serqua delle cause che ostacolarono lo sviluppo d'industria e commercio nella nostra regione. Infatti non era consulto cimentarsi qui in una azienda produttrice essendo privi d'una anche approssimativa previsione dell'onere fiscale che sarebbe venuto a gravare il bilancio. Le imposte dell'ex regime non avevano adeguato freno per la libertà di sovrimposizione, talvolta persino retroattiva, ed erano quindi quanto mai incerte nella loro proporzionalità col reddito netto. A che poteva servire l'equa progressività dell'onere iniziale, se un frastaglio di accessori soffocava ogni apparenza d'equità? Certo, il freno è stato invocato reiteratamente, ma sempre inutilmente, perchè dei vari aspetti del problema tributario non si vollero creare problemi parziali da risolversi con serque di leggine, mentre si preferì affrontare e risolvere il vasto problema unico con una legge unica.

Non si può affermare che questa legge segni in tutte le sue parti un passo innanzi, ma è indiscutibile che il nuovo stato di certezza è sempre preferibile a quello dell'assillante incertezza che da ben quattro anni teneva commerci e industrie in istato comatoso. Di fronte alla chiara legge oggi può ognuno calcolare il preventivo onere che verrà a colpire il suo reddito, e pertanto a ognuno sarà possibilitata quella misura di precauzione che finora poteva dirsi un mito.

**Struttura della legge**

La legge prevede, a decorrere dal primo gennaio 1924, l'estensione delle imposte italiane:

*a)* sui redditi di ricchezza mobile;
*b)* sui fabbricati;
*c)* sui terreni;
*d)* sui proventi dei dirigenti e procuratori delle società commerciali e degli amministratori delle società per azioni;
*e)* del contributo personale straordinario di guerra;
*f)* dell'imposta complementare sui redditi;
*g)* dell'imposta straordinaria sui dividendi, interessi e premi dei titoli emessi da società, provincie, comuni e altri enti; e infine
*h)* del contributo dei centesimi di guerra.

D'altro canto contemporaneamente abolisce:

*a)* l'imposta generale e speciale sull'industria;
*b)* l'imposta sulla rendita (personale);
*c)* l'imposta sulle rendite;
*d)* l'imposta sugli emolumenti di servizio;
*e)* l'imposta casatico pigioni;
*f)* l'imposta casatico classi;
*g)* l'imposta del cinque per cento sui fabbricati temporaneamente esenti;
*h)* l'imposta fondiaria;
*i)* l'imposta sulle tantièmes; e
*l)* l'imposta sui dividendi.

Come si vede, l'unificazione si può appellare piuttosto pura e semplice che coordinata o adattata, per quanto varie norme creino transitorietà che si estendono a periodi di tempo più o meno larghi. Un massimo riguardo è poi osservato rispetto alle agevolazioni ed esenzioni finora concesse, riguardo che va fino a lasciar libera scelta delle disposizioni più vantaggiose tra quelle che vengono a cessare e quelle che s'introducono.

Estremamente favoriti sono i redditi derivanti da industria e commercio e i redditi professionali, i quali, lungi dal desumersi dagli elementi finora usati per l'accertamento all'imposta rendita, si lasciano fissare sulla base d'una tabella costruita su presunzione seguendo la misura del tasso erariale dell'imposta generale sull'industria. I presunti redditi sono tanto bassi, che i ceti interessati troveranno ampia soddisfazione.

Non altrettanto avviene di tutti gli altri redditi, compresi quelli da fabbricati, per la cui diversificazione (discriminazione) tante volte si è insistito presso il Governo. La misura di questi ultimi è data dalla media del biennio 1922-1923; ma siccome questa media proviene da altre due medie già calcolate dall'Agenzia delle imposte per i bienni 1921-1922 e 1923-1924, effettivamente il reddito imponibile si presenterà inferiore al reale, tanto più che avranno luogo le detrazioni previste dall'art. 3 della legge 26 gennaio 1865, N. 2136.

L'imponibile per l'imposta sui terreni è dato dalla rendita netta catastale, notoriamente bassa; quello per fabbricati di provincia, ove non vige l'imposta pigioni biennale, dal reddito risultante per l'imposta pigioni pro 1923 o dal fitto dichiarabile o dal valore pigionale dell'anno 1923, salvo detrazione sulla base dell'art. 3 sopraccennato.

Colpiti nel loro pieno effettivo ammontare sono invece:

1) i redditi da capitali dati a mutuo o altrimenti redimibili, i redditi perpetui ecc.;
2) i redditi derivanti da stipendi di impiegati privati, di opere pie e da vitalizi;
3) i redditi dipendenti da stipendi, pensioni ed asegni pagati dallo Stato, dalle provincie e dai comuni;

salvo, per queste due ultime categorie (2 e 3), il procedimento di discriminazione.

Di fronte al largo favore concesso a industrie, commerci e professioni, nessuna agevolazione è invece tollerata per società anonime e società in accomandita per azioni, e comunque per imprese soggette a pubblica resa di conto, perchè la materia imponibile è fornita dal bilancio.

**Obblighi a denuncia**

Per possibilitare l'acertamento dei redditi in tempo utile e affinchè la legge possa entrare in vigore col 1.o gennaio 1924 i privati contribuenti devono presentare, a scanso delle sanzioni penali previste dalla legge 25 giugno 1873, N. 1444 (serie 2 a),

1.o) entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della legge, o, su proroga dell'Intendenza di finanza, al massimo a tutto 30 aprile 1923 le dichiarazioni per tutti quei fabbricati che non si trovino già assoggettati all'imposta casatico-pigioni (case d'abitazione, opifici ecc. situati in territori ove vige l'imposta casatico-classi e non affittati);

2.o) entro il 30 giugno 1923 le dichiarazioni per l'imposta di ricchezza mobile per l'anno 1924;

mentre le società e le imprese più sopra menzionate presenteranno:

3.o) entro il 31 agosto 1923, le denuncie pro 1924, corredandole dell'ultimo bilancio approvato. Se tale bilancio sia già stato presentato all'Agenzia delle imposte agli effetti della commisurazione dell'imposta speciale sull'industria o di altra imposta tuttora qui vigente, basta farne richiamo nella dichiarazione.

Per redditi incerti o comunque contestabili sulla base di elementi che l'agente tiene a sua disposizione, egli ha diritto di procedere a rettifica previa spiegazione richiesta al contribuente. Se questi non comparisce, o comparendo non annuisce, l'agente ottiene facoltà di procedere a suo giudizio, salvo il diritto di ricorso.

La procedura d'accertamento deve ultimarsi entro il 1923, affinchè i ruoli d'imposta possano pubblicarsi all'inizio del 1924. Il ricorso amministrativo, che necessariamente non può verificarsi prima del 1924, non sospende l'obbligo al puntuale pagamento delle somme iscritte a ruolo.

Per l'imposta complementare (sulla somma dei redditi che affluiscono a ditte e persone) l'obbligo di denuncia è fissato per l'ottobre 1924.

L'esatta osservanza dei termini e la regolare presentazione della denuncia stanno nell'interesse del contribuente, il quale in tal modo si apre la via a una valida azione in sede d'appello, mentre, se contumaciato, i suoi diritti non possono tutelarsi con eguale efficacia.

L'obbligo di denuncia non incombe soltanto a privati e società di commercio contribuenti, ma benanco a qualsiasi ente morale, sì dello Stato che straniero che abbia redditi nello Stato. E per «ente morale» si deve intendere tutto ciò che non è «individuo», indifferente se la personalità giuridica propria abbia conseguito o meno il riconoscimento legale.

Oltre agli obblighi qui accennati incombono ai contribuenti diversi altri, anche in relazione alle imposte di minor mole all'inizio enumerate, per i quali la ristrettezza di questo breve sunto non permette specificazioni.

Ad ogni modo sia ripetuto: l'esatta osservanza della legge sta nell'interesse del contribuente. Una chiara posizione di fronte ai nuovi ordinamenti, presa nel momento iniziale, influisce indubbiamente sulle imposizioni, anche future, in modo che le basi imponibili non si lasciano poi facilmente scuotere da presunzioni. Il contribuente non si lasci poi influenzare da prevenzioni su l'enormità delle tassazioni, prevenzioni divenute proverbiali dai tempi di Quintino Sella, e constatando che l'onere fiscale finora sopportato sulla base di leggi tributarie soffocate dal parassitismo di accessori d'ogni nome e specie era ben maggiore di quello derivante dalla legge che ora si estende, perchè si esprimeva con la proporzione media di 160:100, si lasci persuadere che l'altezza delle aliquote d'imposta troverà molte volte delle forti attenuanti nella misura dell'imponibile, qualora questo, per essere di natura oscillante si lasci concordare su una cifra convenzionale.

**Il rinvio della seduta della Camera di commercio.** La Camera di commercio e industria comunica: La pubblica radunanza del Consiglio della Camera di commercio e industria indetta per venerdì 9 corr. fu sospesa e rimandata ad altro giorno. Questa sospensione è interpretata da un giornale cittadino siccome conseguenza di una crisi di tendenze fra la tutela degli interessi commerciali ed industriali, che si sarebbe asseritamente manifestata in seno alla rappresentanza camerale.

Questa interpretazione, atta forse a provocare ingiustificato allarme nei circoli del commercio e dell'industria, non corrisponde ai fatti. Il rinvio della seduta dipende invece dal non essere stati, contrariamente alle aspettative, definiti gli studi sull'argomento della modificazione del regolamento interno della Camera, messo all'ordine del giorno della pubblica radunanza.

**La conferenza di Spartaco Muratti sul l'irredentismo.** E' fissata per venerdì 16 corr., a ore 21, l'annunciata conferenza del comm. Spartaco Muratti sopra un argomento di vivissimo patrio interesse: «Irredentismo segreto e irredentismo alla luce del sole». Alla conferenza che si terrà nella sala della Filarmonico-Drammatica, sono invitati i soci di questa società, della Dante Alighieri e della Società per la Storia del Risorgimento.

**Decesso.** E' morta a Visinada, nella tarda età di 79 anni, Giovanna Maraspon. Fu donna di profondo sentimento patriottico, mai smentito, neppure negli anni in cui la tradizione d'italianità della cittadina istriana parve travolta dal socialismo. Prima della guerra ella offerse la sua casa per tutte le feste della Lega Nazionale. Ai funerali parteciparono in numero imponente, oltre ai cittadini, anche centinaia di persone accorse dalle campagne e dai comuni vicini.

## L'assemblea nazionalista acclama all'unificazione col fascismo

Iersera, nella sala Tina Di Lorenzo, i soci della sezione nazionalista triestina si radunarono al completo, per ascoltare le comunicazioni che il presidente dott. Bruno Coceancig volle fare prima di comunicare l'ordine del giorno che dichiara la leale accettazione e osservanza delle norme per l'unificazione del nazionalismo col partito nazionale fascista. Il convegno è stato improntato da una spontanea, calda, incondizionata approvazione a quanto espose sommariamente l'on. Fulvio Suvich sulla significazione nazionale dell'unione dei due aggregati, che hanno le medesime finalità e la stessa identità di concetti. Ma il presidente, dott. Bruno Coceancig, prima di sanzionare la fusione col voto dell'assemblea, volle prendere congedo dai soci e unirsi a loro più intimamente e fraternamente rievocando la faticosa, costante e fedele opera praticata per tanti anni dalla sezione, con la cooperazione di un piccolo gruppo di disinteressati. Opera nascosta, praticata e osservata con umiltà, ma ricca di frutti e mirabile di risultati. Il dott. Coceancig rievocò i giorni torbidi, quando Trieste era agitata dalle insurrezioni rosse; allora pochi nazionalisti assumevano le responsabilità della difesa del nome e del diritto italiano.

Ricorda i nobili precursori e maestri dell'idea che si sacrificarono per essa: Fauro Xydias, Zanetti, Brunner, Suvich, Costantini, Venezian, Corsi, e sollecita l'attenzione dell'assemblea alla realtà politica che si impone. Tutte le energie della rinascita nazionale devono unificarsi per il conseguimento del maggiore programma nazionale. Oggi, disse il presidente, noi possiamo anche rinunziare alla primogenitura ideale, da quando il fascismo ha lealmente precisato il suo atteggiamento di fronte alle istituzioni monarchiche e alla massoneria. Nulla più divide il nazionalismo dal fascismo: la politica estera fascista è quella voluta e pensata dal nazionalismo; così la politica interna, tanto nel problema cogli altri partiti che in quello della politica generale. La fusione tronca eventuali dissidi e apparenti e finali divergenze e realizza l'ammonimento di Ugo Foscolo il quale diceva: per fare l'Italia, bisogna disfare le sette. Spiega poi l'oratore il più alto valore di chiarificazione che ha la fusione dei due aggregati nazionali. Uniti, il fascismo col nazionalismo diventeranno un'organo di coscienza e di volontà nazionale che deve preparare e sostenere l'opera del Governo deciso a potenziare l'Italia in sè stessa e nel mondo. Noi, prosegue il dott. Coceancig, assumiamo il nome e la divisa del fascismo nell'ora in cui il fascismo ufficialmente si dichiara nazionalista. Così resta fissato definitivamente e in modo preciso lo spirito del nuovo partito unificato. Perciò, concluse il presidente, resta affermato che assieme alle nostre persone passa nel fascismo anche quello che più immensamente vale ed è eterno: lo spirito del nazionalismo. Con queste nobili espressioni e con un caldo e commosso saluto ai compagni di fede e di lavoro terminò il suo discorso di commiato il dott. Bruno Coceancig salutato da un lungo applauso pieno di riconoscenza e affetto. Dopo l'unanime accoglimento dell'ordine del giorno che accetta e sanziona la fusione della sezione, il capitano Blasinich-Bondi, interpretando il pensiero dell'assemblea, rilevò brevemente le benemerenze e l'alto spirito di sacrificio dimostrati in questi anni di lotte dal presidente Coceancig, dal segretario politico Vittorio Fresco e dall'on. Suvich, ai quali mandò il ringraziamento di tutti i soci.

Oggi alle 15 nella sede sociale di via Mazzini, avrà luogo il convegno regionale.

**Il corso di economia domestica delle D. I.** Il Consiglio nazionale donne italiane apre un nuovo corso di economia domestica in cui, oltre all'economica preparazione dei cibi, vengono insegnati principi d'igiene e di puericultura, nozioni di taglio e la confezione dei vestiti, della stiratura a lucido, la smacchiatura e tutto quanto è utile conoscere per l'economia d'una famiglia. Le signorine che intendessero approfittare di questo corso, che si apre fra giorni, sono pregate di recarsi dalla direttrice, in via S. Lazzaro 1, porta 8, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, dove potranno ricevere il programma e gli opportuni schiarimenti.

In questo corso verranno anche date due volte alla settimana, lezioni di decorazioni artistiche per la casa (pittura a olio, lavori a sbalzo, batik ecc.).

**L'attività del Gruppo della Venezia Giulia dell'Unione italiana fra laureati in chimica.** La direzione di questo gruppo, oltre alla tutela degli interessi dei chimici, s'è prefissa il compito di istruire praticamente i propri soci con frequenti visite alle industrie maggiori della nostra regione.

Ieri fu la volta della Raffineria di olii minerali. Accolti con molta cortesia dall'in. Opl, che con la sua valentia tecnica descrisse le singole operazioni in modo da dare un concetto perfetto del funzionamento della fabbrica; gli ospiti ebbero campo di valutare l'importanza di questa grande industria, della quale, purtroppo, presentemente l'attività è limitata a poca cosa, e si accomiatarono dall'egregio ingegnere esprimendo l'augurio che tutto il macchinario, veramente imponente, torni a pulsare di vita attiva ad incremento e lustro della nostra città e dell'industria nazionale.

**Una conferenza sulla stanza di compensazione.** Ieri nel pomeriggio gli studenti dell'Istituto superiore di studi economici, assistettero ad una conferenza del signor Morgante, sulla stanza di compensazione al «Tergesteo». Erano presenti, oltre a moltissimi studenti, il prof. De Gobi, l'avv. Padoa, il prof. Perlmutter, il cav. Filini e il signor Catarinich della Borsa.

Il signor Morgante fece una chiara esposizione del sistema di funzionamento della stanza di compensazione con una vasta dimostrazione dello svolgimento degli affari di una giornata.

La conferenza interessò moltissimo gli astanti che, alla fine, applaudirono lungamente.

**Conservatorio «G. Verdi».** Venerdì sera, nella sala del Conservatorio «G. Verdi», il chiaro maestro Federico Bugamelli, direttore di questa fiorente istituzione, commemorò con parole nobilmente sentite il compianto maestro cav. uff. Gialdino Gialdini che per molti anni diresse detto conservatorio con grande amore e somma perizia.

La famiglia Gialdini, in occasione della mesta ricorrenza, ha voluto, con generoso pensiero elargire la somma di lire 300, che vennero divise e distribuite a quattro alunni fra i più meritevoli. Alla commovente cerimonia assistevano, la famiglia dell'estinto, il corpo insegnante ed un numeroso stuolo di alunni.

**Saggi al Conservatorio Tartini.** Domani a sera, lunedì, si inizieranno al Conservatorio «Giuseppe Tartini» le esercitazioni private per gli alunni dei corsi inferiori, alle quali faranno seguito gli esperimenti annuali per gli allievi dei corsi medi e superiori.

**Esami di abilitazione per le scuole cittadine.** In seguito agli esami tenuti nei giorni dal 24 febbraio al 9 marzo dinanzi alla commissione esaminatrice, presieduta dal prof. Roberto Cessi, ottennero l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole cittadine, per il primo gruppo, i candidati: Lydia Bettioli, Vittorio Comel, Ruggero Magliacca (con distinzione), Giovanni Paladin, Leopoldo Rossit, Maria Sicherl, Vanda Tedeschi, Jole Zerboni, e per il terzo gruppo, la signorina Maria Zetto.

**Monte di Pietà.** Domani, 12 corr., nella mattinata, aste volontarie non preziose.


## COMUNICATI*)

IDA ACCERBONI
GIOVANNI VRANICH
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 11 marzo 1923

ANNA BRUMATTI
MILANO DUBRAVCICH
partecipano il loro matrimonio
Trieste 11 marzo 1923 Fiume

**ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO**
Cap. stat. L. 100.000.000; Em. e vers. L. 40.000.000
Sede in ROMA, 3 via Piacenza (palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

Il mutuo dev'esser garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito anticipatamente, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi al consulente legale della Società di Trieste.

Avv. EMILIO PINCHERLE
via Orologio N. 4

**RINGRAZIAMENTO**

Mi sento in dovere di ringraziare l'Agenzia della
"ATLANTE,,
via Machiavelli N. 9, per la correntezza e sollecitudine dimostratemi nella liquidazione del sinistro-furto da me patito.
Pietro Peterlini
"Trattoria al Ponte Verde,,

**RINGRAZIAMENTO**

Compio il grato dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico di Gorizia
cav. dott. LUIGI PONTONI
il quale seppe, con solerti e disinteressate cure, guarire mio figlio Giorgio da gravissima polmonite.
Grazie di cuore vada pure a tutti i buoni superiori ed alle infermiere del Convitto San Luigi, che concorsero col loro affettuoso aiuto a lenirne le sofferenze.
LINA COSOVEL

**Il dott. O. BARBERI**
**ritornerà MARTEDÌ 13 corr.**
Le signore già in cura per i massaggi estetici del viso e per i peli superflui, potranno venire all'ora solita.
*Via Imbriani 16 - riceve 11-12 14-16.*

**Dott. G. LEHR**
per malattie interne dei bambini
Via G. Ciamician (già via Armeni) 8, I
Riceve dalle 13.30 alle 14.30

**Lo studio dell'avvocato**
**Dott. Edmondo Puecher**
trovasi in
VIA GIOSUE' CARDUCCI N. 12, II p.

La SOCIETA' ESERCIZI AUTOMOBILI VENEZIA GIULIA porta a conoscenza del pubblico che da oggi, domenica 11 corrente, la tariffa dei propri autotassametri (rossi) è ridotta di circa lire 0.50 per chilometro, rimanendo inalterati fermate, indennità di ritorno e supplementi per bagagli e corse di notte.

Per norma del pubblico si comunica che la nuova tariffa verrà indicata nel quadrante dell'apparecchio tassametrico col numero «2» anzichè col numero «3» della tariffa non più in vigore.

Trieste, 11 marzo 1923.

La Direzione
della Società Esercizi Automobili V. G.

La SOCIETA' ESERCIZI AUTOMOBILI VENEZIA GIULIA comunica che ha assunto l'esercizio della linea automobilistica

**Trieste - Fiume**

e che inizierà regolare servizio col giorno 14 corrente e col seguente orario:

Partenza da TRIESTE . . ore 7
Arrivo a FIUME . . . . » 11.45
Partenza da FIUME . . . » 7
Arrivo a TRIESTE . . . » 12

Per informazioni telefonare N. 26-26.
Trieste, 11 marzo 1923.

La Direzione
della Società Esercizi Automobili V. G.

IL VETERINARIO
**dott. Nicolò de Volni**
ha ripreso la sua attività.
Riceve, dalle 14 alle 16, via Giulia N. 96

**Prof. Dott. Marziani**
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
**PELLE e VENEREE**
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

**Maison Ruggero**
Via Valdirivo 33 angolo Via Carducci
esporrà cominciando da lunedì 12 corrente la sua collezione di modelli veri originali delle primarie Case Parigine
Tailleurs, Robes, Manteaux
RUGGERO TRAVAGIN

**Cappelli per signora**
in ricco assortimento trovansi nel SALONE MODE di VIA CANOVA N. 12, secondo

**Collezione di francobolli**
in parte specializzata Austria, Ungheria e Bosnia, vendibile a L. 3000.
*O. de Kostenzer, Graz, Plüddemanngasse 14 — Austria*

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Dr. de Nicola**
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 4? - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 1?-14 e dalle 18-19

Grandioso quantitativo
**LEGNAME**
prima qualità, tavole, travi, morali, da vendere.
Richieste sub «Holzexport» a Annoncen-Expedition Aloma Company, Lubiana, Kongresni trg. 3.

**CREDITO ITALIANO**
SOCIETA ANONIMA - CAPITALE L. 300.000.000 - RISERVE L. 90.000.000
SEDE DI TRIESTE: Piazza della Borsa, angolo via Roma - AGENZIA A.: Via Giosuè Carducci 17, Piazza S. Giovanni 2

Il 12 marzo corrente verrà iniziato nella Sede di piazza della Borsa il servizio di
**LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)**
il cui impianto, in apposita cella corazzata, costruita secondo i sistemi più moderni, è stato testè ultimato.

**Cognac Buton**
IL PREFERITO

**Amaro Buton**
IL VERO FELSINA

**Coca Buton**
FORTIFICA

# Balli e ballerine d'una volta

**Nell'êra del fox-trot - Stagione di Carnevale-Quaresima - Il ballo: la coda di pavone - Balli storici e balli romantici - Francesca da Rimini tra le ballerine - Vizio punito e virtù premiata ai lumi di bengala - Cielo, inferno e la grotta di Postumia ai servigi della coreografia - Manzotti: il Napoleone della danza - "Bluff„ e agonia del ballo - Le fatali gonelle di garza - La Cerrito e la Taglioni - Le memorande beneficiate - "Entusiasmo immenso ed unanime„ - Rossi e azzurri al Teatro Grande - Date storiche...**

Sempre più mosche bianche diventano i balli sui cartelloni delle stagioni liriche. Meteora fugace, quest'anno è apparso il «Carillon magico», gustato più per la sua squisita veste musicale che per la sostanza, un po' anemica, della vicenda scenica. Tre anni fa, mummia vistosa, fu riesumato l'«Excelsior», il meriggio luminoso e nel tempo stesso il melanconico tramonto della coreografia. E nelle due stagioni di mezzo niente piroette nè gonnellini di garza...

La caotica êra del fox-trot s'è gettata, con slancio e passione, nel vortice delle danze; ma sembra non scomporsi troppo per gli spettacoli coreografici. Anche i balli russi, portati finora alle stelle, come ogni prodotto esotico, dallo snobismo internazionale, si mettono in maniche di camicia: e il tanto celebrato «passo di gallina» ha finito per deliziare il pubblico del caffè-concerto...

***

— Che tempi! che tempi! — potrebbero esclamare i nostri buoni vecchi, che non potevano digerire la lunga stagione di Carnevale-Quaresima senza la piccante droga del ballo.

E diciamolo in un orecchio: passata la stagione d'autunno — con opere «d'obbligo» e tutte «serie»! — i nonni sospiravano la stagione di gala, chiamata appunto così per la sgargiante coda di pavone dell'azione mimico-danzante.

Le teste calve in platea luccicavano più del solito, quando il telone s'alzava tra le allegre battute d'un ballo famoso... — «Silenzio!» — «Giù i cappelli!» — Gl'intenditori non volevano rinunziare ai minimi particolari, e men che meno al linguaggio eloquente delle punte dei piedi.

Sicuro! Gli abbonati del Teatro Grande discutevano di piroette d'«entrechats», di inversioni, con una competenza da sbalordire, e sapevano vagliare le gambe di «rango francese» e quelle di «rango italiano» meglio dei campioni degli agrumi e del caffè!

Le nonne romantiche preferivano l'opera e il bel tenore, sulla cui testa impomatata, nelle memorande beneficiate, volavano fiori e sonetti; ma i nonni arzilli puntavano il cannocchiale, acquistato dal più riputato «ottico di Baviera», per seguire ed ammirare le plastiche gambe, gli agili garetti, le mosse di grazia delle acclamate ballerine.

Nel ballo, tutto movimento, superficie, sensualità, pulsava la gaia filosofia dell'epoca... L'opera, sì, poteva molcere gli orecchi, ma riaccendere anche le passioni; il ballo invece, festa degli occhi, suadeva dolcemente lo spirito e agevolava la perfetta digestione: panacea per l'anima e il corpo...

Così pensavano i buoni nonni in quelle dolci sere lontane... Ed erano, o almeno così a noi sembra, felici...

***

Già sul finire del '700, i triestini in tricorno e parrucca, bianca gustavano, nel teatrino di San Pietro in Piazza Grande, i primi tentativi di ballo: pantomime facete e puerili e tragediette danzate, come «La Morte di Mitridate» e quella (brr! che brividi...) di Ercole.

Il Teatro Grande fu inaugurato in una sera d'aprile del 1801 con l'opera del Mayr «Ginevra di Scozia», seguita (com'è facile immaginare!) da un gran ballo: «Oreste» del «celebre signor M.o Trenti», annunziava il programma.

E non passava stagione di Carnevale-Quaresima senza i suoi bravi tre o quattro balli, quasi sempre nuovi di zecca. Durante l'opera i nonni seduti negli scanni color nocella (prezzo tre carantani, esclusi i posti di favore!) s'atteggiavano a giudici implacabili; trovavano però sempre attenuanti ed escriminanti pel ballo, difeso... con la punta dei piedi... dalle leggiadre allieve di Tersicore. Guai però se un coreografo tradiva la buona causa, presentandosi a braccetto di madama Noia; i nonni erano capacissimi di fischiare anche il ballo, dovevano però essere tirati addirittura pei capelli... quando ne avevano.

Cessata la moda dei soggetti mitologici, il ballo entra decisamente nel campo storico. Il dramma d'arena si fa muto; una musichetta da circo commenta famose date storiche: squillano trombe, scalpitano cavalli, crollano ponti, crepitano schioppetate! E Baldovino di Spoleto e Carlo di Borgogna ed Ezzelino romano passano sotto festoni di veli, di sciarpe, di fiori, tra bandiere di tutti i colori agitate dal gaietto corpo di ballo in maglia rosa e gonnellino corto...

Ma già gli scettici sorridono se Imelda di Lambertazzi cade piroettando tra le braccia del primo ballerino, se l'infelice Francesca da Rimini è trucidata dal crudele Gianciotto, dopo che le ballerine hanno esaurito le loro brillanti «variazioni». Nulla è mutevole come il gusto del pubblico in fatto di danze!

***

Ecco, intorno al 1850, i gravi personaggi di cappa e spada abbandonano l'amabile compagnia delle belle fate danzanti. Il dramma mimico abbassa la bandiera storica ed entra a vele spiegate nel magno mare romantico. I coreografi in voga, con alla testa il popolarissimo Rota, raffazzonano per la scena muta i più noti romanzi. Gesticola il conte di Montecristo, ballano Esmeralda e Quasimodo di «Notre Dame de Paris», e ballano i moralissimi personaggi della «Capanna di zio Tom»: i bianchi e i neri, tra uno sfarfallìo di bandiere con tanto di scritta: «Viva la Libertà!» Il vizio è punito e la virtù premiata a suon di polca e ai lumi di bengala...

Presto il bagaglio romanzesco è inghiottito dal trabocchetto dell'indifferenza. Cominciano a trionfare le fantasmagorie più spettacolose: funzioni celesti con arcobaleni, nubi rosate, voli d'angeli, ed azioni diaboliche con le fiamme infernali e le tregende delle ballerine vestite di diavolini rossi. Ecco la magica grotta d'Adelberga (Postumia), ecco il banchetto di Sardanapalo, ecco la scena catastrofica della polveriera fatta saltare in aria da Pietro Micca...

In una ridda orgiastica si formano, si confondono, si sciolgono le parate, gl'intrecci, le inversioni; centinaia di tramagnini e di comparse affollano la scena; ogni quadro è un nuovo caleidoscopio di luci e di colori suggestivi... E' l'ora di Luigi Manzotti, il Napoleone della coreografia, e dell'«Excelsior», — meteora colossale del 1890 — pantomima grandiosa e pletorica, affresco macchinoso fatto d'orpello, di luci false, di corpi umani in movimento, dove la filosofia a buon mercato è spiegata con marcie e mazurche, e la danza è la molla e la ragione dell'universo; ballano simboli ed astrazioni: le poste e i telegrafi, la scienza e il commercio, la luce e le nazioni... «Bluff» straordinario, ultimo grido dell'arte coreografica, e poi la decadenza e l'agonia miseranda...

***

Ma torniamo ai bei tempi, quando il pubblico delle prime giudicava il ballo con lo stesso calore e la stessa serietà con cui giudicava l'opera. La critica gazzettiera batteva la medesima via, parlando di danze «ragionate», di ballabili «sempre ligi all'azione»... Ecco un brano delizioso, che non ha bisogno di commenti: «Il primo atto è un capolavoro, ivi tutto è ordinato, calcolato e studiato con mirabile antiveggenza (!)... Si direbbe quasi che vi sono troppe idee.» (!!)

Quando nominano le stelle della danza, i giornali rincarano la dose: «Quel passo a due ha alcunchè di sorprendente...» Hanno gridi lirici per i «passi di lancio, di fuoco, di fantasia» della Boschetti... La Pochini è la «Malibran della danza», un'altra è la «novella Tersicore»... Di una terza scrivono: «Quando ella è sulla scena, tutto si anima... La sua fama si libra sull'ali dei zefiri...».

Non occorreva questo cotone fulminante per infiammare la fantasia dei bravi nonni, già scombussolata dai gonnellini di garza e «tarlatan», spiranti un sottile profumo di mistero e di peccato! Come si gustavano e applaudivano i passi d'alta difficoltà, gli slanci magistrali, le astruse posizioni! Quando i passi di cartello, leggeri come il vento, sfioravano la scena, gli spettatori balzavano dai loro seggi, rapiti, elettrizzati. E che battimani entusiastici, quando la grande artista si fermava irrigidita, quasi sospesa nell'aria, con una gamba alzata come una bambola, a cui si fosse improvvisamente spezzata una molla del meccanismo interno!

Che commenti animati, durante gl'intervalli, nei palchetti e nell'atrio del Teatro Grande, e che discussioni profonde il giorno dopo al Caffè degli Specchi!

Poichè i nonni ignoravano forse la piccola storia di Trieste, ma conoscevano a menadito le pagine d'oro della coreografia. Avevano visto brillare sul palcoscenico i maggiori astri della danza, dalla De Carro che inaugurò il Teatro Nuovo, alle stelle di seconda e terza grandezza. Dei tre grandi soli nel cielo di Tersicore, l'unica Elssler, la beniamina dei veneziani, non si fece vedere a Trieste. Ma nel '37 furono spogliate le serre per onorare l'«inarrivabile» Fanny Cerrito, portento di grazia; e nel '45 trionfò l'«immensa» Maria Taglioni, celebrata in versi e in prosa. L'amabile musa dialettale di Francesco Dall'Ongaro portò alle stelle i suoi piedi fatati:

> Co' in aria la se leva,
> Non manca più d'un pelo
> Che no la tòchi el cielo...
> Perch'ela coi so piè unichi e soli
> No se pol dir soltanto che la svoli,
> Ma la parla, la disegna,
> La depenze, la scrive, la ricama...

E prima o dopo sfilarono la Monticini, la Tosi, la Bretin, la Fuoco, la Maryvood, la Cucchi, Amina Boschetti, l'idolo dei triestini, alla quale il barone Revoltella dedicò una delle sue famose «soirèe», e la Laurati e la Mauri e la Zucchi e la Coppini... E scusate se abbiamo dimenticato qualche nome, la cui immortalità durava, sì e no, dieci stagioni...

***

Secondo i nonni, celebrare le elette figlie di Tersicore significava bruciare un grano d'incenso sull'altare della grande Arte. E poi le feste alle ballerine erano una nobile tradizione della città. Feste dunque ed entusiasmo fin che volete, ma non pazzie da manicomio, nè duelli, nè suicidi, per imitare l'esempio dei pubblici russi e tedeschi.

I vecchi triestini non prolungarono mai l'azione coreografica sulla strada, accompagnando le ballerine all'albergo, come si usava coi celebri maestri, con fiaccole e bande musicali, o staccando i cavalli dalle loro carrozze. Tutt'al più un braccialetto inviato furtivamente a qualche oscura ballerinetta per piccoli favori galanti. Il loro entusiasmo era «ragionato», come dicevano i giornali dei passi di danza.

Si vedevano soltanto, riprodotti in nitida litografia, i ritratti delle beniamine nelle mostre dei pasticceri, i quali nel '37 spacciavano certi dolci chiamati le cac... della Cerrito!

L'ammirazione «ragionata» andava però a farsi benedire, quando una «prima ballerina assoluta» annunziava la sua beneficiata. L'invito stampato spandeva un profumo modesto di viola mammola: «Cortese pubblico... patrocinio generoso... la rispettosa sottoscritta... compatite...» ed altre gentilezze.

Ma guai se la serata non appagava le sue legittime aspettative! Madamigella diventava nervosa e pestava il piedino e piangeva con rabbia... dietro le quinte! Ma di solito che feste! Anelli e collane con rubini e brillanti nel pingue bacile, e fiori e ghirlande d'alloro con dediche altisonanti e — copiamo un giornale dell'epoca — «versi a bizzeffe, e mazzolini e nastri per tutti i palchi, piogge interminabili di corone, e gemme e ritratti, e applausi frenetici, incessanti, e chiamate interminabili, ed un entusiasmo immenso ed unanime.» (sic!).

Il camerino della bella era assediato da una torma di spasimanti, il palcoscenico trasformato in una serra olezzante. Sulla scena volavano rose e camelie. Bianche bandiere, in tutte le mani sventolavano i fazzoletti. Dai palconi gli ammiratori lanciavano mazzi di fiori legati a graziosi paracadute celesti e rosa. Si distribuivano canzoni stampate in oro su carta di seta. Dai trafori del soffitto invisibili servitori gettavano odi ed epigrafi, talvolta con versi claudicanti:

> Non più Tersicore — ma te soltanto
> Maywood Augusta — tal dest'incanto
> Che in dolce estasi — lasci ogni cor...

E la seratante buttava bacini e destra e a manca, con inchini profondi e sorrisi incendiari...

E i più arrabbiati applaudivano ancora e si sgolavano, che in teatro i lumi erano già spenti, ma persisteva l'«entusiasmo immenso ed unanime», che nemmeno i pompieri potevano spegnere...

***

Tutto codesto po' po' di roba si faceva per le prime ballerine, sovrane incontrastate nel reame di Tersicore, come le regine negli alveari delle api. Nessuno pensava di festeggiare le operaie, cioè le seconde ballerine e quelle di «mezzo carattere», e men che meno i pallidi fucchi, i poveri ballerini che sudavano sette camicie nelle più stupefacenti evoluzioni...

Guai se un impresario scritturava contemporaneamente due prime ballerine! Subito la platea era divisa in due turbolente fazioni che s'accapigliavano per i begli occhi e le agili gambe dell'idolo loro. Narrano le cronache del 1850 che due fate si contendevano i favori del pubblico: un'inglese e una tedesca. Un gruppo gridava alla Mitzi: «Brava, immensa!», l'altro urlava alla Mary: «Stupenda, inarrivabile!» Che gare d'applausi, che sfoggio di vocaboli ammirativi! Volava qualche improperio, ed era subito coperto dai battimani degli avversari scalmanati. E gli azzurri e i rossi prolungarono la contesa rumorosa fino a stagione finita.

C'entrava forse lo zampino politico? Non lo crediamo; anzi ricordiamo che cinquanta anni dopo una graziosa ballerina triestina veniva fischiata ogni santa sera, non per ragioni estetiche, ma perchè aveva detto corna dei concittadini, adoperando un termine fiorito di Rena vecchia...

Chiassetti e spassetti di sere lontane!

***

Finite le rappresentazioni, i buoni nonni, bevendo l'acqua col «mistrà» al Tergesteo e sbatacchiando le tabacchiere, ricordavano le memorande stagioni...

— Ricordate l'inverno che ballò la Fuoco?

— Io ricordo l'anno della Taglioni...

E un terzo tabaccone: — Ed io quello della Cerrito! Che tempi erano quelli!

A guisa dei romani che intitolavano gli anni dai nomi dei consoli, i vecchi triestini li battezzavano coi nomi delle ballerine!

E questo fia suggel...

## La legge comunale e provinciale e le disposizioni sugli affitti

La «Biblioteca giuridica» dell'*Osservatore Triestino* ha pubblicato in elegante edizione di oltre duecento pagine, il suo primo volume. E' dedicato alla «Legge comunale e provinciale per le nuove province», venendo così a colmare una grave lacuna della letteratura giuridica e a corrispondere ad un bisogno vivamente sentito in tutti i circoli, direttamente o indirettamente interessati all'amministrazione pubblica. Il volume è corredato di un'ampia introduzione illustrativa, di copiose note e di un ricchissimo indice analitico, dovuti al chiarissimo dott. Renato Matteucci, capo ragioniere del nostro Comune. Con la riserva di parlare più diffusamente del volume, ne diamo intanto il contenuto: Introduzione (cenno storico - Divisione territoriale, uffici locali dello Stato - collegi consultivi e tutori - Le elezioni amministrative - L'amministrazione comunale - L'amministrazione provinciale); la legge di estensione alle nuove province; le nuove circoscrizioni amministrative; il T. U. 4 febbraio 1915 n. 148, e il Regolamento 12 febbraio 1911, n. 148, aggiornati sulla base delle successive disposizioni.

La direzione della «Biblioteca giuridica» annuncia, poi, di prossima pubblicazione un volume dedicato alle «Disposizioni sui fitti per le nuove province». L'egregio avv. Alfredo Gattorno premette alla raccolta un ampio esame critico e delucidativo delle nuove disposizioni, corredate da note di carattere pratico. Il volume conterrà il decreto-base 7 gennaio 1923, n. 8; il decreto di estensione alle nuove province, il testo concordato fra il primo e il secondo decreto e le disposizioni commissariali alle quali il decreto di estensione fa riferimento.

**Premi per industrie manifatturiere e agricole.** Estese alle nuove province della Regione veneta le attribuzioni del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, e trascorso il necessario periodo d'assestamento dopo la guerra, la presidenza ha deliberato di riprendere la proclamazione periodica dei concorsi industriali, che era stata interrotta dal 1914.

A termini quindi degli articoli 31 e 32 dello statuto, è bandito un concorso a premi per qualsiasi nuova industria o per qualsiasi utile innovazione e miglioramento apportato a industrie già esistenti. Il concorso si estende a tutte le province delle Venezie. I premi da conferirsi consistono in diplomi d'onore, medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, menzioni onorevoli e premi in denaro. La somma assegnata per i premi in denaro è portata quest'anno, mercè il contributo cospicuo dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie a lire cinquantamila. L'assegnazione di codesti premi industriali, sarà fatta secondo le norme dello statuto del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti su proposte d'una commissione alla quale parteciperanno i rappresentanti dell'Istituto Federale di Credito; e sarà pubblicata nella adunanza solenne annuale che il Reale Istituto terrà in Palazzo Ducale nel giugno 1923 per il conferimento e la proclamazione di tutti gli altri premi scientifici.

Gli aspiranti al concorso per i premi industriali dovranno mandare le loro domande in carta da bollo da lire 1.20, non più tardi del 15 aprile p. v., alla cancelleria del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti (Palazzo Loredan, Campo Francesco Morosini) dalla quale potranno avere le altre indicazioni necessarie.

## Per un'onoranza a Giosue Carducci

### Il trattenimento di iersera all'Eden

Per solennizzare il cinquantenario della fondazione del Liceo femminile «Giosue Carducci» le alunne di quell'istituto diedero ieri sera al Teatro Eden, sotto gli auspici di un Comitato di insegnanti, un trattenimento, il cui ricavato va a favore del fondo per l'erezione di un busto al cantore delle «Odi barbare».

Il ricco programma fu gustatissimo. Erano intervenuti tra il numerosissimo eletto pubblico, personalità, che rendevano particolarmente solenne lo spettacolo, il sindaco sen. dott. Pitacco, il cav. Zanconato in rappresentanza del prefetto comm. Crispo Moncada, il col. Torrieri in rappresentanza del gen. Castagnola, il prosindaco avv. comm. Tamaro, il capo della sezione scolastica dott. Du Ban, il dott. Meri, i presidi prof. Ziliotto, prof. Gentile e prof. Candotti, il prof. Polacco, il dott. Piero Sticcotti, ed altri di cui ci sfugge il nome.

La rappresentazione della briosa e fine commedia «Il principe azzurro» di Sabatino Lopez iniziò il trattenimento e la recitazione colorita ed affiatata destò subito la più simpatica attenzione del pubblico, che ad ogni fin d'atto evocò al proscenio ripetutamente e con fragorosi applausi gli interpreti. Le signorine gradirono gioiose gli omaggi floreali e i ricchi doni offerti dal Comitato. I valorosi filodrammatici: signorine Dinorah Tonello, Ada Petronio, Bianca Milano, Iris Molina, Maria Spangaro, Elda Suppancich, Bruna Milano, Clelia Cumar, Anily Petronio, Lina Lugnani, e i signori: Pino Gianni, Rodolfo Carlini, possono essere lieti del bel successo di cui va dato merito anche al prof. Giacomo Furlani e alla professoressa Gianni, i due insegnanti che istruirono le alunne a così perfetta recitazione.

Ma la parte che indubbiamente diede il carattere eccezionale al trattenimento, e per cui l'attesa era tanto viva, fu quella riservata all'esecuzione dell'Inno di Pindaro. All'alzarsi della tela la finzione scenica riproduceva meravigliosamente l'epoca di Pindaro (522-442 a. C.): dinanzi all'ara, mentre l'aurora trionfa, sessanta fanciulle biancovestite sollevano il canto al dio mitico mentre tredici danzatrici al ritmo dei timpani e dell'arpa guidano il ballo. La classicità trionfa: si assiste alla visione più pura dell'arte di Euterpe, e la grazia e la avvenenza si disposano con euritmia all'inno delle voci bionde che s'eleva e pervade gli spiriti.

Eseguirono la danza le signorine: Emilia Biasioli, Ercolina Boccalari, Thea Botteri, Mercede Fragiacomo, Maria Gelovizza, Laura de Haag, Rosa Lazzarini, Nora Lemesich, Odetta Mossauer, Anna Petronio, Ada Ruzzier, Elettra Tedeschi, Graziella Turek.

Il coro era diretto dal maestro Salvatore Dolzani; arpista eletta la signorina Tyrichter.

Seguirono le danze ritmiche, di cui fu pure chiesto il bis. Le signorine, che istruite dalla signora Margherita Lechner, eseguirono con tanta grazia tali danze, sono le seguenti: Jole Battaglierini, Bruna Beltrame, Maria Calligaris, Sarh Cerovaz, Maria Gelovizza, Laura de Haag, Rosa Lazzarini, Nora Lemesich, Luigia Petronio, Tina Razza, Ada Ruzzier, Annie Scocca, Elettra Tedeschi, Pia Vergna. Accompagnava al pianoforte la signorina Bianca Dose.

Dopo la danza, su motivi di Schubert, eseguita con squisita grazia dalle signorine Biasioli e Fragiacomo, chiuse lo spettacolo un madrigale del Boldacci, coro a tre voci eseguito dalle alunne con accompagnamento di pianoforte.

## Il ballo della Compagnia dei volontari

Alla festa da ballo che ieri notte, auspice la compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, si tenne nella sontuosa sala della Filarmonica sfarzosamente illuminata, convennero, in uniforme o in abito di rigore, i nostri volontari, conferendo alla serata un carattere particolarmente dignitoso e la nota della gentilezza e del profumo muliebre pervase l'aristocratico ambiente durante tutto il trattenimento per la presenza di uno stuolo di dame dalle «toilette» elegantissime.

Facevano gli onori di casa il presidente ing. Sulligoi-Silvani e il cav. Zamagna. L'ingresso di S. E. il generale Sanna nella sala fu salutato dalle note della Marcia reale: il generale venne circondato dai volontari tra i quali abbiamo notato l'on. Suvich, il prof. Coceanich, Fresco, il dott. Vigini ecc.

Le danze, dirette dal tenente Renato Modugno, si susseguirono al ritmo del «Fox-trot», dello «shimmy», dell'one-step» e di altri ballabili moderni, sino a tarda notte. L'orchestrina era diretta dal m.o Franco.

**Il Coro «Arione» all'Università Popolare.** Oggi alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà la XIX audizione, sostenuta dal Sodalizio cantori «Arione», istruito e diretto dal maestro A. Illersberg. Il programma comprende frottole e madrigali a 3 e 4 voci, di Bartolomeo Organista, di Paolo Bellasio, di Tiberio Fabrianese, di Antonio Scandello, di Giovanni Gabrieli; le riduzioni di celebri arie del Pergolesi, del Lotti, del Paisiello, gli squisiti canti dell'Illersberg, la lamentazione del Nanino, e, nuovissimi, un mirabile mottetto di Bernardo Pisano (sec. XV) e due briose e curiose frottole, di Michele Pesenti (1504. La gru) e di Rossino da Mantova (1504) «Un somar de piva in fachinesco...». Prezzo d'ingresso lire 2, tassa compresa.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carla Dorligo, dalla famiglia Alfonso Danese lire 20; da Ermanno Leban lire 20 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Ida Segrè, da Irma e avv. Camillo Ara lire 40 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; da Gemma Apollonio lire 20 pro «Dante Alighieri».

Dalla famiglia Pincherle quale legati lasciati dal suo indimenticabile estinto, Giacomo Pincherle, lire 300 pro Pubblica Beneficenza, e lire 200 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del comm. Serafino Riva, segretario generale della prov. di Cagliari, da Gina e Giuseppe Angeli lire 50; da Tina e Ernesto Angeli lire 25; da Emilio prof. Grignaschi lire 15; da Riccardo ing. Tomann lire 25; da Alessandro Panzieri lire 25; da Riccardo Ara per una scommessa lire 5 pro Ass. Mutua fra impiegati privati, fondo vedove e orfani.

Quale provvigione spettantegli per la vendita di calendarietti scolastici, dal bidello della scuola di via Parini lire 12.40 pro Lega Nazionale.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 27 pro fondo «Emo Tarabochia» della S. O. T.

Per onorare la memoria di Anna Koranda, dalla famiglia Carlo Carlini, cugini dell'estinta, lire 50; da Enrica Isirsch lire 50 pro Guardia medica; dalla famiglia Giuseppe Mohr lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati privati, fondo vedove e orfani; da Olga e Gino Bonazza lire 20; da Elvira e ing. Giuseppe Piacentini lire 20 pro Lega Nazionale; da Tullio e ing. Giulio Piacentini lire 20 pro Guardia medica; da Ida e Vittorio Maestro lire 20 pro Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»; dalla famiglia Giuseppe Compara lire 20 pro Guardia medica; da Bianca e Umberto Covi lire 100 pro fondo filantropico per gli addetti della Banca Commerciale Triestina; da Maria e Francesco Carlini lire 20 pro Lega Nazionale; da Enrico Walter lire 5 pro Lega Nazionale e lire 5 pro Confederazione Generale dei Bancari d'Italia, sezione di Trieste; da Elena Pogutz lire 50; da Lina e Alberto Lewy lire 50; da Leo Hofmann lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Anna Koranda da Ernesto Krausz lire 50, Nazario Peterlini 50, Ottavio Schmitz 50, Romano Terdoslavich 30, Guglielmo Weil 30, Dario Zaffiropulos 50, Luigi Frenez 20, Ugo Mautner 20, Nicolò Angelato 20 a favore della Associazione Nazionale mutilati ed invalidi di guerra; dall'avv. Nicolò Linder lire 50, Nicolò Cernogorcevich 20, Carlo Laber 20, Gustavo Loly 20 a favore della Guardia medica; dal cav. uff. Giacomo Rimini lire 50, Antonio Alfirevich 30, Mario Foresti 20, Rodolfo de Gironcoli 20, Mario Jesurum 20 a favore della Cassa Coop. di prot. fra il personale della Banca Comm. Triestina; da Edoardo Penasa lire 50, Ferruccio Feruglio 50, Giuseppe Scherl 20, Silvio Bailo 20 a favore della Lega Nazionale; dal dott. Paolo Graf lire 30, Carlo Jesi 20 a favore della Croce Rossa Italiana; da Giacomo Morpurgo e consorte lire 50 a favore del Consiglio Naz. Donne Italiane; da Carlo Eltbogen lire 30 a favore dell'Asilo giardino infantile israelitico di fondazione Tedeschi.

Ricordando Carlo Liebman, da Giachi Leonzini lire 10 pro Comitato Emigranti Ebrei.

Contributo mensile da un gruppo di impiegati comunali lire 59 pro Lega Nazionale.

Dall'Istituto Naz. d'Assicurazioni per gli infortuni sul lavoro lire 1000 pro Monumento Oberdan.


**Contro reumatismo, gotta, lombaggine, nevralgia, influenza**

agisce pronto e sicuro il Togal. Per gli effetti sorprendenti, ottenuti da numerosi medici coll'uso del Togal, questo preparato viene ad essere giustamente da tutti molto apprezzato. Il Togal è fabbricato e composto secondo principi e studi modernissimi; esso scioglie facilmente gli acidi urici, agisce direttamente alle basi del male, senza produrre alcun disturbo. Pronto e sicuro rimedio contro nevralgie, mal di capo, reumatismo, gotta, sciatica, lombaggine, influenza e dolori consimili. L'effetto è quasi immediato, ed è raccomandabile anche per i sofferenti d'insonnia. Si trova presso tutte le buone farmacie a lire 5.

Rappresentante generale **G. MANZONI**, 22 via F. Corridoni - Milano.

**La FOSFOSSINA**

**alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai**

**BAMBINI**

**all'epoca dello svezzamento**

**IN TUTTE LE FARMACIE**

**BLENORRAGIA**
si cura con successo con le
**INIEZIONI URETRALI e PERLE MORELLI**
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste

Per la stagione primaverile
**NUOVI ARRIVI**
in
**LANERIE**
**E**
**SETERIE**
Prezzi convenienti!
**M. WEISS**
**TRIESTE - FIUME - MILANO**

**Soc. An. LUIGI ROSSA - Vercelli**
LA PRIMA E PIU' GRANDE FABBRICA ITALIANA
FONDATA NEL 1858
SURROGATI:
**Pura Cicoria**
in eleganti scatole di latta da gr. 200-500 - Prodotto preferito da tutti per l'accurata e garantita preparazione con vera radica delle Fiandre della migliore qualità.
**Vero estratto Caffè olandese "Elefante„**
Marca mondiale, qualità superiore, senza concorrenza.
TROVANSI OVUNQUE -- I PIÙ CONVENIENTI NEL PREZZO
ITALIANI l'Italia rinasce anche industrialmente, aiutatene lo sviluppo preferendo sempre e innanzi tutto **I VERI PRODOTTI NAZIONALI**

*Grande Espresso*
**CONTE VERDE**
GENOVA - SUD AMERICA
**21 aprile**
Durata del viaggio { al BRASILE 11 giorni / al PLATA 13 „ e ½
**LLOYD SABAUDO - GENOVA - Agenzie in tutte le principali città**

**POLMONI** Bronchite, Pleurite, Tossi, Catarri ostinati, Tubercolosi (broncoalveolite), guariscono radicalmente, con distruzione bacilli, mediante la «FAGOCINA» (brevettata), che rende l'espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle; tossi, sgorghi e sputi sanguigni fino a cessazione completa; ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. — Flacone dolce L. 8.80 - Comune L. 7.70. — Laboratorio Farmaceutico **LA FAGOCINA, Molino Armi 29 - Milano (qu. 15).**

**TUBERCOLOSI**
Cercate la guarigione nella cura della ricalcificazione che si fa anche a domicilio fornita dalla Società (Ca=20) via Felice Casati 14, Milano. Nessuna operazione. Beneficio certo. Chiedere opuscoli.

**Primi Arrivi Calzature 1923**
**Novità - Eleganza - Resistenza**
METTIAMO IN VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO!
Il successo della vendita è immancabile; venite a vedere i nostri prezzi, ad osservare le qualità e farete **TUTTO** il vostro interesse comperando da noi
**Calzaturificio della Venezia Giulia**
**TRIESTE** - Corso Garibaldi N. 2 (ex Barriera vecchia) - **TRIESTE**

## La luce nel mistero dei tre asfissiati

# I coniugi Stanich ci raccontano i dettagli della notte lugubre

I coniugi Stanich, protagonisti, assieme alla loro bimba, del caso stranissimo di cui ci siamo occupati in questi giorni, sono completamente ristabiliti. La moglie Giuseppina e la sua bimba, si trovano tuttavia degenti nella prima divisione medica dell'ospedale Regina Elena, ma ne usciranno domani, mentre il marito fu già dimesso ieri a mezzogiorno.

Abbiamo avuto occasione di parlare con l'uno e con l'altra e le loro affermazioni fanno piena luce sul caso tristissimo che, per le circostanze misteriose in cui s'è svolto, si prestava alle più svariate interpretazioni, a segno che l'autorità se ne occupò con vivo interessamento. Abbiamo già riferito l'esito di un colloquio avuto da un nostro «reporter» con la Giuseppina Stanich appena riprese i sensi ed è noto quanto ella disse per dileguare i sospetti manifestatisi sul suo conto: il marito la trattò sempre con molto affetto e con molta correttezza. Era troppo sicura del suo amore per esser gelosa.

— Ci siamo conosciuti — aggiunse lei — a Comeno, dove egli era impiegato alle regie poste, tre anni or sono. Ci siamo uniti in matrimonio or è un anno e mezzo e la nostra felicità fu completa con la nascita della bimba.

— E perchè il marito non dormiva nella stanza matrimoniale, ma in una stanza vicina?

— Perchè, stanco del lavoro, desiderava di dormire senza essere disturbato dal pianto della bimba.

— Ma come va che i rubinetti delle lampade a gas erano aperti?

— Non ci sono lampade, ma soltanto il bollitore a gas, in cucina. Escludo che sia stato aperto, perchè mio marito, coricatosi per ultimo, si assicurò che la chiavetta fosse chiusa.

— Eppure il gas usciva!

— Non so io stessa spiegare come.

La signora, ch'era coricata sul bianco letto, nello stanzone del primo reparto, parlava con tale accento di sincerità che l'insistere nelle domande parve superfluo al nostro incaricato.

### Come Giovanni Stanich riferisce l'accaduto

L'impiegato postale Giovanni Stanich, che come dicemmo uscì dall'ospedale verso il tocco, ebbe un colloquio con un nostro cronista, al quale dichiarò:

— Si è parlato di cose che non corrispondono al vero, a proposito della disgrazia capitata alla mia famiglia. So che è difficile spiegarsi alcune circostanze le quali al primo aspetto possono indurre a far mille considerazioni; ma io posso assicurare che tra me e mia moglie non c'è stata la menoma causa di screzio; siamo sempre vissuti in perfetta armonia, ciò che del resto possono confermare tutti gli inquilini che trattano con noi. Si è parlato di gelosia, forse non sapendo come rendersi ragione di certe circostanze, ma anche la gelosia è una supposizione errata.

— Ma che cosa è avvenuto quella sera?

— Mi sono intrattenuto con mia moglie nella stanza nuziale fino alle 11 e poi mi coricai nella cameretta attigua. Ho però dimenticato di chiudere il contatore del gas.

— Ma il tubo di gomma del bollitore com'è che fu strappato?

— No, non si tratta di strappo: la gomma era vecchia e in qualche punto, come ho potuto constatare oggi che mi recai a casa, presenta delle screpolature da cui il gas può essersi sprigionato. So che quando mi coricai avevo una strana pesantezza di testa; evidentemente il gas già usciva senza che io me ne fossi accorto. Anche il punto d'attacco della canna di gomma non era molto solido.

Egli escluse e disse fantastiche le circostanze che le fessure delle finestre fossero state trovate otturate con della stoppa, come fu riferito probabilmente da qualcuno del vicinato. Alle finestre non c'è che il cuscino da davanzale, come in qualunque casa.

### La soluzione dell'enigma

Con le dichiarazioni dei coniugi cadono tutte le supposizioni fatte durante l'inchiesta dell'autorità e che necessariamente ebbero ripercussione nei giornali. Era logico del resto che la Questura desiderasse di accertare tutti gli elementi per stabilire la causa della stranissima disgrazia.

## Il dramma di una giovinetta

Una giovinetta sedicenne, pallida e sofferente, uscì ieri mattina da casa per fare una passeggiata. Per via fu colta da improvviso malore e dovette ricorrere ad una farmacia, da dove si telefonò per l'intervento della Guardia medica.

Si trattava di Marcella De Franceschi, sedicenne, da Visinada, orfana, la quale da qualche settimana era uscita dall'ospedale, benchè ancora ammalata, causa il ritardo delle pratiche ufficiose intercorse tra l'amministrazione dell'ospedale e il Comune di Visinada, che non aveva pagata la retta ospitaliera. Sola, ammalata, bussò alla porta di una sua conoscente caritatevole, tale Anna Osniach, abitante in via Fonderia n. 12, terzo piano. Fu accolta in casa amorevolmente, e ieri, la giovinetta uscì per fare una passeggiata, ma come dicemmo, fu colta, per via, da grave malore.

Il dottore di turno alla Guardia medica recatosi alla farmacia, fece adagiare nell'autolettiga la sofferente, che fu trasportata all'ospedale, dove non fu accettata per la ragione anzidetta. Così, l'ammalata venne trasportata in casa della Osniach, in attesa che le pratiche abbiano corso. La giovinetta è un'infelice, minata dalla tubercolosi: padre, madre, fratelli, sorelle, tutti sono morti davanti agli occhi della povera giovinetta, ora orfana e priva di soccorsi.

## Galanteria da strapazzo o borseggio?

Finito il lavoro, Emilia Trevisan, occupata presso la Manifattura dei tabacchi del Porto Duca d'Aosta, si avviò iersera, assieme ad un'amica, verso la propria abitazione di via dell'Industria n. 53. Giunta all'angolo del Corso Garibaldi e via della Madonnina, la Trevisan si fermò per salutare l'amica che doveva prendere altra via. Mentre sostavano, chiacchierando, due giovanotti, vestiti all'operaia s'avvicinarono loro tentando di attaccare discorso, ma le due giovani non si curarono di loro. Allora uno dei tizi si gettò contro le due amiche, spingendole, con l'aria di voler scherzare, ma lo scherzo piacque poco, a segno che le due ragazze, indignate, rivolsero al maleducato parole di rimprovero. D'un tratto, la Trevisan mise istintivamente la mano nella tasca esterna del cappotto e constatò con sorpresa che il fazzoletto in cui aveva involto il danaro della sua mercede settimanale e quello di una sua amica, era scomparso. Pensò subito che a rubarglielo doveva essere stato colui che le si era avvicinato fingendo di scherzare; e come vide che l'amico di lui si affrettava ad allontanarsi, chiamò il vigile urbano Furlan e gli indicò i due individui, narrandogli ciò che le era accaduto. Il vigile non riuscì ad acciuffarne che uno, poichè l'altro ormai scomparso.

L'arrestato, all'addebito che gli si muoveva, fece l'indiano. Condotto al Comando, si qualificò per Luigi Prinz, di 20 anni, abitante in via Pasquale Revoltella n. 27. Chiestogli il nome di quello che era stato in sua compagnia, il Pinz disse di conoscerlo soltanto per certo «Pepi». Negò recisamente di aver derubata la Trevisan e meno ancora, come è stato sospettato, di aver passato il fazzoletto col denaro al compagno. Comunque, egli fu trattenuto e, più tardi, tradotto al Commissariato di via Guido Brunner.

## La disgrazia di un contadino

Seguito da un carro tirato da due cavalli, carico di legna, ieri nel pomeriggio verso le 14, scendeva per via Molino a Vento, il contadino Giuseppe Slosej, di 59 anni, da Castelnuovo. Ad un tratto, causa la ripida discesa i freni non funzionarono più e lo Slosej, per evitare che il carro prendesse un abbrivio troppo rapido, volle afferrare il timone, ma non riuscì nel suo intento: investito violentemente, andò a finire sotto il carro. In suo soccorso accorsero alcuni passanti i quali, dopo aver fermato il carro, trassero il contadino dalla brutta posizione e lo accompagnarono all'ospedale della Maddalena da dove fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Accorse sul posto il sanitario di turno che provvide per il trasporto dello Slosej all'ospedale Regina Elena dove il medico di servizio gli riscontrò una ferita da strappamento alla regione femorale destra e una forte contusione alla regione tibiale destra. Lo Slosej, dopo le prime cure, fu accolto nel quarto riparto.

**Una retata d'accattoni.** Il Comando dei vigili urbani ha preso energici provvedimenti per liberare la città dalla folla di accattoni di mestiere, la maggior parte forestieri. Ha perciò ordinato ai propri funzionari di arrestare tutti i questuanti e di passarli ai commissariati dei rispettivi rioni. Tale disposizione ha portato all'arresto di oltre una cinquantina di individui dediti alla mendicità, privi di dimora stabile.

Saranno inviati ai rispettivi paesi di pertinenza.

**Perchè trovato in possesso di una rivoltella,** fu arrestato ieri sera dai carabinieri di via Luigi Ricci, in via Giulia, il diciottenne Romeo Grat...

## Furti, tentativi, arresti

Gl'ignoti penetrarono l'altra notte nel buffet «Carnaro», di proprietà del signor Ernesto Acquarolli, in via d'Annunzio n. 3. Servendosi di una leva aprirono la saracinesca, quindi forzarono la porta d'entrata e una volta nell'interno si diedero a cercare febbrilmente nei cassetti ove trovarono circa 4000 lire in banconote di vario taglio. Non contenti del denaro rubato, prima di andarsene vollero impossessarsi anche di alcune bottiglie di liquori. Fatto il colpo si dileguarono senza incidenti spiacevoli.

Quando ieri mattina l'Acquarolli si recò ad aprire il «buffet» constatò il furto e si recò a farne denuncia ai carabinieri della stazione di via dell'Orologio.

— Saputo della momentanea assenza della portinaia della casa n. 81 del Viale XX Settembre, Luigia Mengotti, ignoti ladri penetrarono ieri nella sua abitazione dove scelsero fra la biancheria e gli effetti di vestiario quanto meglio loro conveniva. Tornata a casa, la donna constatò che i ladri s'erano portati via oggetti per un ammontare di 300 lire. Denunciò il furto ai carabinieri di via Luigi Ricci.

— Ieri furono tratti in arresto, in città vecchia, dal vicebrigadiere dei carabinieri Peccatore e dall'appuntato Rossi della tenenza di via dell'Istria, il pregiudicato Salvatore Fellia, di 30 anni, da Siracusa, senza stabile dimora, e il di lui fratello Francesco. Il Salvatore fu arrestato perchè colpito da mandato di cattura spiccato dal Tribunale di Catania e ricercato per vari reati commessi in quella città; l'altro perchè trovato in possesso di una rivoltella senza avere il relativo permesso di porto d'armi.

Passarono tutti e due al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— L'altra sera, verso le 23, due carabinieri della stazione di via Luigi Ricci, di servizio in via Galileo Galilei, notarono dinanzi allo stabile n. 77 del Viale XX Settembre, due individui dall'aspetto poco rassicurante i quali, nello scorgere i funzionari, fecero per nascondersi. I militi, maggiormente insospettiti vollero avvicinarli, ma i due tizi si diedero alla fuga, abbandonando sul posto una chiave falsa e un grimaldello. I carabinieri seguirono i due fuggitivi sino nei pressi del monumento a Domenico Rossetti dove li perdettero di vista.

## Una guardia di finanza
### si spara una fucilata al petto

Stanotte all'una, la guardia di finanza Carlo Siniscalco, della stazione di via Flavio Gioia, mentre faceva servizio all'esterno del magazzino N. 19 del Punto franco Vittorio Emanuele III, si sparò un colpo di fucile in direzione del cuore. Accorsi alcuni suoi compagni, il ferito, ridotto quasi in fin di vita, fu trasportato sotto una tettoia vicina, dove accorse, avvertito del fatto, il sanitario della Guardia medica dott. Lehr, il quale, assistito dagli infermieri Buranello e Visnovitz, prodigò le prime cure al ferito, che, adagiato poi nell'autolettiga, fu trasportato sollecitamente all'ospedale Regina Elena.

Si ignorano i motivi del disperato tentativo. Addosso al Siniscalco fu trovata una lettera proveniente da Napoli, dalla quale si rilevò il nome di lui, mentre le altre generalità non sono note.

**La solita banconota falsa.** Entrato nella osteria di Giovanni Stoka, in via delle Beccherie n. 19, il marittimo disoccupato Pietro Spirovich, di 24 anni, da Rovigno, mangiò e bevette sino a far salire il conto a 39 lire e 80 centesimi. Venuto il momento di pagare, presentò all'oste una banconota da 100 lire che fu riconosciuta dallo Stoka per falsa. Visto che lo Spirovich protestava, furono avvertiti due carabinieri della stazione di via dell'Orologio, ai quali egli disse di non aver saputo che la banconota fosse falsa. Non avendo però potuto dire precisamente da chi l'aveva avuta, fu passato al Coroneo.

**Sdrucciolando.** Giovanni Lauris, di 29 anni, spagnolo, occupato sul piroscafo «Clara» della Società «Cosulich», ieri sera, mentre era intento a pulire il pavimento di un salone, sdrucciolò e cadde in modo da riportare leggere contusioni alla regione lombare. Il Lauris venne accompagnato da alcuni compagni di lavoro al nostro Ospedale, dove, dopo le prime cure, venne accolto nel reparto di turno.

**Per voler scendere dal tram in movimento** lungo la Riva Nazario Sauro, il cinquantenne Andrea Gustincich, da Verteneglio, cadde e riportò una leggera contusione alla regione zigomatica sinistra. Il Gustincich ebbe le cure del caso dal sanitario di turno della Guardia medica, chiamato telefonicamente sul posto.

**Chi lo ha smarrito?** Ieri sera fu rinvenuto un involto contenente campioncini di stoffa ed alcuni rocchetti di filo. L'involto fu depositato presso il Comando dei vigili urbani, in via dell'Ospedale n. 5.

**Omonimia.** L'elettrotecnico Bruno Landsmann, abitante in via Pozzo di Crosada n. 4, ci prega di rilevare che nulla ha di comune con quel suo omonimo, arrestato perchè trovato in possesso di banconote false.

## Notiziario Sportivo

**Campionato italiano di calcio C. S. Gloria - U. S. Triestina.** Oggi, alle 15 precise, verrà disputato sul campo sportivo di Montebello, l'atteso incontro che metterà di fronte al migliorato «team» triestino, quello ormai risultato temibilissimo dello S. C. Gloria di Fiume.

Le partite, sostenute da ambe le squadre in questi ultimi tempi, che si chiusero tutte con successo notevole, nonchè la circostanza non indifferente che trova i due undici a pari punti in classifica, saranno indubbiamente validi coefficenti per la sicura nota di vivacità e strenua combattività dello incontro.

La partita, che verrà diretta da un arbitro federale di altra regione, troverà gli unionisti in questa formazione:

Menegon, Presel II (capitano), Pasqualini III, Nordio, Sarasso, Gasperini, Klun, Sommer, Rigotti II, Blasevich e Florio.

**La III motociclistica Trieste-Poggioreale.** Oggi, alle 15, dalla via Fabio Severo, a pochi metri del Caffè Fabris, sarà dato il via ai componenti della terza gara motociclistica Trieste-Poggioreale.

Per particolare interessamento del questore e del suo capo di gabinetto, il percorso sarà completamente chiuso alla circolazione dei veicoli e ai pedoni, così ogni concorrente potrà difendere senza tema di ostacoli la propria «chance». A tale scopo il sodalizio organizzatore fa vivo appello agli sportivi ed agli appassionati, che individualmente porteranno il loro plauso agli audaci, di non ostacolare, ingombrando la strada, l'esito della palpitante contesa.

I concorrenti partiranno nell'ordine seguente: Categoria 1000: 1. Luigi Gregorio «Indian», ore 15.2; 2. Edoardo Cecchetti «Indian», ore 15.4; 3. Enrico Grego, «A. I. S.», ore 15.6; 4. Giovanni Ferluga «Indian», ore 15.8; 5. Umberto Apollonio «New Hudson», ore 15.10.

Categoria 500. 6. Alberto Brumat «Frera», ore 15.13; 7. Ferruccio Cappello «Stucchi», ore 15.15; 8. Marino Fabian «Garelli», ore 15.17; 9. Antonio Marta «Galloni», ore 15.19; 10. Volfredo conte de Puppi «Guzzi», ore 15.21; 11. Guido Mentasti «Norton», ore 15.23; 12. Virgilio Radivo «Bianchi», ore 15.25; 13. Antonio Prioglio «Sumbean», ore 15.27.

Biciclette a motore, ore 15.30: 14. Eros III «Moto Trieste»; 15. Lodovico Schneider «D. K. W.»; 16. Umberto Barbollini «D. K. W.»; 17. Ernesto Zorzit «D. K. W.»; 18. Ottaviano Pecchiari «Moto Trieste».

**Associazione sportiva Edera.** Tutti i componenti della prima squadra devono trovarsi alle 11.30 al piroscafo di Capodistria. La squadra scenderà in campo nella seguente formazione: Loeb, Micovilovich, Rizzotti I, Suppancich, Mariani, Lonzar, Devescovi, Doria, Luccanz, Tomel, Ghersetti.

**Club atletico triestino.** Si è costituito, allo scopo di promuovere gli sports di atletica pesante, il Club atletico triestino. Le cariche sociali sono risultate così distribuite: presidente, rag. Armando Raguzzino; vice presidente, ten. Bruno Bassi-Janovitz; cassiere, Giovanni Minigutti; segretario, Carlo Bonetta; direttori: Arturo Bonadei, ing. Verzil, Luciano Accerboni; revisori: Bruno Cerne, Umberto Bernardino.

## CONGRESSI, FESTE o CONVEGNI

**Università Popolare.** Oggi, alle 17.30 nella sala del Circolo Artistico, XIX audizione coi cantori Azione e il m. Illersberg. Domani alle 20 in via Gatteri 3, il prof. D. De Tuoni terrà la seconda e ultima conferenza sul «Neoclassicismo».

Sede di Barcola. Domani alle 19.30 lezione del prof. A. Tarozzi sui poeti dialettali veneziani.

**Società Ginnastica.** Domani lunedì dalle 17 in poi comincerà la vendita dei posti per il grande trattenimento dei bambini pro monumento Oberdan. A questa festa che è pubblica, dato lo scopo di beneficenza, possono intervenire soci e non soci. Il prezzo è di lire 5 (ingresso e posto a sedere), lire 2 (solo ingresso).

**Alpina delle Giulie.** Il prof. Sergio Gradenigo terrà nella sede della Società Alpina delle Giulie il 14 corr. ad ore 19.30, una conferenza sulle bellezze dei sottosuolo carsico, illustrata da proiezioni.

Mercoledì 21 corr. pol. l'avv. Carlo Chersich intratterrà i soci con una rivista sul convegno di Corvara dell'agosto scorso.

**Associazione medica.** La XIV adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'ospedale civico) il giorno di lunedì 12 marzo alle 19 precise. Argomenti: 1. dott. Italo Levi: «Inconvenienti da arsenobenzoli e loro profilassi». 2. dott. Emanuele Freund: «Urticaria pigmentosa perstans».

**Sindacato autonomo dei funzionari del Comune.** I delegati e i fiduciari sono invitati all'adunanza di lunedì nella sede sociale alle 17.30.

**Il the danzante degli schermidori alla Ginnastica.** Oggi dalle 17.30 alle 21, nella palestra della Società Ginnastica si terrà il terzo ed ultimo the danzante della stagione, indetto dalla sezione scherma e servito da un gruppo di cortesi signorine e dagli schermidori stessi. Non c'è dubbio che a questa famigliare e distinta riunione come di solito vi prenderà parte un grandissimo numero di soci, e che la bella musica, la profusione di luci, e quel che vale di più l'affluenza delle gentili coppie danzanti, piene di gioventù ed allegria animeranno la festa.

**Adunanza di ufficiali marittimi.** La corporazione italiana degli ufficiali marittimi invita soci e non soci, ufficiali di coperta, macchina e commissari ad una adunanza che si terrà nella sede sociale della Cidum, via S. Nicolò n. 5, III, alle ore 19 precise del 14 corr. Saranno trattati argomenti del massimo interesse fra cui il nuovo organico.

**Chiesa Evangelica Italiana** (Metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Per una riforma della Chiesa cattolica». L'ingresso è libero a tutti.

**Chiesa Evangelica Italiana** (Valdese), via S. Maria Maggiore. Il pastore G. del Pesco terrà questa sera alle 18, la seguente conferenza: «Il gran nemico dei Gesuiti» (nel terzo centenario di Biagio Pascal, 1623-1662). Il M. Zuccoli eseguirà alcuni assoli d'organo di musica classica. Ingresso libero a tutti.

**La Giovane Italia.** Il Consiglio direttivo è convocato per lunedì 12 corr. alle 19.30. Martedì 13 corr., alle 18.30, nella Palestra avrà luogo l'annunciata conferenza (con projezioni) sulle principali città d'Italia del sig. Pincherle. Lunedì 12 corr., dalle 17 alle 19, lezione di danza per allievi piccoli. Prossimamente verrà dato uno spettacolo di varietà.

**R. Yacht Club Adriaco.** Il consiglio direttivo avverte che eventuali biglietti d'invito per non soci alla serata danzante che si terrà la sera del 15 corrente nella sala massima del Circolo Artistico possono essere ritirati presso la sede sociale ogni sera dalle 18.30 alle 19.30.

**La L. S. I.** (sez. sportiva) avverte che le iscrizioni alla marcia alpina si chiudono irrevocabilmente mercoledì 14 corr. alle 19.30. Come annunciato la marcia è libera a tutte le società sportive.

La marcia si effettuerà tempo permettendo. Per informazioni rivolgersi in sede sociale, (Chiozza 42, III), aperta seralmente dalle 18 alle 19.

**Il comitato Tea** terrà oggi nella sala Boccaccio dalle 16 in poi un trattenimento danzante.

**Hotel «Ferdinandeo», Cacciatore.** Oggi dalle ore 15 in poi, nell'elegante salone, avrà luogo un grande trattenimento di danza, diretto dal prof. Massimo Fazzini. Orchestra Jazz-band. Servizio continuato di autocorriere dai Portici di Chiozza.

**Sala Modugno.** Domenica 11 marzo e domeniche susseguenti dalle ore 21 in poi The danzante. Possono intervenire tutti i possessori dell'invito permanente bianco.

**Il Comitato Euterpe** terrà nella sala Modugno via Chiozza n. 7, un the danzante con balli colorati, domenica 11 marzo dalle 15.30 in poi.

**Serata danzante dei lavoranti barbieri.** A cura del Sindacato nazionale lavoranti barbieri, si terrà stasera dalle 20 alle 4, nella sala Fenice, l'annunciata serata danzante, che per la cura signorile con cui è stata preparata, promette una brillante riuscita, data anche la ricchezza del programma. I biglietti sono in vendita presso la detta sala.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 10 marzo 1923

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 25 | 16 | 34 | 14 | 77 |
| FIRENZE | 29 | 80 | 35 | 78 | 66 |
| MILANO | 58 | 66 | 76 | 60 | 12 |
| NAPOLI | 73 | 15 | 41 | 57 | 43 |
| PALERMO | 80 | 1 | 3 | 65 | 46 |
| ROMA | 41 | 67 | 83 | 82 | 75 |
| TORINO | 37 | 50 | 72 | 31 | 21 |
| VENEZIA | 68 | 82 | 85 | 5 | 20 |

**Cittadini!** E' stato aperto il grande
**Salone di Calzoleria**
allo
**"STIVALONE,,**
(FILIALE DELLA DITTA FANTUZZI & PALLOTTA)
sito in Piazza Carlo Goldoni N. 8
Accorrete a visitarlo, senza nessun obbligo di compera, e, dato l'enorme assortimento dei finissimi tipi di calzature da donna, uomo, ragazzi e bambini, troverete senz'altro la vostra convenienza.
**Tutti allo "Stivalone,, - la miglior fonte d'acquisto!**
Devotissimi: I PROPRIETARI

**LATTERIA SOCIALE - ROMANS**
Succ. FRATELLI POSTIR
DEPOSITO: Via Chiozza N. 40 - Telefono N. 34-19
SUCCURSALI: Via San Nicolò N. 31 - Telefono N. 38-61
Via Ginnastica N. 5 e Piazza Gius. Garibaldi N. 12
Fornitori di latte fresco naturale di provenienza giornaliera dal Friuli, Istria e dalle Valle di Vipacco, trasportato qui con camions e treno, garantito genuino e sempre freschissimo. - Fornitori del Civico ospitale e frenocomio.
— Servizio a domicilio - Sconto ai rivenditori —

**LUNEDI**
Un'altra grande pellicola al Teatro Fenice!
**L' Inafferrabile**
della "FERT,,
su
soggetto di Luciano Doria
Chi saranno gli interpreti?
Quale la trama?

Interpreti de
**L' Inafferrabile**
Lucy di San Germano
Olga Benetti
Leonie Laporte (Cipolla)
Alberto Collo
Oreste Bilancia
Carlo Benetti
Vittorio Pieri
**La trama:**
La felicità che si cerca e che non si trova mai, almeno che.......

**V. Pecorari** - Via Roma 3-5 Telef. 21-99
**Specialità**
Tessuti lino e cotone
**Biancheria confezionata**
da uomo e signora
Osservate le nostre vetrine e confrontate i nostri prezzi

S/S
**"CONTE ROSSO,,**
e
**"CONTE VERDE,,**
Servizio di lusso
pel
NORD AMERICA
PROSSIME PARTENZE DA GENOVA (1)

| | |
|---|---|
| 20 Marzo | "Conte Rosso,, |
| 26 Aprile | "Conte Rosso,, |
| 3 Giugno | "Conte Rosso,, |
| 13 Giugno | "Conte Verde,, |
| 8 Luglio | "Conte Rosso,, |
| 21 Luglio | "Conte Verde,, |
| 12 Agosto | "Conte Rosso,, |
| 29 Agosto | "Conte Verde,, |
| 16 Settembre | "Conte Rosso,, |
| 3 Ottobre | "Conte Verde,, |
| 21 Ottobre | "Conte Rosso,, |
| 25 Novembre | "Conte Rosso,, |
| 20 Dicembre | "Conte Rosso,, |

(1) da NAPOLI il giorno dopo.
Rivolgersi alla Direzione Generale in GENOVA od in qualunque Agenzia del
**LLOYD SABAUDO**
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour 11 Ind. tel. "JAHNEL,, Telefono 15-56

**La SCUOLA in CASA!**
Prima d'iscriversi ad un corso di lezioni per corrispondenza, chiedete il programma gratis degli
ISTITUTI "E. MESCHINI,,
Roma (1) - via Tre Novembre, 96
ben noti in Italia da oltre 18 anni come i più frequentati, i più accreditati, i meglio organizzati.
Preparazione per corrispondenza alla licenza di Scuola Elementare, Tecnica, Commerciale, Complementare, Normale; alla Patente di Segretario Comunale; al conseguimento dei diplomi governativi di Ragioniere, Geometra, Agronomo, di abilitazione all'insegnamento della Stenografia Nazionale e dei diplomi di Stenografia commerciale, Dattilografia, Lingue estere, Contabilità, Cultura commerciale, ecc.
Metodi propri, brevettati, riconosciuti ufficialmente dallo Stato, premiati con le massime onorificenze.
TARIFFE INFERIORI
a quelle di qualsiasi altra scuola

**LATTE**
Prodotto friulano freschissimo ineccepibile
Il migliore per le famiglie
presso
**LATTERIA AQUILEIA**
via Madonna del Mare N. 19
via C. de Rittmeyer N. 9
Gretta Serbatoio N. 126
al prezzo di lire 1.50 nei locali e lire 1.70 franco domicilio

LIQUIDAZIONE
Partita macchine cucire nuovissime, bobina centrale, sistema «Singer» garanzia cinque anni, vendonsi lire 440
altro sistema lire 350
OFFICINA MECCANICA
PIETRO CERVELLINI
via Giorgio Vasari n. 17

Spedizione in provincia. — Sconti speciali per rivenditori

**Calzoleria Donda**
FONDATA NEL 1887
Corso Garibaldi N. 16 (ex Barriera vecchia) telef. 42-85
Approfittate!!
**Liquidazione** ancora per pochi giorni di tutte le calzature esistenti nei vecchi magazzini
Merci a prezzi convenientissimi Approfittate!!
PROSSIMA APERTURA DEI NUOVI MAGAZZINI

# TEATRI E CONCERTI

## "Tannhäuser,, al Verdi

Per molteplici, complesse e svariate ragioni, prima fra tutte quella che ha sempre ostacolata la sua ricomparsa negli importanti teatri del Regno, e cioè la mancanza di un tenore in grado di sostenere il grave pondo della parte del protagonista, il «Tannhäuser», l'opera tanto attesa dal nostro pubblico e vivamente desiderata, dovette passare attraverso a peripezie tali che, per un momento, fecero quasi ritenere vi si dovesse rinunciare. Sta il fatto che, sparito dalla scena, venticinque anni fa, il De Negri, che fu l'interprete italiano classico, «Tannhäuser», tranne una troppo fugace apparizione col Ferrari-Fontana, a Bologna, sempre per mancanza di un tenore che possedesse tutte le qualità — e son molte — necessarie per sostenere l'immane parte, l'opera dovette esser sempre esclusa dai cartelloni dei teatri importanti. Da qualche anno è il Maestri, l'attuale protagonista, che con onore si trae dall'impegno; epperò può chiamarsi veramente fortunata l'impresa del Verdi se è riuscita, all'ultimo momento, di accaparrarselo, perchè infatti è soltanto in grazia sua se, ieri sera, finalmente, il teatro, chiuso da parecchi giorni, potè riprendere la sua normale attività e «Tannhäuser» potè comparire alla ribalta. Bisogna subito convenirne che si ebbe una riapertura molto decorosa, da che lo spettacolo, allestito con proprietà di scenari, fra cui eccelle quello dell'atto secondo, con una certa ricchezza di costumi, interpretato da un complesso di cantanti pregevolissimo, commentato da un'orchestra, se non molto numerosa, bene affiatata, pronta ed elastica, può dirsi completamente riuscito. Il pubblico affollato, ha fatto a quest'edizione di «Tannhäuser» accoglienze assai cordiali, che si manifestarono in un generale vivissimo applauso al maestro Failoni dopo la «ouverture», in quattro chiamate calorose dopo ciascun atto, a due delle quali dovètte partecipare anche il maestro concertatore.

Fra gli esecutori, indubbiamente, eccelle su tutti il baritono De Franceschi, cantante fine ed accurato, interprete nobilissimo del mistico personaggio di «Wolframo»; l'egregio artista cantò mirabilmente l'aria della «Lotta dei bardi», superlativamente bene la romanza alla «stella» e, in genere, in tutta la parte egli si palesò quale un artista di grande linea e di stile. Elemento di primissimo ordine questo, di cui, per parecchi anni, l'America ci aveva privati. Il successo del De Franceschi è stato caldo e sincero, e se l'indole del melodramma wagneriano lo avesse consentito, esso sarebbe stato anche più vibrante. Ma non dubiti, l'egregio artista, che il suo è stato un successo serio, completo, fatto di profonda convinzione.

Nella parte di «Elisabetta» si presentò la signora Hina Spani, artista che avevamo già intesa e apprezzata lo scorso autunno al Politeama nel «Lohengrin». Anche in questa parte essa sfoggiò la sua bella voce simpatica, docile ed estesa, e, quello che più conta per la musica di Wagner, conoscenza profonda dello stile. Nè meno apprezzata fu la signorina Raffaeli che, così per canto come per la bellezza squisita della figura, fu una «Venere» pregevolissima. Del tenore Catullo Maestri non si può dir che bene. La sua voce, che qualche anno fa udimmo nella «Norma» al Politeama e l'anno scorso al Verdi, nella «Walkiria», si è fatta più robusta e più estesa, percui egli riesce, senza palesare uno sforzo superiore alle proprie forze, di sostenere sino alla fine la faticosissima parte di protagonista. E questo sarebbe già molto; senonchè il Maestri, che se non erriamo ha eseguita l'opera anche a Parma, palesa qua e là anche pregevoli intenzioni interpretative e qualche vivido sprazzo di calore e di accentuazione sillabica. Con grande dignità di atteggiamenti e di pose e con potenza di voce il Pasero plasmò la figura di «Germano», Langravio di Turingia. Fecero degna corona alle figure centrali, il baritono Soley ottimo «Biterolf», il tenore Venturini, il Bearzi e il Laugnasco; ottimo «pastore» la Scarpa. Tenuto conto delle difficoltà enormi che presenta la parte, bisogna convenire che il coro le ha sorpassate quasi tutte con onore, facendosi apprezzare per lodevole fusione e per esattezza ritmica.

L'orchestra, sotto la guida vigile e sicura del maestro Failoni, suonò colorita e compatta, facendo risaltare oltre alle superbe bellezze dell'immortale ouverture, e della marcia anche le pagine meno vive e meno appariscenti dell'opera. Pur non consentendo completamente sullo stacco di qualche movimento che non ci parve consone alle tradizioni, dobbiamo riconoscere che il maestro Failoni, benchè neofita del teatro, ha saputo conferire alla sua concertazione una linea d'arte così nobile e così severa, da meritarsi l'elogio più franco e più sicuro.

***

Ed ora, solo perchè sentimmo, durante gli intervalli, nei corridoi, tale e tanta disparità di giudizi e d'opinioni, due parole sull'opera d'arte. Sentimmo dire dai più: «Questo non è il mio Wagner». Certo che il Wagner del «Tristano» non è il Wagner del «Tannhäuser»; ma se consideriamo che il primo nacque nel 1865 e che «Tannhäuser» è del 1845, cioè circa dell'epoca in cui Giuseppe Verdi si affacciava timido ma vittorioso sulla scena del mondo col «Nabucco», dobbiamo, senz'altro, convenire che sebbene «Tannhäuser» conti quasi ottant'anni, l'armonizzazione, lo sviluppo orchestrale, l'amalgama strumentale palesano già la mano possente del genio. Nessuno nega che qua e là ci sia dell'avvizzito, ma nessuno potrà disconoscere che non piccola, ma la maggior parte di questo giovanile lavoro conserva tuttora un profumo ed un fascino che ben poche opere, della sua età possono vantare. La «ouverture», l'inno del tenore, il settimino, la marcia, la lotta dei bardi, l'aria di «Elisabetta», la romanza alla stella, il racconto, il coro dei pellegrini e tante e tante altre pagine hanno certo un'impronta tale che le consacra all'immortalità.

Sarebbe assurdo pertanto di porre in un blocco solo tutta l'opera wagneriana. Allorchè Wagner scrisse «Vascello Fantasma», «Rienzi», «Tannhäuser», ecc. egli non aveva ancora enunciato al mondo la grande riforma da lui ideata per il melodramma. Fu appunto nel 1848 nell'esilio di Zurigo che egli concepì la sua grande idea e appena successivamente dal 1849 al 1852 egli pubblicò, a difesa della sua riforma e dei suoi criteri estetici, «Opera e dramma», «Musica dell'avvenire», «Giudaismo nella musica» ecc.

Ed è così che tutta la produzione wagneriana che va dal «Rienzi» al «Lohengrin» si allaccia naturalmente e del resto logicamente al passato nel taglio delle scene, nei pezzi chiusi, nelle forme espressive in genere; ma più di tutto essa aderisce e s'assomiglia all'opera di Weber, e alla magniloquenza mayerberiana; appena dopo, cioè dopo l'enunciazione della sua riforma mediante le battagliere pubblicazioni letterarie susseguate Wagner mise in atto nella «Tetralogia», nel «Tristano», ecc. il nuovo verbo che egli stesso poi, quasi sconfessò nel «Parsifal». E' d'uopo quindi giudicare il «Tannhäuser» alla stregua di quel posto che egli effettivamente ha nella letteratura wagneriana e con riguardo alla sua veneranda età. Si vedrà allora che, anche preso a se, esso è un capolavoro di inestimabile valore e che, specie un teatro come il nostro, che allestisce cioè tutti gli anni i capolavori wagneriani dell'ultima maniera, aveva il dovere, per l'educazione dei giovani, di allestire. *e. f.*

**Politeama.** Alla seconda rappresentazione dell'operetta «Nozze di carnevale» venne riconfermato dal pubblico il successo di venerdì per lo spettacolo che è, nel suo complesso, degno di venire ascoltato e veduto. Applausi alla Lidelba-Fronticelli, alla Roccabella, alla Bernini, all'Orsini, al Marescotti e agli altri e repliche di alcuni numeri.

**Filodrammatico.** La serata in onore della signora Bianda Fontana-Giachetti si svolse assai lietamente, e il pubblico accorse in folla a festeggiare la gentile attrice che si è conquistata così notevoli meriti impersonando con grazia e spontaneità le varie figure del suo repertorio. Accolta da un caldo e simpatico applauso di saluto, la signora Giachetti venne evocata al proscenio alla fine d'ogni atto, ed ebbe l'omaggio di fiori e di due ricchi oggetti d'oro dall'impresa.

Oggi alle 15.30 e 20.30 si replica «Nina, no far la stupida».

**Nazionale.** Alle rappresentazioni dell'attesa film «I tre moschettieri» tratta dal popolare romanzo di Alessandro Dumas, accorse ieri una folla imponente in ogni ordine di posti, attratta anche da una geniale «reclame»: tre moschettieri in perfetto costume dell'epoca giravano ieri per la città suscitando la curiosità di tutti i passanti. La messa in scena, sfarzosa e corrispondente in modo perfetto alle esigenze storiche del lavoro, le fotografie nitide e di grande effetto, la bellezza dei quadri e la fedele, colorita, passionale interpretazione, trovarono l'unanime consenso del pubblico.

Dopo la bellissima visione, la compagnia stabile recitò lo scherzo comico «La balarina del secondo pian». Il Verdani, in vena, ebbe calorosi applausi. Oggi la film si replica e la compagnia rappresenterà l'operetta in un atto «La villa sospirata».

**Fenice.** Teatro bene frequentato alle rappresentazioni di ieri. Allo schermo si proiettò il film «Il pezzente gentiluomo» che piacque per il soggetto originale.

Nella varietà applausi al «Trio Tortajada» e così alla «Troupe Regazzoni».

Oggi ultimo giorno dell'intero programma. Principia alle 15.

Domani allo schermo il film «L'inafferrabile» con Lucy di San Germano e Alberto Collo. Nella varietà Riccardo Leutsch, attrazione, e il «Trio Lefton», equilibristi.

**Eden.** Oggi dalle 15 in poi la pellicola «Età misteriosa», protagonista Buffalo. La compagnia di N. Monzini reciterà la bella commedia di F. Cavallotti «Uno che parte e l'altro che arriva».

Alle 11 per cura del C. N. E. si proietterà la pellicola «La Nuova Palestina Ebraica». Parlerà il sig. Ciro Glas. Si prevede gran folla essendo lo spettacolo a scopo di beneficenza.

**Il concerto della pianista Zdenka Ticharich** si terrà dunque stamane alle 11 precise nella sala massima del Circolo Artistico, in via del Coroneo 15. C'è, come abbiamo già detto, l'interessamento più vivo nei nostri circoli musicali per questo concerto della giovane e geniale artista ungherese, la quale giunse fra noi accompagnata dalla fama più lusinghiera. Zdenka Ticharich svolgerà il seguente programma:

1. a) Bach-Busoni: Capriccio (sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo) arioso, adagissimo, alla marcia, aria di postiglione, fuga; b) Bach-Reger: Preludio corale: «Mi rivolgo a Te, Signor Gesù Cristo»; c) Bach-Liszt: Preludio e fuga in La minore.

2. Pezzi antichi per pianoforte: a) Pietro Domenico Paradisi (fine del sec. XVII): Sonata in La maggiore, moderato, allegro, molto legato; b) Ignoto (fine del sec. XVI): Italiana; c) Vincenzo Galilei (155): Gagliarda.

3. Chopin: a) Impromptu in Fa diesis maggiore (op. 36); b) Preludio in Do diesis minore (op. 45); c) Scherzo in Do diesis minore (op. 39).

4. a) Liszt: Funèrailles; b) Première valse subliée; c) Liszt-Gounod: Faust- Fantasie.

**Concerto Valdo Medicus.** La sera di venerdì 16 corrente si produrrà nella sala massima del Circolo Artistico il compositore e pianista concittadino Valdo Medicus. Il giovane musicista, che si accinge ad intraprendere un giro artistico, si era di già presentato tre anni or sono in una serata di sue composizioni raccogliendo largo consenso di critica. Temprato alla scuola di Beppo Marx (uno dei più significativi ingegni della moderna musica lirica) e a quella del nostro Angelo Kessissoglù, il Medicus ritorna tra noi con un programma — in parte già eseguita al Konzerthaus di Vienna — e che troverà certamente vivo interessamento nel nostro pubblico.

**Il concerto mandolinistico dell'«Estudiantina».** Iersera, dalle 20.30 in poi, nella sala Fenice, ebbe luogo l'annunciato concerto mandolinistico indetto dall'«Estudiantina», diretto dal maestro Umberto Alborno. I vari pezzi furono applauditissimi specialmente i brani di «Cavalleria» e «Trovatore». Una «Fanfara» del m.o Alborno dovette essere bissata. Furono poi eseguiti alcuni numeri fuori programma. I bravi esecutori furono più volte applauditi. Terminato il concerto, ebbero inizio le danze, dirette dal maestro Elio Girardelli, che si protrassero, animatissime, fino alle 2 del mattino.


*(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)*

### La difficoltà sta nella scelta

Nel ricco assortimento di vestiti tailleurs, mantelli e blouses che la «Merveilleuse» di Torino espone nel suo negozio (A. V. E., Corso Vitt. Em. 27), la scelta è veramente difficile. Inoltre ogni giorno la collezione primaverile della «Merveilleuse» si arricchisce di nuovi modelli in stoffe leggere, più adatte alla mite temperatura. I prezzi sono sempre convenientissimi.

*(NOTE DI CRONACA)*

**Un preparato popolare** che gode la miglior fama fra tutti i purganti è l'originale «Seidlitz Moll». Si trova in tutte le farmacie, munito di fascetta controllo.

**Il nuovo rimedio** contro diffetti di memoria, continuate vertigini, insistenti dolori di testa, senso di formicolio ecc., è la «Jodoparillina» usata ormai col miglior successo.


### CINEMA E VARIETÀ

**Cinematografo Italia.** Oggi dalle 15.30 alle 22, rappresentazioni continuate del magnifico programma: «La giovinezza del diavolo», dramma in 4 atti, protagonisti Francesca Bertini ed Ettore Piergiovanni. In chiusa la grande comica «Max boxeur per amore», protagonista il celebre Max Linder. Prossimamente «La bella signora Hebert», dramma tolto dal celebre romanzo omonimo, protagonista Hesperia.

**Al Modernissimo.** Nuovo programma con il forte dramma d'amore «Elevazione», protagonista la bellissima e valorosa prima attrice Linda Pini. Principia alle 15.30; ultima alle 22.

**«L'enfant du Coralie» con E. Sangro, S. Maitre, S. D'Attino, al Novo Cine.** Grande concorso di scelto pubblico alle straordinarie rappresentazioni teatrali di ieri del grande capolavoro «Il figlio di Coralia», tratto dal popolare romanzo di A. Delpit, protagonisti i celebri artisti: Elena Sangro, Silvia Maitre e Sandro D'Attino. Il pubblico accolse con entusiasmo la bella film d'attualità patriottica «La settimana cinegrafica in Abruzzo». Oggi si ripete dalle 14 in poi.

**Al Gran Cinema Savoia (Palace Hotel)** per l'ultimo giorno, dalle 15 alle 22, si potrà ammirare il forte dramma d'amore «La maschera della colpa» con interprete principale la simpatica e bravissima Lidianne, coadiuvata dalla piccola e graziosa Sabbatini e da altri artisti di vaglia. Strepitoso successo.

Oltre a questo grandioso spettacolo, nelle prime tre rappresentazioni la «Roulette» distribuirà ai più fortunati frequentatori i seguenti ricchissimi premi: 1) un bellissimo letto con una splendida bambola; 2) una stupenda sciarpa di lana, ultima novità, fornita dalla ditta Ignazio Steiner, e 3) un magnifico orologio a bracciale in madreperla. Nessuno manchi.

Domani un altro colosso dell'arte muta, dal titolo «Il libro della vita», protagonista la ben conosciuta Lucy di S. Germano. Successone.

**«Matinée» al Teatro Alfieri.** «La tragedia di Sarajevo». Per aderire alle infinite richieste del pubblico e per evitare la ressa domenicale, sarà dato un «matinée» che avrà luogo alle ore 11.

**Cine Iris.** Oggi ultimo giorno de «Il club degli stravaganti» con Giovanni Raicevich. In chiusa una comica.

**«Madonnina di neve»** con Olga Benetti, richiamò folla enorme al Cine Venezia. Oggi replica. In chiusa una comica con Polidor.

Nuovi arrivi per la

# PRIMAVERA

in tutti i nostri Reparti:

Stoffe da signora — Maglierie
Stoffe per uomo — Mode signori
Cotonerie — Minuti
Biancheria — Confezioni da signora
Seterie, ecc.

Corso V. E. N. 16 Tel. 10-08 **ÖHLER** Corso V. E. N. 16 Tel. 24-24

**Teatro Eden**

OGGI Domenica, 11 Marzo OGGI
:: dalle 15 in poi il film ::

**Età misteriosa**

protagonista il ben conosciuto **BUFFALO** l'atleta, l'uomo di ferro. - Film d'avventure emozionantissime

Poi la compagnia comica con la maschera di Sganapino, reciterà

**Uno che va l'altro che arriva**

1 atto brillante di F. Cavallotti

Prezzi popolarissimi — Nessuno deve mancare a vedere questa film di assoluta prima visione.

**PIRELLI**

P A C M — P A C M

SUOLE
ANTISDRUCCIOLEVOLI
INDICATISSIME PER MONTAGNA
LEGGERE - ECONOMICHE
FACILISSIMA APPLICAZIONE

**GANCIA**
MOSCATO
PASSITO
IL MIGLIOR VINO DA DESSERT

**NON PIU' PURGANTI**

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano

**IL BRONCHITOLO**

guarisce rapidamente: BRONCHITI, INFLUENZA, CATARRO cronico ed ASMA; è il più prezioso preparato suggerito nell'APICITE e TUBERCOLOSI incipiente

Sig. M. Marcolini — PIRANO
La prego di inviarmi altre bottiglie del suo ottimo «Bronchitolo», che ho esperimentato e trovato buono specialmente nelle bronchiti.
Il Ten. Coll. Medico
Dirett. dell'Infermeria Presidiaria, Trieste

Sig. Marcolini
...come per incanto, dopo consumato il primo flacone di «Bronchitolo», non solo mi sentii guarito dalla tosse, dai dolori e respirai felicemente, ma anche provai un sensibilissimo benessere generale.
G. B. Baldini
maestro di violino e di lingue

Sig. Marcolini
...Le ho rimesso lire 53; favorisca quindi spedirmi altri sei flaconi di «Bronchitolo», che fra tanti preparati esperimentati, trovai davvero il migliore.
Arturo Filippini

Specialità Salotti in pelle e SEDIE tipo Vienna — Specialità Camere Fumoir tappezzerie e galanterie

**GELOSA BEN. & FIGLI**

Viale XX Settembre 35 - TRIESTE - Pal. Eden, tel. 34-44 bis

# MOBILI

di propria fabbricazione in ogni stile
di lusso e comuni

GRANDE ASSORTIMENTO
per l'arredamento completo della casa,
uffici, alberghi

**Prezzi di assoluta concorrenza**
**ed anche con comodità di pagamento**

ESPORTAZIONE

Sede centrale e fabbrica a LISSONE (Milano)

FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1

AI RIVENDITORI prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento — Si assume qualsiasi importante commissione

NELLE AULE GIUDIZIARIE

# Un caso interessante di bigamia

## L'odissea di un goriziano, soldato del regg. 97, prigioniero in Russia

Nella modestissima aula segnata col n. 67 del nostro Tribunale penale, iermattina, sotto la presidenza del cons. dott. Alberti, giudici votanti i cons. dott. Savo e de Petris, cancelliere Duimovich, P. M. il cav. dott. Bencich, difensore l'avv. Zennaro, si svolse il dibattimento per delitto di bigamia contro il fabbro Sigismondo Mrach, di 32 anni, da Gorizia, dibattimento caratteristico per le circostanze dalle quali il fatto ebbe origine.

**Marito e padre, prigioniero di guerra**

Procediamo per ordine: Sigismondo Mrach, lavorando da fabbro nella nostra città, ancor giovanissimo conobbe Regina Abram, una triestina che sposò. Dovette però fare poscia il servizio militare e stava per essere congedato quando l'Austria dichiarò la guerra alla Serbia e fu trattenuto. Era allora padre di una bimba e venne mandato con i primi scaglioni del regg. 97 al fronte galiziano. Già nel dicembre del 1914 era prigioniero dei russi. Lo avevano però raccolto con gli arti inferiori congelati e fu inviato ad un ospedale di Kiew, dove si fecero a lui dattorno dei medici militari russi che sentenziarono: Bisogna amputare i piedi! Lo stesso giorno passò in rivista i prigionieri un medico che visitò anche il Mrach e dichiarò di voler provare sullo stesso una cura da lui ideata.

Passarono dei mesi, ma la cura escogitata da quel medico riuscì. Il Mrach potè uscire dall'ospedale con le proprie gambe e sebbene prigioniero, fu ingaggiato quale operaio. Diede subito notizie di sè alla propria madre e alla moglie e ricevette risposta. La figliuoletta era morta, ma la moglie godeva ottima salute e gli scrisse poi regolarmente ogni settimana.

Sigismondo Mrach guadagnava bene e riusciva anche ad economizzare. Potè fra altro comperarsi degli oggetti d'oro che custodiva con gelosa cura, riponendo negli stessi la sua speranza di salvezza e di migliorare la propria sorte a guerra finita. Tutto andò per il meglio sino al 1917, epoca in cui in Russia scoppiò la rivoluzione. Nessuna notizia più da Trieste se non quelle che ammanivano i giornali russi.

**Come veniva raffigurata la distruzione di Trieste**

Come i lettori avranno compreso, ciò che raccontiamo lo abbiamo rilevato dalla bocca del Mrach, nelle brevi pause del dibattimento. E il Mrach ci racconta ancora:

— I giornali russi scrivevano della distruzione di Gorizia, ma descrivevano nelle stesse condizioni anche Trieste. Ricordo fra altro di aver veduto un giornale russo che per dimostrare che i palazzi di Trieste erano distrutti, pubblicava una vignetta che raffigurava il palazzo di Giustizia, di cui rimanevano in piedi soltanto alcuni pilastri. Noi prigionieri in Russia ritenevamo che il palazzo di Giustizia, del quale il Governo austriaco aveva iniziato i lavori qualche anno prima dellla guerra, fosse stato ultimato, per cui ritenevamo per vero che fosse stato — come diceva quel giornale — distrutto. Invece, come ho saputo dopo rimpatriato, i pilastri che la vignetta raffigurava, erano tutto ciò che l'Austria aveva fatto per quel palazzo costruire e le rovine erano conseguenza dell'abbandono in cui l'opera era stata lasciata durante la guerra.

**Con sette milioni di rubli al giorno non si mangia!**

Necessita rilevare — ci dice il Mrach — che in Russia gli operai di altri paesi sono apprezzatissimi. E' questa forse la causa principale, forse, che il Governo bolscevico metta ostacoli a che gli operai stranieri lascino la Russia. In realtà ci dissero che eravamo liberi, ma era una libertà illusoria, perchè non ci lasciavano uscire dalla Russia. Io lavoravo da tornitore e riuscivo a guadagnare persino sette milioni di rubli al giorno. Potendo vivere in qualche centro, si starebbe meno peggio, perchè, ad esempio, un vestito lo si compera con 30 milioni di rubli. Ma si lavorava nelle miniere o presso le stesse, dove per mangiare si è costretti a ricorrere ai contadini. Nessun contadino vi fornisce da mangiare se non in cambio d'indumenti, sicchè dopo una settimana di vitto si deve consegnare il vestito.

— Che ho da fare della carta? Non servirebbe neanche per tappezzare le pareti dell'abitazione! — risponde il contadino russo anche se gli si offrono milioni di rubli per un pezzo di pane.

**Stanco di soffrire, sposa una russa**

— Per tre volte, con sofferenze incredibili — continua il Mrach — sono riuscito a raggiungere i confini; ma venni sempre scoperto e ricacciato. Solo, senza notizie da casa, quantunque avessi indirizzato dozzine di lettere a mia moglie, convinto che fosse morta e che ad ogni modo io non sarei mai riuscito a lasciare la Russia, avendo conosciuto a Jenokiev la ragazza Paola Fedorovna Katerova, ch'era educatrice in un asilo d'infanzia, le raccontai le mie angoscie. Non nascosi alla Paola ch'ero ammogliato, giacchè portavo l'anello matrimoniale all'anulare; ma le spiegai i motivi che mi facevano ritenere di essere rimasto vedovo. D'accordo, ci siamo sposati il 9 maggio 1921, prima recandoci in chiesa, poi dinanzi una commissione borghese che s'intitola «Jopolkom». Dalla nostra unione nacque una bimba alla quale ho imposto il nome di Maria.

**Come i bolscevichi amano l'oro e l'argento**

Disgraziatamente, proprio quando mi sono ammogliato rimasi senza lavoro, perchè fu pubblicato un decreto secondo il quale non si poteva lavorare senza essere inscritti a certe organizzazioni e io non lo ero. Mi sentivo forte specialmente perchè l'oro raggranellato nei primi anni di prigionia ero riuscito a conservarlo. Riuscito ad ottenere il passaporto, mi accinsi a rimpatriare. Mia moglie non voleva lasciare la Russia, ma io la convinsi a seguirmi e fra noi c'era la piccola Maria, sicchè la donna venne.

Tutta la mia cura fu diretta allora a rimpatriare col mio peculio d'oro. Di mia iniziativa nascosi l'oro nei tacchi e nelle suole di due paia di stivaloni da me vuotate appositamente; parte fra il cuoio e il cartone delle pareti di una valigia. Alcuni oggetti li tenni in tasca, pensando che al confine mi verrebbero rinvenuti e sequestrati. Ma quale dolorosa sorpresa quando giungemmo al confine! Come poscia ho compreso, ad ogni stazione precedente le stazioni di confine ci sono dei guardiani che controllano i passeggeri che emigrano e segnano i vagoni. Quando il treno arriva all'ultima stazione di confine i vagoni segnati vengono staccati e condotti in una tettoia lunga, che si chiude completamente. I passeggeri vengono fatti scendere e passano la visita. Così toccò anche a noi. Addosso a me trovarono l'oro che tenevo in tasca e, come prevedevo, lo sequestrarono. «Quali sono i vostri bagagli?» — mi chiedono. Io indico i bagagli e le due paia di stivaloni. Un paio erano stivaloni del Caucaso, cioè con i gambali guarniti di argento. «Argento non passa!», mi dicono, e gli stivaloni vanno a finire in un magazzino. Non posso dire che taglino e si trattengano pure i gambali, perchè confesserei che... il morto sta nelle suole e nei tacchi. Ma se anche l'avessi voluto fare non ne avrei avuto il tempo. Un uomo si avanza con un curioso ordigno in mano e afferra l'altro mio paio di stivaloni, ch'era di pelle gialla. L'uomo mette sulle ginocchia gli stivaloni con i tacchi e le suole all'insù. In un attimo, con l'ordigno di cui è provvisto, taglia netto nel mezzo suole e tacchi e il mio oro piove al suolo; mentre io mi sento quasi svenire e intorno a me un gruppo di guardiani bolscevichi ridono a crepapancia. Visita dei bagagli? Non si degnano neppure di dare un'occhiata dentro i bagagli, i bolscevichi. Un taglio netto ai fianchi della valigia! Ed ecco che da questa escono anche gli oggetti e le monete che avevo nascosto nei fianchi della valigia.

Non mi lasciarono niente! Neppure l'anello matrimoniale per il quale offrivo di lasciare quanta carta monetata avessero richiesto. E di carta — conclude il povero Mrach — ne avevo molta. Ne ho ancora, ma non vale niente o press'a poco! E in ciò dire ci mostra il portafogli contenente varie carte che vanno dai 1000 ai 50.000 rubli e anche delle corone austriache.

Pensavo — dice ancora — che almeno queste corone avessero valore. Invece, non essendo timbrate, valgono ancor meno dei rubli! E dire che secondo i miei calcoli avevo con me oro per un valore di circa 80.000 lire.

**A Trieste con due mogli**

Fin qui il racconto che ci fece il Mrach. Il resto risulta dal processo. Arrivato a Trieste il Mrach si recò con la moglie russa in casa della propria madre, dove apprese di essere bigamo. Regina Abram, la sua prima moglie, è viva e sana. Tralasciamo, per brevità di narrare le gioie e le angoscie dei due coniugi e quelle della povera Paola Fedorovna Katerova.

Sta il fatto che quest'ultima finì col persuadersi del diritto della prima moglie e lasciò che il Mrach ritornasse con la stessa. Ma vorrebbe avere un indennizzo che il Mrach, sembra, non è in condizioni di dare.

La donna si commisera e per quanto si riferisce a vitto e alloggio, quantunque non ebrea, trova appoggio nella società di soccorso per gli ebrei emigranti e viene ricoverata, assieme alla figliuoletta Maria, nella casa di via del Monte n. 7. Qualche russo consiglia la donna a denunciare il caso di bigamia all'autorità e il Mrach viene arrestato; ma dopo un mese di arresto preventivo è rilasciato in libertà provvisoria. Aveva già trovato lavoro e in causa dell'arresto ne rimase privo.

Ora è davanti ai giudici e giura di avere agito in buona fede, ritenendosi vedovo.

**Assolto!**

La Paola Fedorovna Katerova, a mezzo dell'interprete dott. Giacomo Gianunisky, della Casa degli emigranti ebrei succitata, ammette che il Mrach portava l'anello matrimoniale al dito; ma dice che le disse di essere vedovo. Dichiara di perdonare.

Il P. M. cav. dott. Bencich chiede la condanna del bigamo. L'avv. Zennaro si richiama alla dolorosa odissea del Mrach, sostenendo come l'imputato abbia agito in buona fede. La prova principale la si ha nel fatto che volle ad ogni costo che la moglie lo seguisse in patria e la condusse direttamente in casa della propria madre. Se avesse voluto ingannare la donna l'avrebbe lasciata in Russia o con molta facilità avrebbe potuto lasciarla in altri luoghi anzichè condurla a Trieste. Non esiste alcuna garanzia sulla validità del matrimonio contratto dal Mrach in Russia e bisognerebbe anche vedere se un matrimonio contratto colà con le leggi dei Soviet può aver valore nel nostro Paese. La russa stessa ammette la buona fede del Mrach, che le fece vedere l'anello matrimoniale, e gli perdona. Domanda l'assoluzione.

La Corte manda assolto il Mrach per insufficienza di prove. Il P. M. annunzia appello e, di conseguenza, il difensore anche.

Paola Fedorovna Katerova, che ha lasciato la sua bimba ad una donna sulla via, va a prendere la piccina. Poco dopo la vediamo, per un tratto di strada, a fianco del Mrach, al quale parla in tono da amica.

Certamente le amarezze che la donna sofferse quando fece la scoperta di avere soltanto la metà della sua... metà, devono essere non poco alleggerite dai raggi del sole d'Italia, sotto i quali il gruppo passa, raggi di sole che non si vedono in questa stagione a Jenokiev, nel governatorato di Jekaterinoslav, dove lei era istitutrice.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Stagione d'opera. (Turno B). Ore 20.15: «Tannhäuser, 3 atti di R. Wagner.

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 15.30: «Fior di Siviglia»; ore 20.30: «Nozze di carnevale», 3 atti del m.o Giovanni Strauss.

**Teatro Filodrammatico.** Compagnia drammatica Giachetti. Ore 15.30 e 20.30: «Nina, no far la stupida!»

**Teatro Fenice.** Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il pezzente gentiluomo».

**Teatro Nazionale.** Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la «Compagnia Stabile Triestina».

**Teatro Eden.** Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la compagnia di «Sganapino».

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 13). Dalle 15.30 in poi: «La giovinezza del diavolo» con Francesca Bertini.

**Modernissimo** (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 15.30 in poi: «Elevazione» con Linda Pini.

**Nova Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle 14 in poi: «L'enfant du Coralie» con Elena Sangro.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Passioni», splendido dramma d'amore e di passione con Elena Sangro e Gustavo Serena.

### BORSA DI TRIESTE

10 marzo 1923

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 76. [illegible] | Nav. Libera Tr. | 385 |
| Consolidato 5% | [illegible]6 17 | » Istria-Trieste | [illegible]5 |
| B. Tes. sett. I em. | 10 | » Lloyd Tr. | 14[illegible]5 |
| » » II emiss. | 100 | » Lussino | 635 |
| » » III emiss. | 100.15 | » Martinolich | 1[illegible]4 |
| » » IV emiss. | 100.28 | Strade ferr. med. | 239 |
| Prov. Trieste 1899 | 39 — | Strade ferr. mer. | [illegible]57 |
| » » 1914 | 41.[illegible]0 | Oceania | 1[illegible]0 |
| » » 1916 | 41 — | G. L. Premuda | 346 |
| Cam. comm. 1899 | 3[illegible].— | Società Tramway | 152 |
| Prov. Istria 1900 | 39.— | Tripcovich e C. | 231 |
| Ist. com. Istria (c) | 3[illegible] — | Spediz. Adriatica | 4[illegible]5 |
| » » » (l) | 83 — | Ampelea | 500 |
| Fond.rio Istria (c) | 51 75 | Ansaldo | 1[illegible] |
| » » (l) | 80.— | Beni Stabili | 466 |
| Banca d'Italia | 148 | Cant. nav. triest. | 160 |
| Commerciale ital. | 93[illegible] | Cem. Dalmazia | 53[illegible] |
| Comm. triestina | 552 | » Isonzo | 95 |
| Credito Italiano | 717 | » Spalato | 256 |
| Banco di Roma | 100 | Edison | 481 |
| Banca Adriatica | 99 | Eridania | 411 |
| Banca Cred. pop. | 248 | Kerka | 338 |
| Zivnostenska | 233 | Gas Roma | 597 |
| Assic. Generali | 21500 | Ilva | 1[illegible] |
| Grandine Merid. | 35 | Lavanderia | 317 |
| Riun. Adriatica | 2890 | Montecatini | 187 |
| Nav. Adria | 363 | Off. navali triest. | 1[illegible] |
| » T. Cossovich | 60 | Pastificio triest. | 1[illegible]3 |
| » Cosulich | 313 | Pilatura Riso | 488 |
| » Dalmatia | 377 | Stab. Tecnico | 34[illegible] |
| » Gerolimich | 1300 | Terni | 475 |
| » Gen. Italiana | 563 | Tergesteo | — |

CAMBI: su Amsterdam da 825 a 835; su Belgio da 109 a 112; su Francia da 126 a 126.50; su Londra da 98.45 a 98.75; su Nuova York da 20.85 a 21; su Svizzera da 390 a 393; su Berlino da 0.0975 a 0.1025; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 62.75 a 63; su Ungheria da 0.6250 a 0.70; su Vienna da 0.0290 a 0.0310; su Zagabria da 21.90 a 22.20.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 22 a 23; dollari da 20.75 a 20.90; pezzi da 20 franchi (dogana) da 79.50 a 80; lire sterline b. n. da 98.30 a 98.60.

### BORSA DI MILANO

del 10 marzo 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 76.47; Consolidato 5 p. c. fine mese 86.35; Banca d'Italia 140; Banca Commerciale Italiana 930; Credito Italiano 717.50; Banco di Roma 97; Ferrovie Meridional 359; Ferrovie Mediterranee 241; Costruzioni Venete 158; Rubattino 564; Lanificio Rossi 2270; Cotonificio Cantoni 1460; Cotonificio Veneziano 153.50; Cotonificio Meridionale 74; Elba 57; Terni 476; Snia ord. 64.50; Officine Meccaniche 112; Officine Breda 274; Ansaldo 14; Montecatini 18[illegible]; Metallurgica Italiana 1[illegible]; Edison 431.50; Società Adriatica 130; Vizzola 85[illegible]; Marconi 262; Molini Alta Italia 525; Industria Zuccheri 431; Raffineria Ligure Lombarda 47[illegible]; Eridania 4[illegible]5; Distillerie Italiane 44; Export Italo Americana 6[illegible]; Beni Stabili 454; Fiat 39[illegible]; Isotta Fraschini 7; Ilva 1[illegible]; Libera Triestina 3[illegible].

CAMBI: Parigi 126.30; Svizzera 391; Londra 98.525; New York 20.90; Germania 0.105; Bucarest 9.75; Belgio 109.35; Spagna 327.25; Vienna 0.03; Praga 62.50.

CREMA VELLUTINA

VENUS BERTELLI
Insuperabili prodotti per donare e conservare freschezza alla carnagione

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)
ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3 3/4 % in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi
EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno
Eseguisce tutte le operazioni di banca

prof Cardarelli
Direttore della 1ª Clinica Medica
Università di Napoli 23 sett. 922
Mio caro Bettiglia,
Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia famiglia stiamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma, per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

La parola del sommo Clinico, che per sè e per la sua famiglia, tra gli altri preparati del genere, dà la preferenza all'ISCHIROGENO, è troppo eloquente.
Dopo tale solenne affermazione, ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?

Stagione di primavera
Confezioni per signori e signore
Ultime creazioni, modelli originali
Abiti, soprabiti
Tailleurs
Mantelli
TRIESTE Corso V. E. III N. 35 Telef. 22-70
BELTRAME
GORIZIA Corso G. Verdi N. 39 Telefono N. 28
Speciale reparto Abiti per bambini
Ricco deposito STOFFE nazionali ed estere
Sartoria I. ordine
La più conveniente fonte d'acquisto

SANATORIO CON PARCO NELLA STIRIA, JUDENDORF presso GRAZ
LA MERANO STIRIANA
splendido clima solatio - Veranda per la cura del sole, indicatissima per malattie degli organi respiratori, per malattie interne e nervose, per malattie del ricambio.
PREZZI MODICI
Dott. K. FEILER

MOBILI tanto di lusso che comuni della ben conosciuta fabbrica S. STEINER-VIENNA in grandissimo assortimento a prezzi fortemente ribassati
SPECIALITA' GUARNITURE CLUB IN PELLE
Vendita esclusiva presso il rappresentante:
RODOLFO HAFFNER - TRIESTE
VIALE REGINA ELENA (GIA' VIA MIRAMAR) N. 15
Fiera Campionaria di Vienna 18-24 marzo, Stands 6036-38 (Rotunde) Riparto A

Alla scuola Berlitz
Via Torre bianca 21, III p. - TRIESTE
principio di nuovi corsi e di lezioni private in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e serbo-croato durante la corrente settimana.
Insegnamento impartito da diplomati professori delle rispettive nazionalità.
Schiarimenti ed iscrizioni: ogni giorno, fra le 9 e 21, Via Torre bianca 21, Trieste.

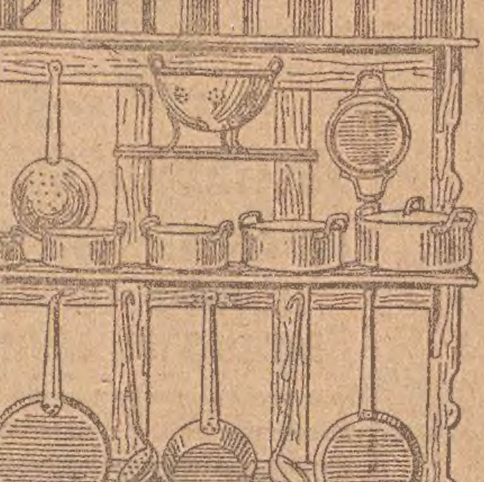
UN Cachet "CALMON,, Gmeiner
calma istantaneamente:
Mali di testa, nevralgie, reumatismi, lombaggini, dolori ai denti, emicrania, influenza e ogni dolore
Nessuna azione deprimente o dannosa sul cuore o sulle funzioni digestive.
Busta da 1 cachet lire 0.90; scatole da 12 cachets lire 8.—.
Trovasi in tutte le farmacie
Farmacia ALL'AMAZZONE TRIONFANTE
TRIESTE — Via Giulia N. 14

Comperiamo e vendiamo Bigl. Croce Rossa Italiana ai migliori prezzi
BANCO E CAMBIO A. Bolaffio Trieste

Grande quantità di articoli "novità,,
Ingrandimenti da qualsiasi fotografia, fedelmente riprodotti in quadri ritratto. Per rivenditori ed agenti grandi ribassi e provvigioni. Scrivere al gabinetto artistico «HELIOS» Vienna XX., Dresdnerstrasse 124.

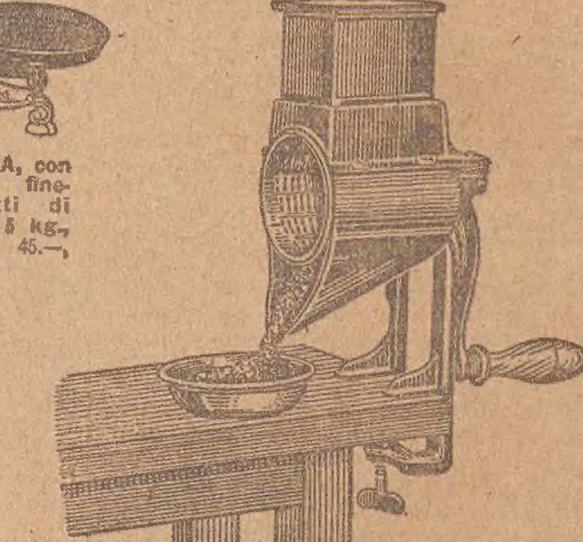
MOBILI
Türk, via S. Lazzaro N. 10
Nuovi arrivi:
Camere matrimoniali L. 1200
Salotti eleg.antissimi „ 500
Guarniture Club „ 1600
Lettino bambini, a rete „ 200
Letti ferro „ 160
Materassi lanetta „ 83
Ottima lavorazione garantita
Pregasi visitare per confrontare prezzi e qualità

Continua la vendita con lo sconto del 10 p. c. sui prezzi già molto ribassati su tutti gli articoli casalinghi
ECCO ALCUNI ESEMPI:



CUCINE di alluminio puro, composte di 25 pezzi, si vendevano a L. 160.—, ora L. 144.—
CUCINE di alluminio extra greve, senza orlo, 25 pezzi, si vendevano a L. 280.—, ora L. 252.—
CUCINE di alluminio, manichi bronzo, extra greve, senza orlo, 25 pezzi, si vendevano a L. 330.— ora L. 297.—

BILANCIE DA CUCINA, con piedestallo di ghisa finemente laccato, piatti di ottone grevi, portata 5 kg., si vendevano a L. 45.—, ora L. 41.50



MACCHINE PER GRATTUGGIARE PANE si vendevano a L. 18.—, ora L. 16.20

Approfittate della nostra vendita speciale di profumerie e saponi con lo sconto del 50%
Renato Cappellani - TRIESTE Corso V. E. III, N. 1

REUMATISMI E GOTTA
"LIQUORE O CACHETS GODINA"
SI CURANO EFFICACEMENTE COL
OTTIMO RIMEDIO CONTRO TUTTE LE AFFEZIONI DI INDOLE REUMATICA E GOTTOSA, ARTRITE, SCIATICHE, NEVRALGIE, EMICRANIE, DOLORI DI SCHIENA, LOMBAGGINI, DOLORI ARTICOLARI ECC.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Alle Signore eleganti!
La sottoscritta, si pregia avvisare la sua distinta clientela di aver ricevuto un enorme assortimento di CAPPELLI DA SIGNORA: modelli in seta, crine, laise tagal, liserè, picot, maglina a prezzi convenientissimi. Grandioso assortimento fiori, frutta, nastri ecc.
Propria fabbrica cappelli paglia e stabilimento riformazioni scelta 300 forme. Riformazioni vengono guarnite gratis!
Qualsiasi lavoro viene eseguito in giornata.
Salone Mode Francescato - Via del Pesce N. 4
TELEFONO N. 35-20

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Movimento settimanale dei piroscafi

### Lloyd Triestino

Piroscafi: «Asia», partito il 9 corr. da Suez per Aden; «Aventino», «Bucovina», «Galicia» e «Trento», viaggianti in linea Soria B; «Campidoglio», «Gastein» e «Gorizia», viaggianti in linea Soria A; «Carinthia», Carniolia» e «Remo», viaggianti in linea Egeo-Mar Nero; «Celio» e «Dalmatia», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Fiume I», partito l'8 corr. da Aden per Massaua»; «Friuli», arriva domani a Trieste; «Gianicolo», a Costantinopoli; «Graz» e «Palacky», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Persia», partito il 6 corr. da Singapore per Penang; «Pilsna», partito il 9 corr. da Suez per Aden; «Quirinale», arrivato il 9 corr. a Venezia; «Semiramis», in linea celere per Alessandria; «Soria», in linea event. Fiume-Spalato; «Tracia», partito ieri in linea event. per Cardiff; «Trieste», partito il 2 corr. da Singapore per Hongkong; «Venezia», partito il 7 corr. da Port Sudan per Massaua. I piroscafi: «Cilicia», «Merano», «Nippon» e «Praga», si trovano in porto; i piroscafi: «Abbazia», «Africa», «Cleopatra», «Cracovia», «Leopolis», «Palatino», «Stambul», «Tevere» e «Vienna», si trovano in riparazione in arsenale.

### Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», a Monfalcone; «President Wilson», passato il 4 corr. Gibilterra per New York.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Belvedere», a Trieste; «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», passato il 6 corr. Gibilterra per Las Palmas; «Francesca», a Monfalcone; «Sofia», partito l'8 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas (atteso a Trieste con caffè circa il 31 corr.).

Servizio merci Nord America: Piroscafi: «Alberta», a New York; «Anna», passato il 5 corr. Gibilterra per l'Adriatico; «Clara», a Trieste; «Dora», partito il 7 corr. da Costantinopoli per Ceuta; «Emilia», passato il 19 febbraio Gibilterra per New York; «Federica», in partenza da New Orleans per Venezia e Trieste; «Georgia», partito il 10 corr. da Napoli per New York; «Giulia» a Portland; «Ida», arrivato l'8 corr. a Karachi; «Lucia», partito il 28 febbraio da New York per Venezia e Trieste; «Nelda», partito il 16 febbraio da New Orleans per Venezia e Trieste; «Teresa», a Corfù.

Servizio merci Sud America: Piroscafi: «Carla», a Venezia; «Carolina», partito il 5 corr. da Spalato per il Sud America; «Columbia», a Trieste; «Gerty», a Rio de Janeiro; «Gilda», partito il 7 corr. da Pernambuco per l'Adriatico; «Lodovica», a Trieste.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Piroscafi: «Alberta», circa il 16 corr.; «Pres. Wilson», circa il 17 corrente; «Georgia», circa la metà aprile; «Clara», circa la seconda metà aprile. Da New Orleans: piroscafo «Emilia», circa la seconda metà corrente. Da Buenos Aires: piroscafo «Atlanta», circa il 6 aprile; approderà a Santos circa il 10 aprile ed a Rio de Janeiro circa il 12 aprile.

### Libera Triestina

Piroscafi: «Timavo», partito il 13 corr. da Barry-Roads per New York; «Piave», passò Gibilterra il 20 febbraio diretto a Hampton-Roads; «Duchessa d'Aosta», arrivato il 6 corr. a Cardiff; «Rosandra», partito il 24 febbraio da Norfolk per Panama; «Alga», a Buenos Aires; «Onda», a Rosario; «Stella», a St. Thomas; «Sirena», partito il 5 corr. da Cardiff per Venezia; «Laguna», partito il 7 corr. da Sulinà per Amburgo; «Salina», passò Porto Said il 22 febbraio diretto a Liverpool; «Marina», partito il 4 corr. da Ferrol per Garison (?); «Cherca», partito il 5 corrente da Cardiff per Torre Annunziata; «Isonzo», arrivato il 7 corr. a Cardiff; «Arsa», passò Perim il 6 corr. diretto a Porto Said; «Recca», partito il 21 febbraio da Filadelfia per l'Adriatico; «Aussa», a Cavarna; «Istria», passò Porto Said il 28 febbraio diretto a Hull; «Anfora», partito il 1.o corr. da New York per la Grecia; «Livenza», a Sulinà; «Savoia», a Pireo; «Tagliamento», partito l'8 corr. da Trieste per Gibilterra; «Carso», partito il 6 corr. da Porto Said per Karachi; «Carnia», a Genova; «Brenta», a Trieste.

### D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», arrivato il 9 corr. a Obrovazzo; «Anna Go'ch», partito il 9 corr. da Valencia per Alicante; «Arcadia», arrivato il 9 corr. a Catania; «Bellanoch», arrivato il 9 corr. a Genova; «Bellaura», carica a Trieste; «Bellena», arrivato il 9 corr. a Messina; «Bellenden», arrivato il 10 corr. a Genova; «Belrorie», a Salvore; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 9 corr. da Tangeri per Orano; «Dardania», partito il 9 corr. da Trieste per Bona; «Ellenia», passò Gibilterra il 20 febbraio diretto a Chester; «Falco», arrivato il 10 corr. a Zara; «Filippo Artelli», scarica a Venezia; «Gabbiano», partito il 9 corr. da Ulko; «Gerania», scarica a Trieste; «Italia», a Salvore; «Laconia», arrivato l'8 corr. al Tyne; «Loris», a Trieste; «Marietta Costanzo», partito il 9 corr. da Malta per Tripoli; «Nibbio», partito l'8 corr. da Pago; «Numidia», arrivato il 2 corr. a Baltimora; «Roma», viaggiante da Zara per Ancona; «Sarajevo», scarica a Ravenna; «Tebe», partito il 9 corr. da Malta per Tunisi; «Titan» e «Venezia», a Trieste.

### S. a. di nav. marittima «Adria»

Piroscafi: «Adria», a Napoli; «Aleardi», ad Orano; «Alfieri», d'imminente partenza da Rotterdam per il canale di Bristol; «A. Scarsellini», a Trieste; «Ariosto», a Genova; «Boccaccio», di imminente partenza da Anversa per Orano; «Boito», partito l'8 corr. da Barcellona per Valencia e Marsiglia; «Canova», a Fiume; «Carducci», partito l'8 corr. da Napoli in rotta per l'Adriatico; «Carnaro», a Napoli; «Cimarosa», partito il 7 corr. da Napoli in rotta per il Ponente; «Donizetti» partito l'8 corr. da Marsiglia per l'Adriatico; «Goldoni», passò Gibilterra l'8 corrente diretto a Venezia; «Mameli», di prossimo arrivo a Trieste; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», in partenza da Fiume per Ancona, scali e Rouen; «Petrarca», d'imminente partenza da Salerno per il Danubio; «Righi», a Fiume; «Rossini», partito l'8 corr. da Bari per l'alto Adriatico; «Tasso», a Monfalcone; «Tiepolo», partito ieri da Fiume per Marsiglia e scali; «Tiziano», partito l'8 corr. da Bari in rotta pel Ponente; «Ugo Bassi» e «Volta», a Fiume.

### Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 6 corr. da Glasgow per Venezia; «Atlantico», arrivato il 9 corr. a Barletta; «Baltico», scarica a Venezia; «Monte Maggiore», a Genova; «Monte Ossero», partito il 7 corr. da Val di Dente per Rotterdam; «Caterina Gerolimich», partito il 18 febbraio da Huelva per New York; «Generale Petitti», partito l'8 corr. da Bona per Rotterdam; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», arrivato il 4 corr. a Filadelfia.

### S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», a Venezia; «Boheme», partito il 1.o corr. da Algeri per Cardiff; «Fedora», arrivato a Harburg; «Iris», partito l'8 corrente da Port Said per Cardiff; «Lodoletta», arrivato a Tunisi.

### S. a. di navigazione a vapore «Lussino»

Piroscafi: «Contessa Adelma», a Cardiff; «Mediterraneo», partito il 7 corr. da Cardiff per Genova; «Tirreno», arrivato il 6 corr. a Cardiff; «Adriatico», arrivato il 7 corr. a Cardiff.

### S.a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», atteso a Hartlepool; «Nereide», a Venezia.

### S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», in viaggio dal Tyne per Venezia; «Perseveranza», atteso a Brindisi.

### S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 2 corr. da Bizerta per Middlesbrough; «Jadera», partito il 3 corr. da Newport per Messina; «Zora», partito il 28 febbraio da Orano per Middlesbrough; «Radium», incagliato presso Flamborough Head; «Kostrena», partito l'8 corr. da Sulinà per Algeri (ordini); «Sud», partito il 1.o corr. dal Tyne per Salerno; «Vladimir», arrivato il 7 corr. a Genova; «Diamant», arrivato il 6 corr. a Gravosa (carica per Molfetta).

### G. Racich

Piroscafi: «Orien», a Trieste; «Epidauro», partito il 24 febraio da Methil per Trieste; «Iskra», partito il 3 corr. dal Tyne per Trieste; «Istina», arrivato il 4 corr. a Venezia; «Izrada», arrivato l'8 corr. a Sebenico; «Izabram», partito il 9 corr. da Algeri per Rotterdam; «Izvor», arrivato il 4 corr. al Tyne; «Izgled», partito il 7 corr. da Trieste per Hornillo; «Maria Racich», partito il 7 corr. da Hornillo per Middlesbrough.

### Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», arrivato il 1.o corr. a Venezia; «Daksa», partito l'8 corr. da Trieste per Gravosa; «Dubac», passò Gibilterra il 20 febbraio diretto a Heishan; «Dubravka», arrivato il 25 febbraio a Venezia; «Lapad», partito il 26 febbraio da Napoli per La Goulette; «Srebreno», a Gravosa; «Srgy», arrivato il 20 febbraio a Grangemouth.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Gerania», da Penarth, con 6962 tonn. di carbone; «Molfetta», da Venezia, con 3 tonn. di merce; «Ariadne», da Amsterdam, con 678 tonn. di merce; «Cyclops», da Venezia, con 6 tonn. di merce e 7 pass.; «Taranto», da Bari, con 70 tonn. di merce; «Clara», «Maria» e «Columbia», da Monfalcone.

Partirono i piroscafi: «Friuli L.», per Gravosa; «Soca», per Metcovich; «Barletta», per Rodi; «Molfetta», per Durazzo; «Taranto», per Venezia; «Lodovica», per Algeri.

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 10 per l'11 e 12 marzo

**Turno generale:** ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1848; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 538; capi fuochisti 147; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 42; caldera 18; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 207; cuochi 136; mozzi cucina 28; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1567, 1632, 1175, 1478, 1472, 1791, 1761, 922; carbonai 1351, 1175, 1419, 1101, 1122, 1344, 1689, 1644, 1340, 992, 1394, 1514, 1201, 1135, 1600, 1066, 1643, 1490, 1640, 1005, 1660, 980; giov. di cop. I: 567, 731, 572, 698, 729, 695; mozzi macchina 175; fuochisti 2709, 3038, 2885, 2429, 2703, 2762, 3169, 3030, 2271, 2917, 3095, 2812, 2202, 2412, 2767, 2311, 2407, 2633, 3022, 3117, 2399, 3037, 3039, 2966, 2206, 2701, 2460, 2675, 2873, 2343; giov. cop. I: 695, 731, 672, 698, 729, 567; giov. cop. II: 222; camerieri 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15.

**Turno Lloyd:** marinai 277; giovanotti coperta I 107; giovanotti coperta II 229; fuochisti 431; carbonai 221; operai meccanici 32; elettricisti 35.

Da richiamare: marinai 229, 241, 231; giovanotti di coperta II 112, 113; fuochisti 393.

**Turno Cosulich:** capi d'arme 9; nostromi di coperta 16; carpentieri 24; capi stiva 99; marinai 341; giovanotti di coperta I 150; mozzi di coperta 88; fuochisti 445; carbonai 201; operai meccanici 9; calderai 12; elettricisti 18; capi fuochisti 19; maestri casa 11; primi camerieri da passeggeri 17; da carico 12; secondi camerieri da carico 18; terzi camerieri da passeggeri 79; primi cuochi da emigrazione 9; da equipaggio 16; da carico 23; secondi cuochi da passeggeri 13; da equipaggio 14; da emigrazione 13; terzi cuochi 14; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 16; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 66; mozzi di camera 34 (17); giovanotti di cucina 64; mozzi di cucina 24; panettieri-pasticceri 69; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 24; II infermiere 1; maitre d'Hotel 15; cameriere 3; giov. cambusa 10 (17); macellai 9; barbieri 4; II macellai 1.

Da richiamare: carpentieri 23; elettricisti 8, 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; giov. I 128; fuochisti 384.

**Turno Tripcovich:** nostromi 16; marinai 48; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 9; fuochisti 56; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 26; camerieri 19; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 14.

Da richiamare: carbonai 22.

**Turno Libera Triestina:** carpentieri 8; nostromi 14; marinai 68; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 19; fuochisti 85; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 14; secondi camerieri 11; I cuochi 25; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 5; giovanotti camera 7.

**Turno Gerolimich:** nostromi 4; marinai 8; fuochisti 22; giov. coperta I 0; carbonai 15; capi fuochisti 4; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

### Navigli ormeggiati agli Hangars:

**Porto Vitt. Em. III:** Hangar 1 a: «Clara», car.; Hangar 3: «Belvedere», car.; Mo'o III (Lloyd) a: «Merano», car.; Molo III (Lloyd) b: «Nippon», car.; Molo III (Lloyd) c: «Praga», car.; Hangar 12 b: «Kelet», scar.; Hangar 13 a b: «A. Scarsellini», car.; Hangar 14: «Ariadne», scar.; Molo II: «Cyclops», scar.; Hangar 17: «Columbia», car.; Molo 0: «Gerania», scar.; Diga: «Erdely», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Cornelia», car.

**Porto Doganale:** Molo della Sanità: «Brenta», inop.; Molo Venezia: «Quinto», scar.; «Triestino»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clutha», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Violette», «E. Toti», «Cap. Viola», in disarmo.

**Porto E. Filiberto:** Riva: «Numentum», scar.; Hangar 55: «Orien»; Hangar 58: «Giorgio», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali», inop.; Hangar 7?: «Danubio», scar.; Molo Servola: «Naxb», «Bellaura», car.

## Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) La situazione politica internazionale si mantiene stazionaria e quanto mai delicata, con ripercussione sensibile in tutti i grandi mercati finanziari. La tensione del mercato monetario si accentua sempre più riducendo assai la consueta mole degli affari ed ostacolando seriamente ogni sana iniziativa rivolta a rianimare gli scambi internazionali. Eccettuate le Borse di Parigi e di Berlino che svolgono oggi un'attività eccezionale e del tutto anormale, in conseguenza del deprezzamento delle rispettive divise che consente la formazione di colossali posizioni speculative, le altre Borse estere maggiori risentono gli effetti di una notevole pesantezza e della conseguente contrazione degli affari.

L'andamento del cambio è stato improntato durante l'ottava a calma assoluta, con una attività molto limitata, nè le fluttuazioni della quota furono tali da preoccupare i mercati. Esorditi col Londra a 98 circa e col New York a 20.80, toccammo giovedì i massimi rispettivamente a 99.50 e a 21.125, per riportarci in chiusa a corsi più bassi su 98.60 e 20.90, con tendenza incerta ma tuttavia meno ferma. Più incostante invece il contegno del Parigi che oscillò da un minimo di 126.50 ad un massimo di 127.75, per ripiegare in chiusa a 126.25 piuttosto offerto; il Berlino non registra in complesso spostamenti notevoli, essendosi mantenuto con alterna vicenda tra le quotazioni di 0.950 e 0.1050, e si annota oggi circa a 0.10 con mercato ristretto. Il posto d'onore nelle contrattazioni in cambi, è stato tenuto nell'ottava dal Zagabria, il cui andamento era intonato a quello dei lavori di Abbazia: aperto fermissimo a 23.60 circa, il dinaro rinierò improvvisamente al primo accenno di difficoltà sorte in seno alla Conferenza, toccando un minimo di 20.30 mercoledì, per riprendersi vivacemente in chiusa a 22, con mercato larghissimo a differenza delle altre divise.

In aperto contrasto con la tendenza brillante di cui avevano dato segno, nell'ottava precedente, i mercati dei titoli hanno avuto, nell'ottava sotto rassegna, un contegno pesante e privo di interesse anche per i valori preferiti. Le maggiori Borse del Regno apersero fiacche, e con tendenza di fondo appena resistente per i valori di più largo mercato. Qui da noi non era il caso di farci soverchie illusioni e non ci stupisce quindi che nuove e dolorose falcidie abbiano indebolito la quota delle nostre navigazioni e del gruppo dei valori Industriali.

I Fondi di Stato scontarono in quest'ottava parte del beneficio conseguito nella precedente, chiudendo tuttavia nuovamente fermi. Esordito a 86.05, il Consolidato ripiegò fino a un minimo di 85.85, per rinprendersi oggi a 86.175 su ordini di fuori. In ottima forma sempre i Buoni Settennali, di cui si fecero notevoli partite a corsi sostenuti, raggiungendo la quotazione di 100 per tutte le emissioni e toccando il 100.25 per la quarta, più largamente domandata.

I valori bancari, trascurati qui da noi — con eccezione delle Commerciale Triestina fattesi a 552 — ebbero alle Borse di fuori una discreta animazione e chiudono lievemente più deboli: 1490 le Bankitalia, 930 le Comit, 717 le Credito e 100 le Banco di Roma.

La vivace ripresa dei valori di sicurtà, di cui già da tempo abbiamo segnalato il brillante contegno, ha portato vantaggi notevoli a tutta la quota. Vediamo così le Generali raggiungere agevolmente il corso di 21.500 e le Riunione quello di 2390, mentre nuovi e cospicui aumenti registrano i valori similari del vecchio Regno, che tengono con onore i primissimi posti fra i valori del nostro mercato. Fermissime chiudono le Assicuratrice vecchie a 2016 e le nuove a 1170, le Infortuni Milano a 1390, con abbondante denaro a prezzi anche superiori e senza lettera corrente.

Il gruppo delle Navigazioni si appesantì ancora in seguito a nuovi realizzi di Cosulich, ripiegate a 313, e di Libera, assorbite a 395; il resto della quota ripete circa i prezzi di sabato scorso, senza aver interessato minimamente il mercato.

Flacchissimo pure il comparto degli Industriali, affatto trascurati; fanno eccezione le Pilatura, ripiegate in chiusa a 488, di cui si fecero alcuni lotti a prezzi superiori, per chiudere così in buona difesa.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Lucio.* Vladimir è un nome slavo che risponde all'antico tedesco Waldomar o Waldemar (Valdemora) ed è composto di «Vladi» che tiene a «vladac», governare e «mir» celebre e da così il senso di re o signore celebre. Vladimiro è la traduzione italiana di questo nome nella forma russa come Valdemaro è quella nella forma tedesca. — *Gruppo di amici.* 1) «Grand Guignol» deriva da Guignol, nome del più importante burattino francese del secolo XVIII. In Francia «Grand Guignol» fu poi il nome dato a rappresentazioni teatrali, rapide, brevi, in cui col terrore e l'orrore impreveduto si studia di commuovere la sensibilità atrofizzata di noi moderni — dice Panzini — che conchiude: «Altro che il «castigat ridendo mores» dell'antica commedia! Si imitò in Italia, more solito!» 2) Quali operette consigliamo di studiare? Quelle non tedesche per abituarsi al genere nuovo, perchè il periodo del tipo viennese sta per essere superato.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

## SCIARADA

Nella risposta suona assai scarbato....
Questo piccino dei fratelli l'ultimo...
Che per scherzo così viene appellato.

**Soluzione del giuoco precedente:**
DI — LETTO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

"Società Anonima Cooperativa"

# Latteria Soresinese

Filiale di Trieste  Telefono N. 34-92  Via Chiozza 7.

Informiamo il pubblico che da oggi abbiamo aperto una altra Agenzia di vendita in

# Via Molin Grande 20

(Giardino Pubblico)

## Il nostro latte

oltre che nelle agenzie trovasi esclusivamente in vendita in tutti quegli spacci forniti del nostro cartello

Prezzo del latte Lire 1.50 il litro.

## AVVISI COLLETTIVI

### Avvertenze per il pubblico

*All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).*

### Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. A. A. BAMBINAIA** tedesca con buoni attestati, parla italiano, cuoca perfetta giovane offre Agenzia Valdirivo 23. Domenica aperto. 37518 A

**A. A. CAMERIERA** fina con ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 37456 A

**A. A. CUOCHE,** cameriere, domestiche, bambinaie bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri, prestaservizi, scelto personale per hotels, bars, caffè, alberghi, cameriera parla 5 lingue, primo cameriere lunga pratica, parla 6 lingue, ottimi attestati, guardarobiere, stiratrici, lavandaie, governanti, boys ecc. con ottime referenze Trieste fuori offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 37456 A

**BALIA** giovane offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 34437 A

**CAMERIERE,** cuoche, domestiche, personale hotel offre «Fiorente», Ginnastica 10, II. 37504 A

**CUOCA** tedesca cerca servizio in famiglia. Offerte «Cilli» Piccolo. 34043 A

**CUOCA** seria cerca posto, capace cucina tedesca, italiana. Cavazzeni 7, quarto. 342?1 A

**CUOCHE,** cameriere, bambinaie, bonne, domestiche, sanno lavare, cucinare ecc. offronsi per privati, trattori Trieste fuori, ottima servitù trovansi Valdirivo 21, secondo. Domeniche aperto. 373?2 A

**CUOCHE,** cameriere, lavapiatti per hotels, trattorie Trieste fuori a miti pretese offre Agenzia Valdirivo 23. 37518 A

**DONNA** giovane sana allatterebbe bambino in casa o fuori; campagna. Roiano Molini 698. 371?0 A

**RAGAZZA** civile, brava cucinare, lavori casalinghi offresi, coniugi, signora con bambino, qui, fuori. Offerte «Tedesco perfetto» Piccolo. 34495 A

**SIGNORINA** 27.enne onesta, affettuosa, brava massaia occuperebbesi presso persona sola, preferisce provincia. Offerte «Stilles Leben» Piccolo. 34509 A

**SIGNORINA** modesta, affezionata bambini, pratica lavori casalinghi, perfetta tedesco offresi. Offerte «Morale» Piccolo. 34497 A

**VEDOVA** civile brava cucinare e lavori di casa offresi a distinta persona sola, buone referenze. Offerte «Anna» Piccolo. 34543 A

**VEDOVA** trentenne tedesca offresi bambinaia. Offerte «Frühwirth» Piccolo. 34091 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere per Trieste, Roma, Napoli, Torino, Bari, Macerata, Grottamare, Fiume cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 37456 B

**BAMBINAIA,** cuoche, cameriere, domestiche cercansi. Valdirivo 21, II. Domenica aperto. 37332 B

**CAMERIERA** capacissima per famiglia cercasi con buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 37232 B

**CAMERIERA** bella presenza cercasi per bar. Indirizzo al Piccolo. 34463 B

**CUOCHE,** cameriere, domestiche, prestaservizi cerca «Fiorente», Ginnastica 10, II. 37504 B

**DOMESTICA** 25-40 anni, tutti lavori, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Zovenzoni 1, porta 62. 37195 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cerca piccola famiglia. Via Valdirivo 12 «Santinello», presentarsi dalle 2 alle 7. 34309 B

**DOMESTICA,** ottimo trattamento cercasi. Via Miramar 25, porta 12. Inutile senza buoni attestati. 9301 B

**DOMESTICA** capace, buone referenze cercasi. San Nicol 14, I destra. 9187 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati, Finzi, Via Battisti 18, IV, scala destra. 34467 B

**DOMESTICA** giovane forte cercasi prontamente 120 mensili. Farmacia Servola. 34433 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercasi prontamente 170 mensili. Percich. Risorta 12. 37369 B

**DOMESTICA** slovena, brava con attestati cercasi. Trattoria n. 702, entrata pronta, Guardiella. 34577 B

**DOMESTICA** capace cercasi prontamente. Pietà 37, IV, p. 15. 37438 B

**DOMESTICA** che sappia cucinare con buoni attestati cercasi. Vittorio Colonna 6, III, Tschernatoch. 37396 B

**DOMESTICA** sana, buoni attestati cercasi per piccola famiglia, buon vitto. 120 lire mensili. Pendice Scorcola 353, Villa Emilia. 37332 B

**DOMESTICA** capace cercasi. Canova 12, secondo, porta 5. 11017 B

**MASSAIA** vice madre di cuore cercasi. Androna Gusion 4, III. 34465 B

**PRESTASERVIZI** per tutti lavori, benissimo stirare dalle 7 alle 7 cercasi. Mercadante n. 1, ammezzato. 34411 B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 9 alle 16, caffè, pranzo, famiglia due persone, prezzo convenirsi. Via Giulia 18, I sinistra. 34449 B

**PRESTASERVIZI** capace cercasi 2 ore mattina, e dopopranzo. Via Giulia 17, porta 13. 34575 B

**RAGAZZA** capace lavori domestici cercasi per piccola, buona famiglia. Indirizzo Piccolo.

**RAGAZZA** tedesca cercasi per lavori domestici e bambini. Rivolgersi dalle 2 alle 3 in piazza Oberdan 1, I, piano III, Venturini. 9205 B

**RAGAZZA** capace lavori domestici cercasi per piccola, buona famiglia. Macchiavelli 19, I piano destra. 34059 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**AMMINISTRAZIONE** stabili assumono impiegati pubblici contabili. Offerte sub «Pratic» Piccolo. 9163 C

**AMMINISTRAZIONI** stabili, miti pretese, primarie referenze assumo. Scarpa. Vasari 14. 37258 C

**CONTABILE** perfetto bilancista, conoscenza diverse lingue, pratico viaggi, buon affarista offresi. Gentili offerte «Attivissimo» Piccolo. 37164 C

**CONTABILE** bilancista, corrispondente, dattilografo, assumerebbe tenitura libri piccola azienda commerciale ed industriale, ore serali e domenicali. Gentili offerte «Mitissime pretese». 37342 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, inglese offresi ufficio viaggi, bene introdotto clientela Jugoslavia, Czeco-Slovacchia, Austria, Ungheria, esperto esportazioni importazioni. Offerte «P. F.» Piccolo. 36924 C

**DATTILOGRAFA** tedesca italiana impiegherebbesi subito come praticante ufficio, miti pretese. Scrivere Romagna 22, III, 6, Vidmar. 37224 C

**EX** ufficiale prosciolto III liceale cercherebbe impiego in aziende private o pubbliche. Sub «Ex ufficiale» Piccolo. 37204 C

**IMPIEGATO** versato lavori ufficio, praticissimo lavori magazziniere, ramo coloniali, nonchè spedizioni, conoscenza italiano, tedesco, croato, sloveno. Offerte «Fidato» Piccolo. 34323 C

**IMPIEGATO,** conoscenza lingue, lunga pratica contabile offresi. Indirizzo Piccolo. 34351 C

**MAGAZZINIERE,** lunga pratica, capace, cerca posto. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 36790 C

**OPERAIO** meccanico parla italiano, russo, sloveno, cerca posto riscuotitore a primaria ditta, applicando secreto alla cassa forte. Offerte «Meccanico» Piccolo. 37404 C

**PENSIONATO,** miti pretese cerca posto esattore, magazziniere, archivista, lavori d'ufficio od altro. «Massima onestà» Piccolo. 37158 C

**PIANISTA** offresi subito ore diurne, scuola ballo canto, prime ore cine. Offerte «Diurne» Piccolo. 34431 C

**PRATICISSIMO** impianti navali, riparazioni motori, corrente continua, qualsiasi potenza, manutenzione accumulatori qualsiasi capacità offresi. Offerte «Bravo» Piccolo. 37210 C

**PRATICO** costruzioni edilizie, nonchè contabilità inerenti offresi, pure magazziniere ditta legname. Disposto recarsi ovunque. Scrivere «Assistente» al Piccolo. 37314 C

**RAGAZZINA** sedicenne offresi per primi lavori ufficio oppure venditrice in qualsiasi ramo. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 37186 C

**RAGAZZO** praticante offresi a scrittoio o ufficio. Offerte «Ufficio» Piccolo. 37194 C

**SALDACONTISTA,** magazziniere o spedizioniere con assoluta maturità, parla perfettamente italiano, tedesco offresi a primaria ditta, volendo anche cauzione. Offerte sub «Magazziniere» Piccolo. 0000 C

**SIGNORINA** bella presenza cerca posto quale cassiera cine o banconiera per bar, miti pretese. Offerte «Nina» Piccolo. 33539 C

**SIGNORINA** giovane, parla italiano, tedesco, offresi per il pomeriggio soltanto per condurre a passeggio bambini. Offerte sub «Pomeriggio» Piccolo. 34506 C

**SIGNORINA** lunga pratica commerciale, perfetta italiano, tedesco cerca occupazione per il dopopranzo. Offerte «Perfetta» Piccolo. 34413 C

**SIGNORINA** 18.enne, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco e sloveno con un po' pratica cerca posto quale praticante. Offerte «Ludmilla» Piccolo. 37456 C

**SIGNORINA** giovane, parla italiano, tedesco offresi direttrice casa presso signore anche con bambini, Trieste o fuori. Offerte «Distinta» Piccolo. 37352 C

**SIGNORINA** offresi ore pomeridiane, italiano, tedesco per bambini. Offerte «Pomeridiane» Piccolo. 37360 C

**SIGNORINA** tedesca, distinta, capace, comprende italiano offresi per bambini o tutti lavori 1-2 persone, possibilmente fuori Trieste. Offerte sub «Buonissimi attestati» Piccolo. 33755 C

**STENODATTILOGRAFA** provetta, pratica bancaria e lavori ufficio, conoscenza francese e tedesco, ottime referenze cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «Stenodattilografa» al Piccolo. 3?8 C

**STUDIO** ragioneria assume impianti contabili, riordinamenti, bilanci, istruzione contabilità, amministrazione case, aziende. Via P. Veneziani n. 7, I p. 36926 C

**VIAGGIATORE** 24enne, ramo commestibili, affezionata clientela, cerca posto zona Venezia Giulia. Offerte «Commestibili» Piccolo. 33441 C

**1000** lire regalo a chi mi procura un impiego ramo commerciale od industriale. Offerte sub «Industriale» Piccolo. 11627 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* CC

**A JOUR** Qualsiasi lavoro eseguisconsi in giornata Viale XX Settembre 11, 1. 34400 C C

**A JOUR** macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I piano. 28015 C C

**A JOUR** a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 37464 C C

**A JOUR** a mano si eseguisce a prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 34415 C C

**A. PUNTO** inglese macchina cent. 45 al metro eseguisce sarta bianco. Donadoni 6 A, IV, porta 16. 37556 CC

**ABILE** sarta viennese, offresi a signore tedesche, eventualmente per accomodature vestiti o biancheria. Informazioni via Galileo 15, p. 6. 34279 CC

**CALZE,** maglieria macchina assumo nuove e riparazioni. Fornace 1, III, porta 10 (per Piazza Sansovino). 34237 C C

**DISEGNI** moderni a jour a macchina, diverse altezze eseguisconsi in giornata. Monogrammi, ricami assumonsi nel conosciutissimo laboratorio Via Lazzaretto vecchio, 5, III. 37390 CC

**FALEGNAME** assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Via Scalinata 7, Toso. 36390 CC

**MACCHINE** cucire rimette completamente a nuovo provetto meccanico, lavorazione garantita, spesa insignificante. Vasari 10, IV, Muller. 33691 C C

**MATERASSAIA** brava offresi domicilio, prezzi modici. Via Mazzini 16, portinaio. 9173 CC

**MATERASSAIA** abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 37366 CC

**MODISTA** confeziona, rimoderna cappelli, prezzi modici. Piccardi 2, p. 6. 34596 C C

**MODISTA** espertissima confeziona cappelli straordinaria eleganza, finitezza; prezzi i più bassi di Trieste. Per una ordinazione nuova, una rimodernatura gratuita. Piazza Oberdan 5, IV. 240 CC

**MURATORE** pittore, assume qualunque restauro, con garanzia. Offresi mitissimi. Via dell'Olmo 1, portinaio. 37218 CC

**OROLOGIAIO** assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala II. 36492 CC

**QUALUNQUE stampo su misura lire 5. Viale XX Settembre 71, II.** 33973 C C

**RICAMATRICE** capacissima offresi a prezzo conveniente. Offerte «Capacissima» Piccolo. 34275 CC

**SARTA** confeziona qualsiasi lavoro signore e bambini, esattezza, buon prezzo. Stoppani 5, Stor. 33001 CC

**SARTA** lunga pratica, confeziona vestiti senza difetto, taglio elegantissimo, specialità signore difficili, prezzi ribassati. Artisti 7, porta 11, Argoni. 33995 C C

**SARTA** lunga pratica offresi a giornata, lavori fini. Offerte «Capacissima 23» Piccolo. 33709 C C

**SARTA** confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs taglio inglese; rimodernature perfette; Prezzi convenienza. Piazza Oberdan 5, IV. 200 CC

**SARTA** viennese capacissima offresi a giornata. Offerte «Forestiera» Piccolo. 37153 CC

**SARTA** uomo capacissima offresi qualsiasi lavoro, prezzi miti. Michelangelo 5, terzo, 10. 34521 CC

**SARTA** taglia, prova vestiti signore, bambini, specialità mantelli tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3, primo. 37508 CC

**SARTA** abilissima offresi giornata, eventualmente pomeriggi. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 37462 CC

**SARTO** eseguisce lavoro nuovo e rivoltature a prezzi miti. Udine 23. 36010 CC

**SCATOLAIO** offresi cappellai, modiste, ecc. a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 34495 CC

**SIGNORINA** di buona famiglia offresi a giornata per lavori cucito, aiuto lavori casa e sorveglianza bambino. Offerte «Volontà» Piccolo. 37441 CC

**STIRATURA** perfetta, con metodo speciale che conserva i colli. Chiozza 32-IV. 36932 CC

**TAILLEURS** fantasia qualsiasi modello, perfettissimo confezionasi. Rocco, Ginnastica 46, III, porta 15. 34489 CC

### Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.—* D

**A TUTTI** offriamo ovunque dignitoso, facile incarico retribuito. «Turismo», casella 906, Milano. 11060 D

**ALLIEVO** cuoco pratico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37322 D

**AZIENDA** commerciale cerca impiegata pratica lavori ufficio e dattilografia. Offerte sub «Attività» Piccolo. 35986 D

**CALZOLERIA** cerca lavorante giovane, a giornata, con molta pratica aggiustare le forme e per lavori di preparazione, inutile presentarsi se non molto abile. Panzini, S. Sebastiano 2. 570 D

**CAPO reparto imbottigliamento birra, pratico, cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «Capace» al Piccolo.** 33755 D

**CORRISPONDENTI** seri cerchiamo ogni comune, buona retribuzione, lavoro facile scritturazione a domicilio. Scrivere «Energo» via Nizza 43, Torino. 5308 D

**DATTILOGRAFA** capace, bella calligrafia cercasi. Offerte dettagliate con referenze posti occupati, pretese, sub «Società» al Piccolo. 9198 D

**DATTILOGRAFA brava, che conosca perfettamente la lingua italiana e possibilmente la slovena, cerca la «Editoriale Libraria», Portici di Chiozza N. 1, I piano. Presentarsi con attestati dalle 10 alle 11.** 37430 D

**GARZONA** gilettante cercasi. Presentarsi dopo le 9, Tomaso Luciani 12, IV, Bisiach. 250 D

**GARZONA** sarta donna cercasi prontamente. Via Artisti 6, primo. 37536 D

Luigi Létang 56

# UNO

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

Evidentemente nei paesi di montagna nulla gli riusciva bene.

Ma stoicamente, da uomo schiavo del dovere, non lasciò trasparir nulla.

— Signori, — dichiarò Pescaille ai compagni di giuoco — la partita è terminata. Un cliente mi domanda. Non posso farlo aspettare. Gli affari sono troppo difficili al giorno d'oggi.

I due agenti si facevano passare per viaggiatori di commercio e recavano sempre seco una cassettina di campioni, che del resto non aprivano, se non nelle grandi occasioni.

— Mio caro collega — disse Pescaille a Follzer — se volete profittare della mia vettura ci sarà da fare anche per voi.

— Ben volentieri.

Pescaille pagò tutto generosamente ed uscì dicendo:

— A domani la rivincita.

Quando furono soli in istrada, Pescaille passò il biglietto al camerata:

— Mio povero amico, non c'è fortuna... Leggi.

— E' vero... Mi sembra che si tratti d'una faccenda importante... Convegno sotto Aernen, alle nove di sera. Trovarcisi tutti e due, dunque nessun mezzo di sostituzione possibile. Munirsi d'un grosso martello e di una mazza di ferro molto pesante...

— Toh! per farne che?

— Io lo so al par di te.

— E dove trovar questo?

— Facile. Ho visto una quantità di barre di ferro lungo la strada che conduce alla ferrovia. Ne prenderemo una per ciascuno.

— Va bene... «Partite appena ricevuto il biglietto, ma far supporre un'altra direzione...». S'intende è cosa del mestiere.

— Ebbene che ne pensi?

— Che bisogna obbedire.

— Ah! non si saprà mai quali penosi sacrifici devono fare poveri agenti come noi.

— Riacchiapperai la bruna un'altra volta.

— Non troverò mai più un'occasione così.

— Che ne sai tu?... Animo, amico mio! Sii filosofo perbacco!

— E' facile a dirsi.

— E pensa che il Governo non t'ha mandato in Isvizzera per mettere sulla cattiva strada le ragazze.

— Non pretendo questo ma c'è da strapparsi i capelli. Dire che invece di arrampicarsi su per queste maledette montagne avrei...

— Follzer, ottimo amico mio, fermati! Tu stai per manifestare propositi immorali.

— Non ne parliamo più — sospirò — Andiamo. Abbiamo appena tempo di trovarci a pasto.

Quella magnifica rassegnazione piacque a Pescaille, che esclamò:

— Se tu fossi un eroe dell'antichità non ti comporteresti meglio!

Frattanto Roberto Guiscard prendeva tutte le disposizioni per impadronirsi dei terroristi raccolti nella villa di Varvara Dolymine.

Contrariamente a quanto aveva detto a Lucia, intendeva d'agire al più presto.

Ma poteva indicare alla fanciulla il giorno della cattura?

Essa avrebbe voluto assistervi.

Le due esplorazioni, credute da Roberto assolutamente inoffensive alle quali essa aveva preso parte, erano quasi finite male.

Ricominciare una terza, che aveva anche la probabilità di una lotta accanita sarebbe stata una pazzia.

D'altra parte gli sembrava che sarebbe stato incapace di negarle qualsiasi cosa.

Meglio era, dunque, agire senza che essa sospettasse nulla.

Certo che bisognerebbe ingannarla se avesse voluto sapere; ma fra i due mali scegliendo il minore, Roberto aveva risposto come i lettori ricordano, che doveva fare un viaggio.

Ma le parole dette a Lucia, non furono udite da questa solamente; le raccolse anche Maxfeld, nascosto dietro la siepe, in attesa del momento favorevole per fare la disegnata visita al signor Murray.

Il terrorista ne aveva concluso chè per tutta la giornata successiva egli ed i suoi amici non verrebbero disturbati.

Maxfeld s'ingannava.

Roberto non intendeva di fare invece nessun viaggio nè a Lion nè a Ginevra; egli voleva solo togliere dalla mente di Lucia ogni velleità di assistere da vicino o da lontano alla lotta fra poliziotti e terroristi.

Roberto si proponeva al contrario, d'agire all'indomani, a notte chiusa, perchè i rapporti dei suoi corrispondenti gli segnalavano l'avvicinarsi di alcuni rivoluzionari ed era sicuro di non ingannarsi sulla loro meta.

Domani, il covo sarebbe pieno: momento unico per catturarli tutti in una sola volta e metterli fuori di stato di nuocere.

Adesso conosceva bene la villa, e benchè molto pericolosa l'operazione non gli pareva che presentasse difficoltà insormontabili.

Solamente non aveva facoltà per dirigere questa operazione in territorio svizzero, gli era bisognato ottenere il consenso ed il concorso del capo di polizia del cantone vallese, certo signor Muller, che egli già conosceva.

D'altra parte Paolo Fontanille, s'era affrettato a telegrafare all'amico suo, direttore delle officine elettriche del centro, la scoperta fatta, mercè la bomba di Maxfeld, della caduta di acqua.

L'amico rispose che si metteva in viaggio per fare i passi necessari presso le autorità federali allo scopo di ottenere la concessione.

Queste pratiche dovevano aver luogo a Lione. Paolo Fontanille accompagnò Roberto che si recava nella medesima città.

Mentre Paolo aspettava l'amico alla stazione, Roberto andò alla direzione di polizia.

Vedendo il suo biglietto da visita, il signor Muller gli mosse incontro a mani tese.

— Entrate, entrate. Qual buon vento vi conduce?

— Vento di successo, spero.

— Ah! ah! — Ma sedete, vi prego.

— Grazie.

Il signor Muller era un uomo saldamente costrutto, barba grigia, occhiali d'oro, energico, d'intelligenza un po' lenta, con poca iniziativa e desideroso di fare ancora uno scalino, prima di ritirarsi.

Roberto, che conosceva il suo debole, gli offrì subito un eccellente sigaro, un puro avana.

Con vero piacere il sig. Muller ne scelse uno e l'accese, domandando:

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

**GARZONA** sarta uomo principiante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9212 D

**GIOVANE** impiegato intelligente, buona conoscenza della lingua tedesca e possibilmente della corrispondenza francese, cercasi. Offerte dettagliate sub «Ufficio tecnico» Piccolo. 34349 D

**IMPACCATORE** per vetrami cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37156 D

**MODISTA** bravissima assume paganti, garantendo istruzione perfetta. Piazza Oberdan 5, IV. 230 D

**PARRUCCHIERE,** uomo capacissimo confezionare frontino, cercasi. Offerte con indirizzo sub «Capelli» Piccolo. 35730 D

**PERSONA** pratica per rinnovare libri magazzino, cerco prontamente. Offerte con indirizzo sub «Contabile» Piccolo. 34371 D

**PERSONALE** giovane o anziano, di qualche coltura, intelligente, disposto assicurarsi buona posizione con lavoro difficile ma periodico, cercasi. Inviare pretese sub «Pubblicità» al Piccolo. 37364 D

**PRATICANTE** giovanotto, conoscenza italiano, tedesco per ufficio rappresentanze, cercasi. Offerte Casella postale 101, centro. 37252 D

**RAGAZZA** praticante per ufficio cercasi, sappia dattilografia. Valdirivo 21, II. 37382 D

**RAGAZZO** per officina biciclette cercasi prontamente. Via Galleria 17. 37564 D

**RICAMATRICE** darebbesi lavoro punto inglese, sopra ètamine. Offerte «Copertore» Piccolo. 37306 D

**RISCUOTITRICI,** venditrici, buona paga, cercansi. Presentarsi lunedì. Indirizzo al Piccolo. 37552 D

**SENSALE** in zolfo e concimi chimici cercasi. Rivolgersi alla Segheria elettrica via Udine 13. 37378 D

**SIGNORINA** stenografa dattilografa, italiano, tedesco, pratico contabilità, cercasi per pronta entrata. Offerte «Ufficio 100» al Piccolo. 37230 D

**SIGNORINA** o giovanotto cercasi per studio fotografico. Conoscenza tutto ramo di fotografia. Braulin, via Silvio Pellico N. 1. 37528 D

**VENDITRICE pratica biancheria, che sappia tedesco, francese, cercasi da primaria ditta. Offerte «Primaria» al Piccolo.** 34559 D

**VENDITRICE** con garanzia per rivendita tabacchi, soltanto pratica cercasi. Indirizzo Piccolo. 37550 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**A GRADO** per la stagione estiva, cercasi stanza due letti e divano, con vitto, per tre persone, oppure stanza e cucina. Offerte sub «Lealtà» al Piccolo. 34539 E

**AMMOBILIATA** indipendente, possibile comodità cucina, cerca distintissimo serio, vicinanze Carducci. Offerte «Cineo» Piccolo. 11068 E

**AMMOBILIATA** in villa, città, adiacenze immediate, ambiente distinto, cercasi da distinto signore stabile. Offerte «15 marzo» Piccolo. 34087 E

**AMMOBILIATA,** ingresso libero, vitto, cercano due amici impiegati, triestini. Offerte «Frencopino» Piccolo. 9194 E

**AMMOBILIATA** con vitto, cerca impiegato giovane presso piccola famiglia o persona sola. Offerte «Famigliare» al Piccolo. 9193 E

**AMMOBILIATE** matrimoniali, uso cucina, altre ingresso libero, semplici, salotti, cerca Ginnastica 10, secondo. 37406 E

**CAMERA** bene ammobiliata, ingresso libero, cerca signore. Offerte «Lucio» Piccolo. 39065 E

**CAMERA** con comodo cucina cercano coniugi senza figli pel 12 marzo. Offerte «Indicare pretese» Piccolo. 37240 E

**CAMERA** elegantemente ammobiliata, preferibile ingresso libero, centro, cercasi. Offerte al Piccolo «Stabile». 9191 E

**CAMERA** attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, ingresso libero, centro, cercansi. Offerte «200» Piccolo. 9190 E

**CAMERA** ammobiliata cercasi subito; preferito ingresso libero. Offerte «Giuseppe» al Piccolo. 34481 E

**CONIUGI** soli cercano stanza vuota con vitto. Offerte, prezzo sub «Centrale» Piccolo. 34345 E

**CONIUGI** distinti con bambino 4 anni, cercano camera matrimoniale, comodo cucina. Offerte «Primo aprile» Piccolo. 37270 E

**CONIUGI** cercano per settembre, camera vuota con comodo cucina, possibilmente presso signora sola, paraggi Rossetti, Giardino. Sub «Tranquillità» Piccolo. 37304 E

**DITTA** cerca presso distinta famiglia stanza bene ammobiliata con luce elettrica, paraggi via Sanità, per signorina inglese che arriva dall'estero. Offerte «Arrivata» Piccolo. 34397 E

**IMPIEGATO** cerca ammobiliata, matrimoniale, uso cucina. Indicare prezzo «Matrimoniale» al Piccolo. 34619 E

**MATRIMONIALE** elegantemente ammobiliata cercasi per primo aprile. Escluso comodo cucina; comfort moderno. Offerte «Casa signorile» Piccolo. 37542 E

**STANZA** bella, vuota o ammobiliata, con ingresso sulle scale, cerca distinto professionista spesso assente Trieste, edificio decoroso, centrale. Indirizzare offerte dettagliate indicanti prezzo al Piccolo «Tranquillità». 9145 E

**STANZA** con uso terrazzo o corte cerco. Scrivere «Fotografo» Piccolo. 34303 E

**STANZA** comodo cucina, primo, secondo, cerca distinta. Offerte prezzo «Distinto» Piccolo. 37502 E

**STANZA** o stanzetta vuota, poco uso cucina, cerca signora sola. Offerte «A. M.» al Piccolo. 37472 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. CAMERA** ammobiliata, davanti, due finestre, due letti, affittasi, lire 30 settimanali. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 37430 F

**A. STANZA** ammobiliata affittasi prontamente. Sapone 5, II. 34567 F

**A. STANZA** ammobiliata, luce elettrica, buon vitto, offresi a distinto signore. Sanità 16, III, destra. 9199 F

**A. STANZA** ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore, paraggi Stazione centrale. Via degli Stella 2, 17. 37374 F

**A. STANZA** ammobiliata, centro, affittasi. Via Maiolica 10, III, porta 31. 0025 F

**AMMOBILIATA** massima pulizia, affittasi a signore serio. Via Belpoggio 2, porta 20. 34101 F

**AMMOBILIATA** grande affittasi prontamente a signore distinto. Molin grande 34, pt., destra. 37254 F

**AMMOBILIATA** con luce, affittasi a distinto signore. Ghega 7, I. destra. 37192 F

**AMMOBILIATA** bene, soleggiata, affittasi, preferibile impiegato. Torrebianca 22, IV, 9. 34557 F

**AMMOBILIATA** ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Largo Santorio 6, III, destra. 34547 F

**AMMOBILIATA** affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Battisti 8, porta 11. 34515 F

**AMMOBILIATA** elegantissima, attiguo salotto, ingresso scale, pianino, affittasi. Stuparich 7, porta 15. 34381 F

**AMMOBILIATA** grande, lussuosa, due letti, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 34475 F

**AMMOBILIATA** con due letti, eventualmente costo, affittasi. Solitario 14, III. 37444 F

**AMMOBILIATA** centralissima affittasi prontamente a distinto signore o signorina impiegata. Tarabochia 5, IV, porta 18. 37426 F

**AMMOBILIATA** ariosa affittasi, prezzo mite. Via Barbariga 2, III, porta 10, Roiano. 37326 F

**AMMOBILIATA** ingresso libero, per signorina sola, affittasi. Rivolgersi: Via Scuola Nuova 8, pianoterra. 37346 F

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, salotti, offronsi. Ginnastica 10, II. 37506 F

**CAMERA** matrimoniale, con comodo cucina, affittasi. Piazza S. Caterina 3, IV. 37284 F

**CAMERA** vuota, grande, pulizia, affittasi, soltanto persona sola. Galileo Galilei 1, porta 16. 37202 F

**CAMERA** matrimoniale, soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi. Vidali 10, I, sinistra. 37222 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Xydias N. 4, latteria. 34501 F

**CAMERA** bella, ammobiliata, due persone, eventualmente costo, affittasi. Piazza Goldoni 3, III. 34535 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Scorcola-Coroneo N. 764 (campagna Cabillio). 34533 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Giotto 9, mezz., destra. 34377 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via Valdirivo 29, porta 11. 34423 F

**CAMERA** finissima, con cristalli e marmi, mogano, vendesi. Carducci 12, III. 34571 F

**CAMERA** elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Coroneo 13, I, 5. 34561 F

**CAMERA** due letti, affittasi. Via Madonna Mare N. 3, III, destra. 9207 F

**CAMERA** vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Ferriera 31, III. 9210 F

**CAMERA,** eventualmente cameretta, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 37562 F

**CAMERA** con focolaio, centro, affittasi. Informazioni: Via Madonnina 5, II, 9-12. 37554 F

**CAMERA** bellissima, due letti; altra un letto, eventualmente costo, affittansi a distinte persone, preferibilmente ferrovieri. Pendice Scorcola 404. 37436 F

**CAMERA** ammobiliata, disobbligata, volendo tre letti, affittasi. Via Mazzini 47, I. 37432 F

**CAMERA** da letto, eventualmente anche salotto, spaziosi, eleganti, quiete, in casa signorile, affittasi a distinto signore solo. Ruggero Manna 17, primo, porta 6. 37394 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via Pietà 8, I, sinistra. 37320 F

**CAMERA** grande, ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Corso Garibaldi 17, II. 37370 F

**CAMERA** elegantemente ammobiliata, volendo anche vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 37320 F

**CAMERETTA** ammobiliata affittasi. Gatteri 44, porta 15. 34207 F

**CAMERETTA** ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10. 34315 F

**CAMERETTA** affittasi; esclusi uomini. Via Felice Venezian N. 14, III. 34457 F

**CAMERETTA** ammobiliata, con vitto, affittasi, **Madonnina 14, porta 8.** 37514 F

**CAMERETTA,** vitto, lire 75 settimanali; camerino, 65, affittansi. Bosco 10, III. 37512 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi ad onesto operaio. Via Istituto 39, pt., sinistra. 37510 F

**CAMERINO** un letto, ingresso libero, affittasi. Enrico Toti 12, porta 14. 37438 F

**CAMERINO** ammobiliato d'affittare. Viale Venti Settembre 56, V, Bencich. 37294 F

**CAMERINO** con letto affittasi ad operaio onesto. Canova 9, porta 25. 37282 F

**CAMERINO** vuoto, soleggiato, arioso, affittasi, mitissimo prezzo. Procureria 6, IV, porta 20. 9188 F

**CAMERINO** affittasi. Androna del Pane 3, V. 9188 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi. Via S. Marco N. 13, V, porta 9. 34339 F

**CAMERINO** chiaro affittasi a giovane dabbene. Via Maiolica 8, int., porta 25. 34497 F

**CAMERINO** affittasi ad operaio onesto. Molino Vento 4. 34393 F

**CAMERINO** con letto affittasi. Via Stuparich. Informazioni: Via Polonio N. 3, portiere. 37526 F

**LETTI** due affittansi a uomini, lire 50 mensili. Via Scalinata 14. 34453 F

**LETTO** affittasi presso persona sola; esclusi uomini. Riborgo 43, IV, interno. 34341 F

**LETTO** affittasi prontamente a operaio onesto. Via Torricelli 8, I. 37278 F

**LETTO** affittasi ad onesto operaio. Via Scuola Nuova 8, pianoterra. 37346 F

**LETTO** affittasi a donna. Pozzo del Mare 2, IV. 37376 F

**MATRIMONIALE;** altra elegante, comodo cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 34541 F

**MATRIMONIALE** grande, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 34517 F

**MATRIMONIALE;** da pranzo, comodo cucina; nonchè altre bellissime, luce, bagno, telefono, una, due persone, affittansi. Indirizzo: Genova N. 17, latteria. 37458 F

**PENSIONE** privata offre pranzo e cena a lire 5 giornaliere. Rossetti 12. 34471 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a due amici. Via E. Toti 4, I (ex Olmo). 34301 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi prontamente. Commerciale 19, I, porta 5. 34273 F

**STANZA** elegante, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Via Kandler 6, III. 34271 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, massima pulizia, eventualmente con vitto, affittasi presso piccola distinta famiglia. Via Monte 18, I, prima villa sopra la Galleria di Montuzza. 34295 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Lavatoio 3, I, sinistra. 37160 F

**STANZA** signorile, pressi Piazza Venezia, affittasi, preferito ufficiale superiore. Indirizzo Piccolo. 37216 F

**STANZA** bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 37272 F

**STANZA** vuota, ingresso libero, affittasi. Traversale Bosco 3, II, Laudano. 37184 F

**STANZA** due letti affittasi a due amici. Traversale Bosco 3, II, Breschiach. 37182 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Piazza S. Lucia 1, primo piano. 9203 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Gaspara Stampa N. 6, II, sinistra. 9202 F

**STANZA** ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Torrebianca 29, I. 9200 F

**STANZA** bella, ammobiliata, per signore, eventualmente due, affitta piccolissima famiglia. Via Udine 63, II. 34499 F

**STANZA** vuota, grande, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 34513 F

**STANZA** ammobiliata, Acquedotto, affittasi, anche vedovo con figli. Scussa 7, I, porta 8. 34375 F

**STANZA** con 1 o 2 letti, affittasi. Solitario 4, mezzanino, porta 6. 34347 F

**STANZA** grande, eventualmente salotto, lussuosamente ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34313 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Destra chiesa Roiano 1, II. 37536 F

**STANZA** ammobiliata, luce elettrica e vitto, darebbesi a signore distinto. Paduina 9, I. 34485 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina N. 2, II piano. 34451 F

**STANZA** per due operai affittasi. Via del Monte N. 9, II, destra. 34505 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, uno o due persone, vitto, affittasi. Via Ariosto 2, IV, porta 26. 37534 F

**STANZA** vuota affittasi a persona distinta. Androna Cristoforo Colombo 1, I. 37516 F

**STANZA** bene ammobiliata, affittasi. S. Vito 6. 37492 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Antonio Caccia 8, secondo. 37438 F

**STANZA** ammobiliata, per due persone, affittasi. S. Michele 24, IV, destra. 37408 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Androna Romagna 2, III, Simonelli, vicino Stazione centrale. 37328 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi a due amici. Solitario 5, III. 37308 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto signore. Chiozza 33, porta 5. 37356 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Zovenzoni 4, III, destra. 37358 F

**STANZE** due volendo comodo salotto oppure vuote, affittansi per ufficio. Via Mazzini N. 14, secondo. 34299 F

**STANZE** tre, ingresso libero, affittansi ufficio o ambulanza. Torre bianca 10, porta 3. 37166 F

**STANZE** vuote, ammobiliate, luce, ingresso libero affittansi ufficio, pure abitazione. Indirizzo: Genova 17, latteria. 37459 F

**STANZE** una o due vuote, senza cucina affittansi. Raffineria 7, terzo, sinistra. 37340 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi, 70 mensili, ingresso libero. Orologio 6, quinto. 37176 F

**STANZETTA** ammobiliata, con vitto affittasi. Via Fabbri 4, quarto, porta 18. 9204 F

**STANZETTA** con letto affittasi prontamente a onesto operaio, lire 70 mensili. Via Madonnina 25 (Roberto). 34509 F

**STANZETTA** elegantemente ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Rossetti 41, p. 20. 34569 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi. Via San Francesco 12, I, porta 7. 37463 F

**UFFICIO** ambulanza, 2 stanze, affittasi centro, gas, luce elettrica, I piano. Indirizzo Piccolo. 37258 F

**VITTO** famigliare darebbe persona paraggi Corso Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 37550 F

## Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**AUTORIZZATA** scuola di disegno e pittura, via Roma 22. Corsi: Figura, paesaggio, speciali per signorine; corsi disegno, calligrafia, prospettiva per alunni di scuola ed Istituto Tecnico; lezioni particolari e riunite. Informazioni giornalmente dalle 16-18. 9207 G

**DATTILOGRAFIA** scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 37492 G

**FRANCESE,** ripetizioni, individuali, soltanto ragazzi, 2 lire l'ora. Indirizzo Piccolo. 37238 G

**INGLESE** insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III, piano. 37205 G

**INGLESE** diplomata Londra dà lezioni d'inglese. Petrarca 7, porta 7. 37246 G

**ISTRUISCO** pianoforte o tedesco, 20 lire mensili. Offerte Piccolo «Lidia». 37499 G

**LAUREA** accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

**LAUREA** accurata preparazione tesi qualsiasi argomento-Goliardico-Toledo 143, Napoli. 5041 G

**LAUREE** estere. Diploma qualsiasi facoltà abilitazione esercizio odontoiatria, titoli accademici, onorificenze. Studio cultura, Piazza Cavour 108, Napoli. 5062 G

**LEZIONI** canto, piano, prezzi miti, impartisce maestro. Bosco 5, I. 34287 G

**MAESTRA** francese diplomata dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 37246 G

**MANDOLINO,** violino, pianoforte, canto, chitarra. Scuola musica, Mazzini 37, I. 37276 G

**MODISTA** autorizzata ha riaperto corsi serali e diurni. Valdirivo 15. 37342 G

**PERSONA** accompagni canto domicilio cerco, miti pretese. Offerte «Canto» Piccolo. 37310 G

**SIGNORA** distinta, maestra elem. offresi istruzione bambini, condurli passeggio. Ottime referenze. Scrivere: Ussai, negozio Carniel, Corso Vitt. Em. 37560 G

**SIGNORINE** desiderose imparare arte drammatica cercano paziente insegnante. Offerte «Volonterose» Piccolo. 37190 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**CAGNETTO** «cicio», fuggito. Generosa mancia portandolo Via Romagna 24, villa. 310 H

**CANE** giovanissimo raccolto ieri al Viale XX Settembre dal ragazzetto Lobba Gabriele. Proprietario rivolgasi stessa via al 59. 3002 H

**CANE** marrone, un anno, smarrito paraggi Stazione ferroviaria. 100 lire di premio portandolo al portiere del Lloyd Triestino. 9172 H

**CANE** da ferma, russo, mantello rosso, petto bianco, smarrito. Corso Garibaldi 13, pasticceria. 370 H

**CANE** nero, ondulato, grande, rinvenuto. Via del Bosco 3, Petronio. 37474 H

**CATENELLA** d'oro rinvenuta pressi via XXX Ottobre. Rivolgersi all'ufficio postale Ferrovia centrale, succursale n. 2. 37416 H

**CINTURA** smarrita; trattandosi cara memoria generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 37442 H

**ORECCHINO** con diamante smarrito tratto Cattedrale-S. Michele. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Cattedrale 3, II. Delise. Mancia valore. 34373 H

**ORECCHINO** terrazzo smarrito Gatteri. Trattandosi cara memoria generosa mancia portandolo Gatteri 30, mezz. sinistra. 34455 H

**POVERA** ragazza smarrì volpe nera tratto via Padulina-Massimo d'Azeglio. Prega onesto rinvenitore portarla via Massimo d'Azeglio 5, I, porta 5, verso generosa mancia. 37178 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 30 la parola. Minimo L. 2.—* I

**A. A. APPARTAMENTO** bellissimo, soleggiato, centralissimo, 6 ambienti cui 4 elegantemente ammobiliati, disponibile. Rivolgersi Ginnastica **52, I, destra, dalle 13-18.** 34627 I

**A. APPARTAMENTO** signorile 4 stanze, bagno, luce, accessori, completamente ammobiliato, affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo, Piccolo. 37198 I

**A. QUARTIERE** ammobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, II piano, pressi via Giulia, affittasi. Offerte sub «Tramvai» al Piccolo. 370 I

**APPARTAMENTO** due camere, cucina, luce elettrica, gas, acqua, centro città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36942 I

**APPARTAMENTO** splendido a mezzogiorno, lussuosamente ammobiliato, primo piano, 6 stanze bagno, ecc., confort, luce, telefono, pressi Stazione centrale, affittasi. Dirigere offerte sub «Partenza 45.000» al Piccolo. Escluse anonime, mediatori. 704 I

**APPARTAMENTO** bellissimo 3 stanze, camerino cucina, acqua, gas, tutto rimesso a nuovo, situato paraggi Piazza Garibaldi scambio con uno eguale in villa, preferibilmente colle S. Vito, colina Scorcola. Offerte al Piccolo «Primavera». 34067 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, cucina, ammobiliato a nuovo, affittasi. Luce, gas, telefono, casa signorile, soleggiata. Trattasi direttamente amministratore. Telefonare 2-74. 37250 I

**APPARTAMENTO** splendido, soleggiato, bene ammobiliato, con pianino, 3 stanze, stanzino, cucina, veranda, vista incantevole, I piano, acqua, gas, vicino Ginnastica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34439 I

**APPARTAMENTO** camera, cucina, acqua, gas, ammobiliato affittasi. Rivolgersi Molino Vapore 6, porta 17. 37546 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, 3 camerini, bagno, luce elettrica, gas, confort moderno, I piano, centro affittasi con singoli mobili. Offerte sub «20.000» Piccolo. 34407 I

**APPARTAMENTO** semi ammobiliato, 3 stanze, pressi giardino, affittasi. Offerte «Seimila» Piccolo. 37406 I

**APPARTAMENTO** splendido a mezzogiorno, lussuosamente ammobiliato, primo piano, 6 stanze, bagno, ecc. confort, luce, telefono, pressi Stazione centrale, affittasi. Dirigere offerte sub «Partenza 45.000» al Piccolo. Escluse anonime, mediatori 703 I

**CAMERA** splendida e cucina, acqua, gas scambiasi con camerino e cucina, paraggi Piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 34427 I

**CAMERA** e cucina ammobiliate disponibili causa partenza. Via Media 16, trattoria. 34355 I

**CAMERE** due, camerino, cucina, acqua, gas, orticello (villino) scambierebbesi con tre stanze, cucina, centro. Offerte sub «Carlo» Piccolo. 37478 I

**LOCALE** via Istituto 27, adattissimo gelateria, alimentari, pasticceria, vini ecc. affittasi prontamente. Informazioni Istituto 27, latteria. 34477 I

**MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18.** 34383 I

**MAGAZZINO** grandioso, centro, disponibile prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35236 I

**MAGAZZINO** vasto, posizione centrica, subaffittasi, Rivolgersi Goldschmied, Torrebianca 25. 35524 I

**MAGAZZINO** grande, acqua, gas, ex garage, via S. Maurizio 14, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35902 I

**MAGAZZINO** ampio, prossimità marina, subaffittasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 37520 I

**MAGAZZINO** d'affittare, senza buona uscita. Via Alfieri 4. 37296 I

**QUARTIERE** tre camere, ripostiglio, cucina, gas, via Canova, scambiasi con altro 5 camere, camerino, cucina, gas, luce, centro. Rivolgersi Zeron, Canova, 13. 9061 I

**QUARTIERE** quattro stanze, ripostiglio, cucina gas, acqua, scambiasi con altro due stanze, cucina, gas, acqua. Offerte sub «Giardino pubblico» Piccolo. 34359 I

**QUARTIERE** ammobiliato due camere, cameretta, cucina, soleggiato, centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34075 I

**QUARTIERE** semi ammobiliato 2 stanze, camerino, cucina affittasi; visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 34281 I

**QUARTIERE** camera, cucina, camerino, confort ammobiliato, adatto sposi affittasi. Indirizzo Piccolo. 34235 I

**QUARTIERE** due camere cucina rimesso completamente nuovo, confort, posizione signorile, scambiasi altro 3 o 4 camere. Indirizzo Piccolo. 34391 I

**QUARTIERE** due camere cucina affittasi. Caffè Reclame, Cerneca. 34511 I

**QUARTIERE** due camere, cucina con mobili affittasi. Indirizzo Piccolo. 34311 I

**QUARTIERE** Cologna 2 camere camerino cucina orto scambiasi per 3 camere (centro) anche interno. Rivolgersi Coroneo 9, porta 11. 34429 I

**QUARTIERE** ammobiliato affittasi causa partenza. Via S. Marco 33, porta 32. 37424 I

**QUARTIERE** 3-4 camere, cucina, terrazza, giardino, 5 minuti tram Roiano scambierebbesi con più piccolo. Offerte «Salubrità» al Piccolo. 37332 I

**QUARTIERE** ammobiliato camera, camerino, cucina, acqua, gas, vis-a-vis fabbrica Dreher e rimessa tram affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 34421 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**A** Servola o dintorni cercasi in affitto villino possibilmente con giardino. Offerte «Giardino» Piccolo. 34591 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato o vuoto, due tre stanze, possibilmente bagno, luce, casa signorile cercasi. Offerte sub «E. S.» Piccolo. 37348 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato oppure stanze in subaffitto cercasi. Offerte «Cocus» Piccolo. 37354 L

**CAMERA** cucina anche camerino ammobiliate o vuote, acqua, gas, cerco. Offerte «Conveniente» al Piccolo. 37296 L

**CAMERA,** camerino, cucina vuote o semiammobiliate, cerco. Offerte «Salute» Piccolo. 37362 L

**OFFRO** lire 500 a chi mi cede camera cucina vuote. Indirizzo Piccolo. 34435 L

**LOCALE** aperto, pavimentato cercasi in città o dintorni per divertimenti, ricreazioni sportive. Trattasi anche immediatamente. Scrivere Piccolo «S. A. 1200». 35780 L

**MAGAZZINETTO,** negozietto vuoto cercasi. Indicare prezzo. Offerte «Località precisa» Piccolo. 34377 L

**MAGAZZINO** piccolo adatto erbaggi, qualsiasi posizione, cercasi. Offerte «Anna» Piccolo. 9195 L

**QUARTIERE** due camere camerino cucina cerco verso compenso. Indirizzo Piccolo. 34273 L

**QUARTIERE** di 4 o 5 stanze confort moderno, vuoto, centralissimo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37225 L

**QUARTIERE** vuoto due tre stanze cerco regalando forte importo. Offerte sub «Antonio» Piccolo. 9193 L

**QUARTIERE** 6-8 stanze, confort, primo piano, centrale, cercasi. Offerte sub «Negoziante» al Piccolo. 9196 L

**QUARTIERE** 3-5 stanze, vuoto, confort, centro cercasi. Affitto indifferente. Offerte casella postale 101, centro. 34619 L

**QUARTIERE** vuoto o bene ammobiliato 2-3 camere cucina cercasi. Offerte dettagliate «Posizione centrale» Piccolo. 34417 L

**QUARTIERE** centro, 4 stanze, bagno, camerino, terrazza o piccolo giardino, in città, luce elettrica, cercasi. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 34409 L

**UFFICIO** due tre stanze, centrico, cercasi. Offerte sub «Vuoto» Piccolo. 9196 L

**VILLA** da 4 a 6 stanze, ammobiliate, con giardino, paraggi Barcola, Roiano, via Commerciale, cercasi in affitto. Offerte «Gib» al Piccolo. 37448 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. GRAMMOFONO** con 15 dischi lire 250 vendesi. Donadoni 18, porta 2. 37256 M

**A. SCRIVANIA,** libreria, poltrona, tutto noce massiccio, nuovo 800; riposè seta rosa nuovissimo; portamusica sediolino per pianoforte vendo vera occasione. Ginnastica 10, quarto destra. 34525 B

**AFFARONE!** Liquido attrezzi trapano, incudine morse, forgia, molla. Palladio 8. 37493 M

**ANTIPORTA,** tavolini e sedie per trattoria vendo. Via Enrico Toti 3, Olmo, spaccio vini. 34447 M

**ARMADI** due ad una porta vendo; esclusi rivenditori. Pasquale Revoltella 27, porta 10. 34099 M

**ARMADIO** artistico tutto specchi, lastre, lavoro antico, lineleum, tagli sete vendo. Gatteri 27 pt., porta 3. 34305 M

**BAGNI** occasione vendonsi. Ernesto Rocco, via Roma 23. 735 M

**BANCO** falegname nuovissimo vendesi causa partenza 240. Via Scalinata 9. 34401 M

**BANCO** da falegname buonissimo stato vendesi. Ruggero Timeus 3. 37248 M

**BATELLA** e due caicci nuovi occasione vendo. Teatro, Pirano. 36492 M

**BICICLETTA** mezza corsa nuova vendesi occasione. Madonnina 4, I p. 34589 M

**BICICLETTA** vendo. S. Giacomo in monte 22, III, porta 11. 34259 M

**BICICLETTA** Stucchi con tubolari riserva vendesi. Ugo Foscolo 6, III. 37274 M

**BICICLETTA** Fochs corsa, tubolari riserva, vendesi. Via Settefontane 18, III p. 33. 37174 M

**BICICLETTA** mezza corsa, gomme nuovissime, vendesi, 190. Bosco 50, III. 310 M

**BICICLETTA** ottimo stato vendesi. Piazza Vico 9, porta 13. 34469 M

**BICICLETTA** viaggio, seminuova vendesi. Via S. Marco 13, II destra. 34443 M

**BICICLETTA** fortissima vendesi, buon prezzo. Via Udine 36, II, Predonzan. 37566 M

**BICICLETTA** originale corsa, completa, tubolari vendesi. Macchiavelli 9, III, porta 14. 37564 M

**BICICLETTA** scorrevolissima, doppio pignone; macchina Singer sarte; vestiti giovinetto vendo tutto occasione. Ruggero Manna 3, portone. 34685 M

**BICICLETTA** quasi nuova vendesi causa bisogno **330 trattabili. Azeglio 2.** 37476 M

**BICICLETTA** mozzo libero vendesi prezzo mite, causa partenza. Androna S. Silvestro 2, I. 34563 M

**BICICLETTA** viaggio, altra donna, quasi nuove, diversi accessori, pattini rotelle, ghiaccio, vendonsi. Castaldi 8, III destra, domenica dalle 10-12. 37466 M

**BICICLETTA** vendesi buonissimo stato causa partenza militare. Cristoforo Cancellieri 109 I. 37450 M

**BICICLETTA** nuova corsa vendonsi con riserve. Gatteri 35, II destra. 37338 M

**BICCHIERI,** bottiglie altri oggetti trattoria vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 37446 M

**BUFFET,** tavola, piccola scansia, assi vendonsi. Mazzini 33, III. 37262 M

**CAGNA** lupina con pedigree vendesi 350. Barcola 111, trattoria Adria. 37302 M

**CAGNETTO** fox-terrier puro, bello, intelligente vendesi. Boccaccio 6, pt. 37418 M

**CALZONI** uomo tutta lana occasione lire 25 vendesi. Battisti 11, V, porta 11. 34579 M

**CAMERA** faggio con armadioni cristallo, marmi rosa, vendesi occasione. Via del Ponte 6-I sinistra. 11013 M

**CAMERA** matrimoniale, massiccia, con specchi, suste, materassi, vendesi. Donadoni 1, II. 37080 M

**CAMERA** matrimoniale, faggio, lucida; altra frassino, acero; sedie da lire 12.50, vendonsi; facilitazioni pagamento. Magazzino, Chiozza 39. 37134 M

**CAMERA** matrimoniale, psiche, farmacie, vendesi, straoccasione, 1350. Chiozza 51, pianoterra. 36692 M

**CAMERA** letto modernissima, facilitazioni pagamento mensile vendo. Punzo, F. Filzi 15. 702 M

**CAMERA** mogano, nuovissima, psiche, cristalli, marmi, vendesi occasione. Visitare dalle 9-19, Fonderia 12, primo, destra. 460 M

**CAMERA** matrimoniale chiara quercia massiccia, ordinata, affare stornato vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 37386 M

**CAMERA** noce, ottomana, orologio con campana vetro vendonsi. Ginnastica 42, I, p. 5. 37392 M

**CAMERA** pranzo, modernissima, olmo massiccio marmi, cristalli, 1800 vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 37464 M

**CAMERA** matrimoniale fortissima, moderna vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 37524 M

**CAMERA** massiccia moderna, farmacie, psiche, suste, vendesi prezzo mite. Slataper 12, I. 34473 M

**CAMERA** matrimoniale acero modernissima vendesi occasione sposi. Via Cologna 2, porta 12. 34507 M

**CAMERA** da letto e cucina vendonsi anche singoli pezzi. Via Cristoforo Belli 50, pianoterra (S. Giacomo). 34327 M

**CAMERA** da pranzo, salotto ed altri mobili diversi vendo. Visitare dalle 13 alle 16. Indirizzo Piccolo. 37223 M

**CAMERA** matrimoniale, moderna, nuovissima, vendesi. Istituto 37, porta 3. 37172 M

**CANE** lupino giovane vendo. Via XXX Ottobre 14, porta 12. 37412 M

**CANE** lupo bellissimo, pura razza, occasione vendesi. Molino Vapore 6, porta 17. 37546 M

**CANERINI** maschio, femmina, bellissima gabbia vendo. Via S. Michele 35, IV, sinistra. 9211 M

**CANERINI** 2, prezzo d'occasione vendonsi. M. d'Azeglio 23, pianoterra. 37400 M

**CANERINI** Harzeifert insuperabili, cantano meravigliosamente giorno notte, vendonsi. Foscolo 15, IV. 37420 M

**CANI** puri barbini vendo. Via Scorzeria 4, III, porta 10. 37300 M

**CAPPELLO** piume occasione vendesi. Lazzaretto Vecchio 5, I, presso Mussafia. 37292 M

**CARROZZELLA** pieghevole, altra uso lettino, vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaio. 34549 M

**CARROZZELLA** per bambini compero subito. Commerciale 13, I, destra. 34551 M

**CASSAFORTE** marca Wiese, seminuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37026 M

**CASSAFORTE** (Ostertag-Würtemberg), scrivania americana, pelo gatto selvatico metri 2 per 2, vendonsi. Via Burlo 1, II. 37440 M

**CASSE** Controllo «National», «Monopol», «Union» «Martin», occasione, vende Müller, Ireneo 6. 37268 M

**CODACORTA** concerto Schreiber, perfetto, vendesi prezzo occasione. Visitarlo prezzo Olivo, via Udine 18. 36068 M

**CUCINA** nuova laccata, ultimo modello vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 37306 M

**CUCINA** quasi nuova vendesi prezzo occasione. Tiziano 11, p. 7. 37454 M

**CUCINA** signorile laccata bianco, marmi vendesi. Gatteri 12, I, sinistra. 37496 M

**CUCINA** signorile disegno speciale con marmi, vendesi prezzo basso. Tomaso Luciani 12, porta 4. 37533 M

**CUCINA** ultimo modello, marmi, vendesi vera occasione. Molingrande 11, pianoterra. 34479 M

**CUCINA** lussuosa, modello recentissimo, laccata marmi vendesi. Caprin 8, II. 34337 M

**CUCINA** laccata bianco massiccia nuova vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 34553 M

**CUCINA** moderna senza pittura vendesi 350. Ferriera 16, rivendita giornali. 34325 M

**DIVANO**-letto vendesi. Dougan, via Battisti 10, I, interno. 34461 M

**DIVANO** vendesi. Piazza S. Caterina 4, Mangold. 37374 M

**FONOGRAFO** «Angelo», 25 dischi, grande, vendesi. Campo Sant'Anna 4, primo. 34623 M

**FONOLA** Hupfeld, con 44 dischi, vendo. Rossetti 28, porta 10. 9174 M

**GIACCA,** gilet, buonissimi, vendonsi lire 45. Indirizzo Piccolo. 34319 M

**LETTI,** suste, 2, uguali, vendonsi lire 200. Via del Ponte 7-III. 9171 M

**LETTI** uguali lucidi, 100 cadauno; suste, materassi lanetta, 70; chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi. Visitare dalle 9-19, Fonderia 12, primo, destra. 640 M

**LETTI** eguali, nuovi, suste, materassi, vendonsi causa partenza, occasione. Massimo D'Azeglio 3, primo. 34655 M

**LETTI** due, armadio e diversi pezzi vendonsi. Solitario 5, terzo. 37308 M

**LETTINO** ferro, seggiola, panca bambino, lampada gas completa, tutto buonissimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 37162 M

**LETTO,** susta, vendonsi giornata, esclusi rivenditori. Canova 2, quarto. 34277 M

**LETTO** ferro, rete metallica, vendesi in giornata. Chiozza 55, IV, sinistra. 34395 M

**LETTO** con susta e stramazzo lire 140; armadio con 4 cassetti lire 150; bellissima vetrina da cucina, laccata in bianco, lire 195. Via Madonnina 26, interno (Roberto). 34371 M

**LETTO** pieghevole con materassi vendesi. Pasquale Revoltella 61, caffè latteria. 37188 M

**LIBRERIA** bellissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34399 M

**MACCHINA** Singer vendesi occasione lire 160. Riborgo 33-I, sinistra. 10985 M

**MACCHINA** cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 11087 M

**MACCHINA** Singer vendesi causa bisogno. Via del Ponte 6-I, sinistra. 10986 M

**MACCHINA** nuovissima da cucire, Singer, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 34597 M

**MACCHINA** da scrivere Hammond, vendo per L. 350. Indirizzo Piccolo. 9206 M

**MACCHINA** scrivere Courier vendesi occasione. Alfieri 6, I, porta 8. 37256 M

**MACCHINA** cucire famiglia vendesi lire 130. Donota 8, quarto piano. 9197 M

**MACCHINA** Singer 150, credenza e vetrina laccata 100, vendonsi. San Cilino 455. 37522 M

**MACCHINA** da scrivere Mignon vendo. Trenta Ottobre 14, porta 12. 37414 M

**MACCHINA** Singer originale, testa rientrante, vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Piazza delle Scuole israelitiche 2, secondo. 37344 M

**MACCHINA** a-jour buonissima vendesi prontamente causa partenza. Via Lazzaretto vecchio 5, III, porta 11. 37334 M

**MACCHINA** da scrivere visibile vendesi occasione. Gatteri 45, porta 7. 37372 M

**MACCHINE (2) da scrivere, rinomato sistema americano, quasi nuove, in perfetto stato, vendonsi. Chiozza 61, dalle ore 10 alle 12.** 36940 M

**MANTELLI,** vestiti, causa lutto vendo. Trenta Ottobre 14, porta 12. 37414 M

**MODA parigina ed altri giornali di moda, ultima novità. Libreria-cartoleria, via Spiridione 1.** 9169 M

**MUSICA** piano, fascicoli nuovi, migliori artisti, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37336 M

**OCCASIONE:** Grammofono buonissimo, senza tromba, 15 dischi, 250. Via Enrico Toti 1-IV, destra. 34365 M

**OCCASIONE:** Vendo paio orecchini pendenti, rosette diamanti, entro giornata. Udine 40, V. 34403 M

**ORCHESTRIONE** quasi nuovo, 16 ballabili, due cilindri, vendesi causa partenza. Rivolgersi: Ristorante «Buonarrivo», Via Ghega 9. 490 M

**PIANINO** germanico, nuovo, incrociato, 3800; altro «Kochkorselt» vendesi prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 34289 M

**PIANINO** stupendo, nero, trepedali, moderatore, massima garanzia, vendesi. Solitario 25-III. 34573 M

**PIANINO** finissimo, noce, piastra alta, insuperabile perfezione, vendesi. Solitario 25-III. 34573 M

**PIANINO,** piano (mignon) vendo prezzo ribassato, occasione. Filzi 10-I. 37500 M

**PIANO** mignon, nero, viennese, incrociato, metallica, vendesi lire 3800. Via Sanità 16-I. 34049 M

**PIANOFORTE** viennese perfetto vendesi lire 1500. Via Sanità 16-I. 34291 M

**PIANOFORTE** concerto mignon «Proks», mogano rosso, incrociato, vendesi 4000. Solitario 25-III. 34573 M

**SALOTTO** nuovo, moderno, lavamano, specchio, una persona; credenza grande cucina, vendonsi. Lazzaro 16, porta 3. 37264 M

**SALOTTO** antico bellissimo, vendesi. Via San Giorgio 1-I. 34491 M

# Armando Malusà

**d'anni 16**

oggi, alle 10.40, rasserenato dalle speranze immortali e munito dei S.S. Sacramenti, passò a miglior vita.

I consanguinei, affranti dal dolore, comunicano sì lugubre annunzio ai parenti ed amici.

I funerali seguiranno lunedì 12 corrente ad ore 16, partendo dalla casa N. 27 di via Felice Venezian.

La madre **MARIA nata ROCCO** ed il padre **ANGELO**, i fratelli **JEANNE MALUSA', GIUSEPPE, AMABILE, GIOVANNI, MARINA, ANGELO, ITALO, BENVENUTO** e lo zio **don BERNARDO.**

Trieste, 10 marzo 1923.

R. I. P.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

**SEPOLCRO** legno lavorato vendesi d'occasione. Via Giulia 14, negozio. 37358 M

**STANZA** pranzo rimessata noce, filettata legno acero e rosa, guarnizione specchi, bronzo finissima con cortinaggi, pianoforte Kutschera, ottimo, servizio tavola marca inglese, completo, splendido, vendonsi presso ditta spedizioni Bozzetti, via Milano n. 1. 37202 M

**STIVALI** 37, due tinte, nuovi; borsetta argento, vendo occasione. Ginnastica 25-III. 34329 M

**STUFE** gas con tubi, vasca zinco, bagno, carrozzella bambini, macchina fotografica 9X12, completa, accessori, vendonsi. Castaldi 8-III, destra, domenica, dalle 10-12. 37466 M

**SUSTE** 2, carrozzella bambini, pieghevole, vendonsi. Ginnastica 31, V piano, Cosentino. 37470 M

**VESTITI** uomo, nuovi, lire 75 vendonsi occasione. Battisti 11-V, porta 11. 34581 M

**VESTITI** uomo, usati, cappelli, mandolino lombardo, vendonsi. Alessandro Volta 14, porta 6. 37494 M

**VESTITI** due, uomo, nuovi e calzoni, vendonsi tutti i prezzi. Battisti 11-V, porta 11. 34129 M

**VESTITI** uomo, calzoni impermeabili, cappotti, vestiti bambini, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 33391 M

**VIOLINO** copia «Antoniazzi» vendesi prezzo modesto. Tiziano 11-II, d., Gaides. 37324 M

**VIOLINO** atore, completo, vendesi lire 200. Via Sanità 16-I, sinistra. 34291 M

## Acquisti privati d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**BANCO,** dispensa, tavoli ed altri mobili usati, da caffè, comperansi. Rivolgersi: Maria Bajt, Canale, presso Gorizia. 34331 N

**CANE** lupino maschio comperasi. Indirizzo Piccolo. 36386 N

**CARTA** vecchia, registri scarti, acquistansi per cartiera. Felice Venezian 28. 11008 N

**GATTO** Angora, maschio, per razza, cercasi. Venti Settembre 14, Furlani. 37170 N

**LOCOMOBILI** olio pesante, della casa Stato Ferriere Ungheresi, da 6 a 8 HP, pronte lavoro, compero. Offerte Waguest, Roma (16) vicolo dell'Aquila 16. 34483 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 32101 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 34293 N

**SCALA** ad uso tavolazzo, cercasi. Via S. Maurizio N. 16, magazzino. 34321 N

**SCRIVANIA** tipo americano, con rouleau, cercasi. Offerte con prezzo e dimensioni sub «America» al Piccolo. 34333 N

**TRAVERSE** ferro (due), profilo 22 m., lunghezza 5 m.; vasca bagno, ferro, cercansi. Offerte Farmacia, Ginnastica 4. 37202 N

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. A. CORONE,** fiorini, pago sempre due centesimi più di qualunque altro. Pondares 6-I. 34521 O

**A. A. LIRE 10 oro fino, corone argento, gioie, orologi, dentiere, acquista oreficeria. Solitario 16-I, domenica, dalle 10 alle 12.** 9020 O

**A. ARGENTO,** brillanti, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda. Corso Garibaldi 33. 723 O

**A. ORO,** brillanti, argento, rottami compero pagando più di tutti. Oreficeria Povli, Mazzini 46. 342 O

**A** prezzi minimi tinge, pulisce a secco, lava vestiti, stoffe da mobili, cortinaggi ecc. la tintoria Boogan, Ginnastica 9. 2262 O

**ACQUISTANSI** partite di lettere con francobolli, antichi Stati italiani, ed anche intere corrispondenze antiche. Inviare offerte e quantitativo cassetta postale 165 Trieste. 37422 O

**ARGENTERIA,** oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

**ARMADI,** letti nuovi, bellissimi, prezzo minimo, anche rateale, vendonsi. Fabio Severo 7. 33685 O

**BOTTIGLIE** vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 1, telef. 1154. 1776 O

**CURA** primaverile Roob Lafecteure (Sciroppo di alsapariglia concentrato, vulgo estratto). Il migliore, il più potente depurativo del sangue, semplice e iodurato. Unicamente nell'antica Farmacia Rondolini (proprietario Codermatz), fondata nell'anno 1620. Riborgo 17. 8924 O

**GRANDIOSO** arrivo coprripolvere gabardine e alpagas, da lire 85 in poi, Iess Succ., Corso Garibaldi 15. 37362 O

**LA** caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**LATTE** naturale, garantito puro, della vaccheria Monastero, vendesi a 1.40 litro, nella «Latteria urbana», Valdirivo 29. 650 O

**OCCASIONE:** Cappellini da signora e signorine in ponet di seta, tutte le tinte, vendonsi da lire 30 in poi. Via Cologna n. 17, p. II, porta 9. 34537 O

**OFFICINA** Peconco via Mudavecchia 3, tel. 642, unica specializzata in riparazioni macchine cucire ed affini. 33451 O

**OLIO** d'oliva dalmato, nuovo, lire 6 vendesi. Lazzaretto 23, Rocco. 9184 O

**ORO,** argento, brillanti compero pagando più di tutti. Corso Garibaldi, 14, I, orefice. 33971 O

**PARALUMI** qualunque grandezza e forma completi o soltanto i fusti eseguisce Gius. Padoani, elettricista, via S. Francesco 2. 34156 O

**PASTA** avareata vendesi blocco, anche piccole partite. Via Udine 10. 33343 O

**PRESERVATIVI** ambo sessi. Novità igieniche. Nuovissimo catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 45. 5043 O

**RIPARAZIONI** di calze seta, esecuzione perfettissima. Simeoni, Corso 39. 32971 O

**STRAORDINARIA** occasione: tailleurs, costumi princesse, maglia seta, camicette, a prezzi di costo. Iess Succ., Corso Garibaldi 15. 37362 O

**SE** il vostro viso è deturpato da lentiggini, afelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'«Acqua Antifelidica» e vedrete gli effetti. Questo rimedio si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

**TOSSI,** bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc., il migliore rimedio è il «Creofosfolactol», esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**VALIGERIA** Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**ACQUISITORE** alimentari, provetto, viene assunto primaria casa, con referenze ineccepibili. Presentarsi con documenti, dalle 10-12, Tarabochia 5, Fr. Finzi. 37208 P

**CASA** belga cerca ovunque rappresentanti novità mondiale, stipendio 2000 mensili. Nessuna cauzione, campioni gratis. Luisant, Casella 174, Milano. 5307 P

**PIAZZISTA** pratico ramo farmacia drogheria, cercasi. Ottime condizioni. Offerte sub «Leoni» Piccolo. 34161 P

**PRATICHE** presso tutti uffici sbrigansi. Rappresentanza importante assumesi. Scrivere cav. uff. Ernesto Bruni, via Spagnoli, 29, Roma, telefono 2108. 5303 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**AFFARONE:** Liquido motocicli, cambi, frizioni. Motore Wandler perfetto. Roiano 1. 37544 Q

**COMPRO** motocicletta «Ays» con carrozzino, se occasione. Offerte sub «Rigoletto» Piccolo. 9185 Q

**MOTOCICLETTA** Frera, 3 HP, occasione vendesi. Monfalcone Panzano 49-A. 34469 Q

**MOTOCICLETTA** con «side» acquistasi. Pregasi rivolgersi personalmente entro tutto oggi: Hotel Venezia, sig. Ozerini. 37220 Q

**MOTOCICLETTA** boema, perfetta, vendesi prezzo mite. Tiziano 11, p. 7. 37454 Q

**MOTORINO** automobile, anche a due cilindri, acquistasi. Offerte «Motorino» Piccolo. 34445 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**ARMONICA** quasi nuova vendesi buon prezzo. Trattoria, via Maurizio 4. 37540 M

**AZIENDA** bene avviata cedesi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 37244 R

**BOTTEGA** fabbro ferraio maniscalco cedesi. Nicolò Machiavelli 1. 34367 R

**BOTTEGHINO** vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Via Rigutti 23. 34393 R

**BUFFET** avviatissimo, centrale, vendesi condizioni favorevolissime, motivo partenza, facilissimamente combinarsi, compreso quartiere. Indirizzo Piccolo. 36342 R

**BUFFET** con licenza campo sportivo Montebello, cedesi. Rivolgersi Oreficeria Ivanisevich, **S. Sebastiano 2, ore 12-15.** 34307 R

Come serenamente visse, così si spense serenamente da bell'anima di

# Maria ved. Cassoni

nella tarda età d'anni 93

Le desolate figlie **Anna** ved. **Mogno, Lucia** ved. **de Bonmartini** ed il figlio **Luigi** ne danno il triste annunzio agli altri parenti.

Trieste, 11, marzo 1923.

**CAPITALE** disponibile e 60.000 lire merce permuto con realità oppure ipoteca. Offerte «Affare» Piccolo. 37214 R

**CHIOSCO** buffet Barcola Riviera vendesi. Rivolgersi «Trattoria ai due ragni», via Vasari, angolo Parini. 34297 R

**CINEMATOGRAFO** redditizio prendo in affitto, eventualmente acquisterei. Offerte dettagliate «Cinematografo» Piccolo. 36436 R

**DISPONIBILI** lire 10.000, 40.00, 70.000 per prima intavolazione città oppure territorio. Tatto da convenirsi; esclusi mediatori. Offerte «Vittorio» Piccolo. 37234 R

**GRANDE** occasione, vendesi: sala da ballo, buffet, con annessa abitazione. Per schiarimenti dalle 12-15, Trattoria «Gerolamo», via Ginnastica 2, Zorzenon 950 R

**LIRE** 2000 cercansi verso pegno. Offerte sub «Prestito» Piccolo. 37398 R

**LIQUORERIA** caffè express, vicino mercato, stile moderno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37568 R

**LOCALE** osteria con inventario vendesi lire 1500. Pellegrini, Caffè Chiozza. 37312 R

**LOCALE** adatto trattoria, comodo cucina, gas, acqua, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37318 R

**MUTUI** sopra macchine scrivere, cucire, merci, preziosi, carte valore. Offerte «Interesse minimo» Piccolo. 37788 R

**NEGOZIO** centralissimo cedesi esclusi intermediari. S. Nicolò 32. 34171 R

**NEGOZIO** piccolo vendesi causa trasloco. Via S. Lazzaro n. 5. 34335 R

**NEGOZIO** manifatture e cartoleria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34523 R

**NEGOZIO** erbaggi, pane e latte, benissimo avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34343 R

**NEGOZIO** noleggio biciclette 10, arredato, avviato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37564 R

**NEGOZIO** arredato, buona posizione, vendesi lire 3000. Indirizzo Piccolo. 37046 R

**OCCASIONE** vendesi botteghino 1400, latteria completa 4000. Luzzatto, Istituto 3. 9213 R

**PRESTITO** da 20.000 fino 100.000 per prime intavolazioni cercansi. Domandare direttore Caffè Centrale. 34363 R

**RISTORANTE**-buffet, luogo balneare vicino Trieste, affittasi. Offerte «Propri bagni» Piccolo. 37410 R

**SALUMERIA** avviata, posizione buona, affitto minimo vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 34163 R

**TRATTORIA,** ricco inventario, vendesi lire 6000. Rivolgersi via Maurizio 4. 37540 R

**TRATTORIA** con sala da ballo e cantina vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 9208 R

**TRATTORIA** Buffet, stagione entrante cedesi o affittasi a buone condizioni. Via Massimo D'Azeglio 5. 34537 R

50-45.000 disponibili per I intavolazione città. Indirizzo al Piccolo. 37316 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

**CASA** nuova Gorizia, posizione centrale, quattro appartamenti di affitto, comodità moderne, vendonsi buone condizioni. Rivolgersi Erizzi, via Torrione 10, Gorizia. 744 S

**CASETTA** a S. Giacomo con attiguo fondo vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 36968 S

**CASETTA** città, 6 quartieri valore 30.000, netta passivi, permuterei con merce o affare lucroso, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo 37200 S

**CASETTA** splendida a Gorizia, Stazione Nord, cucina, 5 stanze, stalletta, lisciaia, 1000 m. q. terreno, tutto a nuovo, prezzo d'occasione lire 18.000. Rivolgersi Gorizia, Lenassi, via Trieste; a Trieste: Bosco 44, bar. 34357 S

**CAUSA** partenza vendesi entro oggi bellissima casetta, con giardino, 12.300, piccolo saldo. Informazioni, banco caffè Centrale. 34361 S

**STABILE** signorile città vendesi saldo lire 620.000, forte rendita. Offerte «Urgenza commerciale» Piccolo. 37532 S

**STABILI,** fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario: 10-12, 17-18. 34385 S

**TERRENO** sopra Barcola, 1100 tese, vendesi lire 6000. Acquedotto 93, I. 34187 S

## Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A** rate stoffe uomo e donna seterie biancheria velluti vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 36995 U

**AUTUNNO.** Attendo cenno che calmi ansia indicibile. Costantemente in te. 610 U

**AVEMARIA.** Avviso non fu pubblicato. Avete una casella postale? Liana. 36524 U

**BIBLIOTECA** circolante, 5000 volumi, quattro lingue. Abbonamenti mensili. Palazzo Lloyd, via Mercato Vecchio 2. 9179 U

**CAPPELLI** seta splendidi, arrivati. Assortimento guarnizioni. Fabbrica cappelli paglia. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme. Prezzi convenientissimi. Modiste sconto. Premiato salone Francescato, telef. 26-20. Via Pesce 4. 300 U

**COMBINAZIONE.** Perchè non si firma? Scrivete domenica sotto mio nome. Saluti. 37230 U

**CONFEZIONI** e mode, Corso Garibaldi 13, III, Cappelli, vestiti, camicette, ultimi modelli, prezzi modicissimi. Si assumono ordinazioni. 37028 U

**DOLORI** articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti dolori provenienti dal cosiddetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col Liquore o Cachets Godina. Travansi in tutte le farmacie. 324 U

**FILODRAMMATICO!** Braccialetto oro, smarrito ultimo carnovale: onesta persona che trovò lo restituì Ricamatrice, Corso 21. 37548 U

**IMPERMEABILI** gomma si riparano, tingono, puliscono, rimodernano, confezionano. Autorizzato stabilimento Corso 39, I, telefono 34-83. 31635 U

**ISTITUTO** Cosmetico: massaggio cosmetico elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, ondulature, emagliazioni. Palestrina n. 1. 37236 U

**LE** migliori riforme cappelli paglia da signora vengono eseguite dalla Fabbrica Cogoi, Corso 45-I. 37466 U

**LEVATRICE** autorizzata riceve 12-15. Segretezza. Corso Garibaldi 23-I. 34583 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschif Sbaizero, Farneto 78, telef. 2667, villa propria. 37330 U

**OCCASIONE** impermeabili viennesi, tutto gomma a lire 80, vendonsi. Via Madonnina 17, porta 2. 600 U

**PUCCI** mio. T'amo follemente; la tua disperazione mi fa impazzire; sono tua, verrò. 37482 U

**SALA** Sauro, S. Michele 12: Oggi festino di danza. 37460 U

**SALA** Quaiatti: Oggi festa da ballo, ore 18. M. Obressa. 37452 U

**SALA** Diana, S. Giovanni: Oggi, dalle 17, grandioso festino danzante. 37290 U

**SALA** Boccaccio 33: Oggi, dalle 16 in poi, grande veglia danzante. 34119 U

**SALA** «Roma». Oggi grande festino. Principia alle 16. Maestro Quenzatti. 610 U

**SERVIZI** polizia privata, informazioni commerciali private, incarichi fiducia, esegue Istituto Pollini, via Zaccaria 3, Trieste. 34405 U

**SIGNORINA** distinta, brava massaia, media età, cerca signore o vedovo senza prole, scopo matrimonio, buona posizione. Offerte «Aurora» Piccolo. 37402 U

**TINTORIA,** politura a secco, lavatura vestiti, Pellizzaro, via Tesa 48, filiale via Udine 49 e via Filippo Corridoni, ex Salice, 2. 9209 U

**VEDOVA** 35enne, distinta, cerca persona seria, scopo matrimonio. Offerte «Rosa» Piccolo. 37558 U

**VEDOVA** 36enne, indipendente, priva conoscenze, con appartamento, conoscerebbe persona distinta e di cuore, scopo matrimonio. Gentili Offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 37434 U

**VENTITRENNE** povera, onesta, brava massaia, conoscerebbe persona posizione assicurata, età indifferente, scopo matrimonio. Escludonsi anonime. Scrivere «Primavera» Piccolo. 34435 U

**23.ENNE** onestissima, povera, cerca signore buona posizione, serio, scopo matrimonio. **Offerte sub «Lohengrin» Piccolo.** 34503 U